DEL LUNEDI

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 34

il Quotidiano del NordEst

Lunedì 2 Settembre 2024 FRIULI www.gazzettino.it

**Udine**
## Schianto con la Vespa e volo di 20 metri È gravissimo
A pagina V

**Formula 1**
## Capolavoro Ferrari, Leclerc vince a Monza: «Sto sognando»
Ursicino a pagina 18

**Calcio**
## Juventus frenata dalla Roma e ora la vetta è per 4: c'è anche l'Udinese
Alle pagine 16 e 17



# «Ho ucciso io la mia famiglia»

▸Choc a Milano: 17enne accoltella padre, madre e fratello. Poi chiama i soccorsi

▸Il tentativo di depistaggio: «È stato papà, io l'ho ammazzato». Poi crolla e confessa

Sabato sera nella villetta di famiglia si è fatta festa, una cena per brindare ai 51 anni del padre Fabio C. Un paio d'ore dopo, la strage. R., 17 anni, afferra un coltello e uccide prima il fratellino, poi madre e padre. Perché l'abbia fatto è ciò che gli investigatori e il capo della Procura hanno approfondito nelle lunghe ore di interrogatorio: «Un'estrema forma di disagio che covava da tempo». La confessione arriva dopo un incongruo tentativo di depistaggio. R. aveva infatti chiamato il 112 annunciando il massacro: «Ho ammazzato papà, venite». Poi il crollo: «Li ho uccisi tutti io».
Guasco a pagina 2

**Il ritratto**
## Libri e sport, il killer che non ti aspetti
Claudia Guasco

Tra pochi giorni sarebbe tornato a scuola, quinta liceo Scientifico. Ma i piani di R. per la sua vita futura da sabato notte non saranno mai più gli stessi. Non tornerà nella scuola poco distante (...)
*Continua a pagina 3*

**Le idee**
## Ecco perché l'Italia deve fare il tifo per il Pnrr
Mario Ajello

L'uomo del Pnrr italiano va in Europa, ed è una buona notizia. Che certifica, vista la buona accoglienza per Raffaele Fitto da parte dei vertici comunitari e dei partner continentali, la credibilità dimostrata dal nostro Paese nell'approccio e nella gestione dei fondi Ue. Mentre è un dato di fatto che proprio il Pnrr, in questa fase in cui le ristrettezze di bilancio non consentono una manovra economica piena di soldi e di svolte epocali, è la vera leva finanziaria su cui possiamo contare per creare sviluppo, competitività, futuro, insomma per migliorare le condizioni pratiche di vita degli italiani. Eppure, nonostante questa evidenza, si avverte intorno al Pnrr - fuori dai circuiti politici e istituzionali e nel corpo del cosiddetto Paese reale - uno scarso interesse, quasi uno scetticismo o almeno una sottovalutazione per questo che è uno strumento essenziale per vitalità del nostro sistema e delle nostre esistenze.

Il Pnrr è cruciale e tuttavia non è al centro dell'attenzione pubblica come meriterebbe.
*Continua a pagina 23*

**La Mostra.** Pubblico in delirio per Pitt e Clooney

DIVI Brad Pitt e George Clooney ieri al Lido per "Wolfs"

## B&G, attenti a quei due "risolvono problemi"
Alda Vanzan

È come dice il "Ragazzo" nel film: «Voi due siete i pochi del mondo». George Clooney e Brad Pitt lo erano già sedici anni fa, quando arrivarono al Lido per inaugurare, con Burn After Reading dei fratelli Coen, la Mostra del cinema.
*Continua a pagina 12*

**L'incontro**
## Richard Gere: «Non sono più un sex symbol, faccio il papà»
Filini a pagina 14

# Picchiate in strada senza un perché: preso l'aggressore

▸Pordenone, una persona con problemi psichici fermata per l'agguato a madre e figlia

«Il caso è stato chiuso subito». Le parole del questore di Pordenone mettono la parola fine, almeno dal punto di vista delle indagini, all'aggressione avvenuta il 22 agosto alle 10.30 del mattino lungo via Riviera del Pordenone. Una violenza che ha sconvolto la città. L'uomo che ha aggredito madre e figlia senza alcun motivo, da quanto si è appreso sarebbe un extracomunitario con problemi psichici. E in ospedale "conoscono bene".
Salvador a pagina 9

**L'incidente**
## Cade dall'Adamello morto il direttore dell'Audi Italia
**Fabrizio Longo, direttore di Audi Italia, è morto in un tragico incidente di montagna sull'Adamello al confine tra le province di Brescia e di Trento.**
Ursicino a pagina 11

**Bibione**
## Rubano lettini e sdraio al lido: famiglia friulana finisce nei guai

La prima sera hanno preso i lettini poi sono tornati per rubare anche le sedie-sdraio: una famiglia di Marano Lagunare è stata però scoperta dalla Polizia locale di Bibione. Grande lo stupore quando il capofamiglia si è ritrovato gli agenti del distretto Veneto est che bussavano alla porta. Il gruppo, composto da genitori e figlia, nei giorni scorsi era a Bibione. A fine vacanza, al chiosco "Seven" di Bibione ha messo a segno il colpo. Ma senza fare i conti con le telecamere di videosorveglianza.
Corazza apagina 11

**Jesolo**
## Alcol al bar alla minorenne (con mamma): multa al locale

Nessuna bravata e nessuna bevuta di nascosto. Anzi, in quel locale era arrivata in compagnia della mamma. Al bar con lei per bere a diciassette anni un superalcolico: sanzionato il gestore. Un effetto della linea dura varata dall'Amministrazione comunale contro gli eccessi alcolici e nello specifico contro chi vende alcol a minori. In questo caso i controlli sono scattati venerdì sera, attorno alle 21, nella zona est di Jesolo. Le protagoniste sono due turiste polacche, rispettivamente mamma e figlia, da qualche giorno in vacanza in città.
Babbo a pagina 11

**Passioni e solitudini**
## La menopausa e la sindrome muscolo-scheletrica
Alessandra Graziottin

Succede anche a voi, care lettrici? O alle vostre compagne, o mamme, gentili lettori? Dolori articolari, spalla bloccata, perdita di massa muscolare e braccia "a vela", difficoltà di rimettere su massa muscolare? Problemi di equilibrio, cadute accidentali frequenti, passo faticoso e rallentato? Perdita di statura, mal di schiena (...)
*Continua a pagina 23*



**La manovra**
## Dai porti alle Poste piano privatizzazioni Obiettivo: 5 miliardi

L'obiettivo, certamente ambizioso, è di realizzare nel 2025 almeno 5-6 miliardi con le privatizzazioni. Delineando in Manovra il percorso che porta alla riduzione del debito pubblico. Cessioni che consentiranno di mantenere comunque il controllo dello Stato, così come nella strategia dell'esecutivo. Un'operazione che il governo sta mettendo a punto e che, solo quest'anno, dovrà fruttare attorno ai sei miliardi di euro.
Mancini e Bisozzi a pagina 6

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 * "I segreti del barbecue" + € 5,90

## La strage di Paderno Dugnano

**LA FAMIGLIA MODELLO UCCISA IN POCHI MINUTI**

Una foto postata dalla famiglia milanese in un momento di felicità durante una vacanza. Per tutti quel matrimonio era considerato felice

# Stermina la famiglia a 17 anni Le bugie e poi la confessione

▸Accoltella padre, madre, fratellino e poi chiama i soccorsi. Il tentativo di depistaggio: «È stato papà, l'ho ucciso». Il crollo dopo 2 ore di interrogatorio

**LA STRAGE**

Sabato sera nella villetta di famiglia si è fatta festa, una cena con amici e parenti per brindare ai cinquantun anni del padre Fabio C. Un paio di ore dopo, la strage. R., diciassette anni, sportivo e con ottimi voti a scuola, afferra un coltello e uccide prima il fratellino di dodici anni, trovato dai carabinieri nel suo letto in pigiama, poi la mamma Daniela A., 49 anni, e il padre, accorsi dalla stanza accanto. Perché l'abbia fatto proprio in quel momento e con tale violenza è ciò che gli investigatori e il capo della Procura dei Minori Sabrina di Taranto hanno approfondito nelle lunghe ore di interrogatorio: «Una estrema forma di disagio che maturava e covava da tempo». E che fino a due giorni fa non ha mai manifestato. Lo hanno riferito i familiari agli inquirenti, «scossi e sorpresi» dall'enormità di ciò che R. ha compiuto: «Non c'è stata alcuna avvisaglia, nessun segnale che potesse lasciarci immaginare una tragedia imminente».

**L'ORRORE ALLA PERIFERIA DI MILANO DOPO LA FESTA PER IL COMPLEANNO DELL'UOMO**

**LA CONFESSIONE**

Un buco nero che ha inghiottito tutto. Sono le cinque del pomeriggio di ieri quando, portato nella caserma di Paderno Dugnano, R. cede di schianto: «Ho ucciso il papà, la mamma e mio fratello. Ho fatto tutto da solo», confessa. È la fine di un incongruo tentativo di depistaggio la cui intenzione era ridimensionare la propria responsabilità: non tre omicidi ma uno, quello del padre che a suo dire aveva accoltellato a morte la moglie e il figlio minore. È stato R. ad annunciare il massacro chiamando il 112: «Ho ammazzato mio papà, venite». Poi ha provato a difendere la sua versione, raccontando di essere tornato a casa poco prima dell'una di notte e di essere entrato nella camera che condivideva con il dodicenne L.: «C'era mio papà seduto su una sedia con il coltello accanto, mio fratello nel letto e mia madre sdraiata per terra». Morti entrambi. Per questo, dice, «ho reagito, ho preso il coltello e l'ho ucciso». Quindi esce dalla villetta lasciandosi dietro una scia di sangue, chiama i carabinieri e li aspetta con l'arma appoggiata sul marciapiede. Fin dall'inizio la sua ricostruzione appare fragile e incoerente. Alle stesse domande, poste dapprima congiuntamente dai pm della Procura Minorile di Milano e di Monza, le sue risposte sono risultate poco accurate, fino a quando ha cominciato a contraddirsi. Un pezzo alla volta la sua versione è andata in frantumi. Si è reso conto che era finita, che il suo raffazzonato piano difensivo non poteva più reggere. Anche perché l'esame effettuato sul posto dal medico legale e i rilievi della scientifica hanno fornito uno scenario preciso e inconfutabile.

Il sopralluogo della Scientifica nel luogo dell'omicidio

**LA SEQUENZA**

Il primo a essere colpito è il fratellino nel letto, forse già addormentato, è contro di lui che R. si accanisce con un gran numero di coltellate, alcune decine. Poi tocca al padre, che arriva allarmato da rumori che sente dalla stanza contigua, l'ultima a morire è Daniela. I genitori erano riversi sul pavimento, con gli indumenti con cui dormivano. Gli investigatori non hanno rinvenuto segni di lotta. È probabile che le aggressioni in rapida sequenza siano state fulminanti, o che Fabio e Daniela, pietrificati dall'orrore della scena che si è loro spalancata davanti agli occhi, non abbiamo nemmeno avuto la forza di reagire. Una furia che gli inquirenti definiscono al momento «senza un movente conclamato», lo stesso R. non sarebbe riuscito a motivare con coerenza cosa lo abbia spinto a uccidere tutti. «Non è stato ancora ricostruito e forse ci vorrà molto tempo per spiegare un gesto così atroce», è quanto trapela. Per questo, benché ci sia una confessione, le indagini sono solo all'inizio. È necessario approfondire i rapporti all'interno della famiglia, definita «pulita» e senza problemi evidenti, le dinamiche tra R., i genitori e il fratello, ricostruire la vita e le relazioni del diciassettenne apparentemente sane. Gli inquirenti ascolteranno tutti i partecipanti alla festa di compleanno, occasione durante la quale avrebbero potuto emergere screzi o atteggiamenti ostili di R., verranno esaminati telefono e computer del ragazzo per scandagliare il suo mondo. La superficie pare immacolata: studio, sport, un'esistenza equilibrata, madre e padre sempre presenti. Una facciata senza crepe che lasciassero intuire ciò che si annidava nel profondo. I primi a essere stati convocati in caserma sono stati il fratello e la madre di Fabio, che abitano proprio nella villetta accanto, la nonna di R. è uscita stravolta dall'abisso di orrore al quale non è riuscita a dare una spiegazione. Il diciassettenne, che sarà maggiorenne tra un mese, è stato arrestato, ieri ha trascorso la sua prima notte al Beccaria. Quando i militari lo hanno fatto salire in auto, il ragazzo si è coperto il volto con una felpa che aveva con sé.

**Claudia Guasco**



**IL TRIPLICE DELITTO SI È CONSUMATO NELLA NOTTE IL RAGAZZO NON HA ANCORA FORNITO UN MOVENTE**

**LA DISPERAZIONE DEI PARENTI CHE ABITANO IN UNA VILLETTA VICINA INDAGINI CONCENTRATE SUI RAPPORTI FAMILIARI**

La casa a Paderno Dugnano in cui si è consumato il delitto familiare

### L'orrore è dentro casa: il dato choc

## Il 43% degli omicidi tra le mura domestiche

**Su quel marciapiede ci poteva essere chiunque di noi, ripetono a Terno d'isola quanti commentano l'omicidio di Sharon Verzeni. Ebbene, quanti sono disposti a mettere in conto che "in quella casa poteva esserci chiunque di noi?". A uccidere è stato un figlio. Non uno sconosciuto, né uno sbandato. I dati spiazzano. Il pericolo non è in strada ma dentro casa. Nel nostro Paese il 43% degli omicidi avviene tra le mura domestiche, al Nord il primato di uno su due, con il 56,4 di vittime. Nell'apparente quotidiana e routinaria vita familiare, si consumano femminicidi e stragi. E di anno in anno aumenta il numero di genitori uccisi e fratricidi. Solo nel 2024, Eures registra 70 omicidi in famiglia o in rapporti di coppia, il 42,9% del totale. Un trend alto e stabile negli ultimi 10 anni: dal 2012 su 4.912 omicidi, 2.110 sono accaduti in famiglia. Il tasso più alto, il 53%, nel 2021, anno del lockdown da Covid. La percentuale record al nord, scende al 46,9% al centro, al 31,9% al sud. Il coltello l'arma più usata: più di un terzo degli omicidi in famiglia è commesso con un'arma da taglio.**

Le storie

I PRECEDENTI

**IL MASSACRO DI NOVI LIGURE**
Il 21 febbraio 2001 Erika Di Nardo, 17 anni, e il suo fidanzato Omar Favaro uccidono la mamma e il fratellino undicenne di lei

**I GENITORI STRANGOLATI**
Il 4 gennaio 2021, a Bolzano, il 31enne Benno Neumair uccide i genitori strangolandoli con un cordino da arrampicata e getta i loro corpi nell'Adige

**LA STRAGE CON GLI AMICI DI PIETRO MASO**
Il 17 aprile 1991 Pietro Maso, 20 anni, aiutato da tre amici, massacra con un tubo di metallo i genitori Antonio e Rosa a Montecchia di Crosara, nel veronese

**BRESCIA, LA MAMMA UCCISA DALLE FIGLIE**
L'8 agosto 2021 viene ritrovato nelle acque del fiume Oglio il cadavere di Laura Ziliani, 55 anni. La donna era scomparsa a maggio: a ucciderla le figlie Silvia e Paola Zani, con l'aiuto del fidanzato di una delle due

# Libri, sport, poco social Il ragazzo modello diventato assassino

▶Gli amici sconvolti: «Uno studente tranquillo, fuori da giri strani» Anche i vicini ammettono che non sembrava avere dissidi in casa

IL RITRATTO

Tra pochi giorni sarebbe tornato a scuola, quinta liceo Scientifico. Ma i piani di R. per la sua vita futura da sabato notte non saranno mai più gli stessi. Non tornerà nella scuola poco distante da casa, non giocherà di nuovo con la squadra di pallavolo di un paese limitrofo, non ha nemmeno più una famiglia. L'ha sterminata, tra lo sgomento degli amici che ieri si radunavano alla spicciolata davanti al comprensorio di case dove il diciassettenne abitava con i genitori e il fratellino. E nella porta accanto restano sono la nonna e lo zio, un nucleo protetto nel quale R. è cresciuto senza dover affrontare ostacoli particolari.

**FREQUENTAVA IL LICEO SCIENTIFICO, AVEVA BUONI VOTI E FINORA NON AVEVA MOSTRATO AVVISAGLIE DELLA FURIA OMICIDA**

### LONTANO DAI SOCIAL

Il comprensorio di villette, tutte uguali e racchiuse da un cancello, è stato realizzato dal padre, costruttore di professione. Nessuna difficoltà economica: R. faceva belle vacanze e viaggi all'estero, partecipava ai campus estivi con la squadra e questo gli bastava. «Non aveva fissazioni o grilli per la testa - racconta un ex compagno di scuola - Era molto motivato e detestava perdere tempo, al punto che anche i social li frequentava sporadicamente. Interveniva poco, è un aspetto che non gli interessava». Anche perché le sue giornate erano piene e ben organizzate, si divideva tra studio e sport, in entrambi gli ambiti con ottimi risultati. Gli amici sono sconvolti, perché nel quartiere è stato commesso un triplice omicidio e soprattutto perché a compierlo è stato proprio R. «L'ultima persona che ti aspetti possa fare una cosa del genere», assicura un ex compagno di liceo con cui ha condiviso la sezione negli anni scorsi. «Poi ci siamo un po' persi di vista - dice - Ma lui non era cambiato. Sempre posato e pacifico. Non ricordo un suo atteggiamento aggressivo».

### NIENTE DROGHE

I primi ad accorrere nella via sono i ragazzi che lo conoscono meglio, tutti increduli. «Quando sono arrivato c'era ancora il coltello sul marciapiede davanti alla villetta, contrassegnato con il numero uno», riferisce uno di loro. La scientifica è al lavoro, R. è in caserma a tentare di spacciare il suo triplice omicidio per un dramma di violenza familiare. Chi ha condiviso con il diciassettenne giornate di studio e chiacchiere, chiede che ne sarà di lui: «Lo arresteranno? Gli faranno un processo e andrà in prigione?». Conoscendolo, non se ne capacitano. «È un ragazzo tranquillissimo, sveglio, a posto. Come abbia potuto fare una cosa del genere è incomprensibile». La vita familiare, tra le due fila di case ordinate e tutte uguali, pare scorresse pacifica. Perlomeno è quello che dice chi frequentava R. e i suoi genitori: «Nessun dissidio, neanche con il fratellino». Per gli amici il diciassettenne non aveva ombre, era studioso e i suoi interessi solo sani. Uso di droghe? «Assolutamente no, è pulitissimo - garantisce un amico - E poi i genitori lo seguivano molto, la madre era coinvolta nella sua passione per la pallavolo. Spesso il padre lo accompagnava negli spostamenti, diverse volte sono tornato a casa in macchina con loro».

**Un'immagine del 17enne durante le vacanze, dal profilo di uno dei genitori. L'adolescente è reo confesso di aver ucciso il padre, la madre e il fratello piccolo**

### IL MOVENTE

Tutto semplice, immacolato, alla luce del sole, insistono le voci di quartiere. «Abito nella via parallela e mi sono catapultato per capire cosa fosse accaduto. Una famiglia normale? No, molto di più. Una bella famiglia. Erano proprio una bella famiglia», il ricordo di un residente. Verso le due del pomeriggio il piccolo giardino di via Anzio si affolla. «Il ragazzo andava a scuola con mia figlia, elementari e medie, abbiamo fatto le vacanze insieme, il papà lo ho visto un mese fa l'ultima volta. Abbiamo passato bei giorni insieme in passato. Era una famiglia fantastica, felice - è lo sconcerto di Andrea - È impossibile, non so cosa possa essere successo». Nemmeno R., interrogato per ore dagli inquirenti, pare sia riuscito a spiegarlo fino in fondo e a fornire un vero movente. «Sempre che un fatto del genere possa averne davvero uno», riflette chi indaga.

**I COMPAGNI DI CLASSE: «NON FACEVA USO DI DROGHE, NON RIUSCIAMO A CREDERE CHE POSSA ESSERE STATO DAVVERO LUI»**

**C.Gu.**



# «Mai un litigio, siamo sbalorditi» Il sindaco dichiara il lutto cittadino

IL RACCONTO

Non era il cucciolo di casa ma era amato, seguito, fotografato e amato come un "divo" nelle sue piccole grandi imprese quotidiane dai genitori molto attivi sui social. Appena tornato come tanti giovani dalle vacanze a Malta in quella che appariva una anonima, felice e benestante famiglia, come si dice da "Mulino bianco". Nel nucleo familiare del 17enne che ha ucciso padre, madre e fratello, non c'è nessuna apparentemente zona d'ombra, nessun disagio, nessun segnale degno di esser ritenuto un'avvisaglia dell'esplosione di violenza. Avvenuta dopo una cena in famiglia per festeggiare il compleanno di papà Fabio, 51 anni, tutti insieme nella villetta di famiglia a Paderno Dugnano (Milano). È iniziata così la serata conclusasi con l'omicidio del 51enne, della moglie Daniela di 49 anni e del figlio più piccolo Lorenzo, 12 anni.

**IL PADRE ERA UN IMPRENDITORE EDILE, LA MADRE AVEVA UN NEGOZIO DI INTIMO SUI SOCIAL SOLO IMMAGINI FELICI**

Perché? Una violenza cieca che nessuno sa spiegarsi. «Una famiglia normale, tranquilla, non seguita dai servizi sociali e descritta da tutti senza problemi. Sono sbalordita», ha commentato la sindaca di Paderno Dugnano, Anna Varisco. «Anche le scuole e gli insegnanti di entrambi i ragazzi dicono che erano tranquillissimi. Il fratello del padre, in particolare, era conosciuto in paese per il suo legame con la parrocchia». La famiglia era nota nel comune milanese perché sono storici costruttori edili. Tra le file di mattoni beige e i fiori sui davanzali, i quattro vivevano in una villetta accanto ai genitori di lui e al fratello. Ma nessuno ha sentito nulla. La comunità è sconvolta e oggi verrà formalizzata la proclamazione del lutto cittadino per il giorno dei funerali. Una famiglia sterminata, distrutta. Restano le foto delle vacanze in barca, in montagna, in Sicilia. Le immagini delle partite di volley del figlio assassino postate con orgoglio, come fanno tanti genitori, sui social. I due fratellini, bambini, ritratti vicini e sorridenti. Cresciuti nonostante la differenza d'età di 5 anni, assieme. «È proprio quando credete di sapere qualcosa che dovete guardarla da un'altra prospettiva», scriveva qualche giorno fa Fabio Chiarioni su Facebook citando Robin Williams in una famosa scena tratta dal film "L'attimo fuggente".

**I CARABINIERI NELLA VILLETTA DEI DELITTI** Le forze dell'Ordine sono arrivate nella casa degli omicidi avvisati dal figlio, reo confesso: «Ho ucciso mio padre», aveva detto inizialmente

### IL MATRIMONIO

La coppia era sposata da tempo, dodici anni fa era nato Lorenzo il figlio piccolo. Fabio più impegnato su tutte le tematiche politiche e ambientali, solo ogni tanto, forse per riservatezza postava testimonianze di quanto teneva alla sua famiglia. Lo scorso aprile, in occasione della festa dei figli, pubblicava un testo ora straziante. Dice: «E un giorno capirai che la dispensa è piena di ricordi e che avanzano piatti a tavola; e che tutto è in ordine... senza zaini sul pavimento dell'ingresso, senza matite disordinate. Neanche quei vestiti che non entrano nel cesto e che i letti non si disfano... E un giorno... sarai orfano dei tuoi figli cresciuti con il permesso della vita». Di orfano, ne è rimasto uno. Colui che ha confessato di aver sterminato la sua famiglia, il padre per ultimo. Daniela, la mamma, che gestiva un negozio di intimo, postava di tutto, come usano fare le donne. Lavoro e vita privata in un mix che testimonia una quotidianità serena e senza intoppi, fatta di riconoscimenti personali e abbracci in famiglia. La gravidanza, i figli, i viaggi, i tuffi dagli scogli nel Salento in cui incitava quel ragazzino che anni dopo l'avrebbe uccisa, nella stanza del fratellino, dopo una serata di festa. Ora a guardare le immagini c'è chi da estraneo improvvisa, azzarda commenti superficiali, come pure quello che quel ragazzino serio e introverso potesse covare un invidia per il fratello minore. Eppure, non sembra proprio: quei due sembra ce l'avessero messa tutta per seminare pazienti, amore e cura in quella loro famiglia, dove l'adolescenza forse può aver alterato gli equilibri. Ma non al punto da rendere comprensibile l'orrore.

**Raffaella Troili**

La crisi in Medio Oriente

# Israele, ritrovati a Gaza i corpi di sei ostaggi Netanyahu nel mirino

▶Oggi sciopero contro il governo organizzato dai parenti degli ostaggi e dai sindacati
Il premier si difende: «Hamas si rifiuta di negoziare. No a compromessi sui corridoi»

LE POLEMICHE

ROMA La notizia del ritrovamento di sei ostaggi morti, cinque giovani fra i 23 e i 33 anni rapiti al Nova Music Festival il 7 ottobre, il sesto una maestra di yoga trascinata via dal Kibbutz Be'eri, tra loro anche l'israelo-americano 23enne Hersh Goldberg-Polin, che aveva già perso l'avambraccio sinistro nell'attacco al rave party, si abbatte sulla politica e l'opinione pubblica israeliana come un terremoto. E provoca un'ondata di critiche e proteste contro il premier Benjamin Netanyahu, oltre all'annuncio di sciopero generale per oggi da parte del Forum delle famiglie degli ostaggi insieme all'Histadrut, il potente sindacato che rappresenta 800mila lavoratori di vari settori. «L'economia deve fermarsi, adesso basta».

MOBILITAZIONE

Accusato di aver sacrificato l'accordo con Hamas sul rilascio di circa 70 ostaggi vivi in mano ai terroristi a Gaza, nella migliore delle ipotesi alla decisione di mantenere soldati israeliani lungo il "corridoio Filadelfia", al confine fra la Striscia e l'Egitto, e nella peggiore di voler preservare l'unità del governo e l'alleanza con l'estrema destra di Smotrich e Ben Gvir, Netanyahu è rimasto in silenzio per ore, limitandosi a cancellare la visita prevista in una scuola elementare, per denunciare infine in un video l'intransigenza di Hamas. Intanto emergevano le prove, da una prima autopsia dei corpi, che si è trattato di una «brutale esecuzione», l'ha definita l'esercito. Ammazzati con colpi alla testa, a bruciapelo, poche ore prima di essere raggiunti dai soldati israeliani che li avevano di fatto individuati nella zona di Rafah, dentro i tunnel, poco più di un chilometro dall'area in cui era stato liberato nei giorni scorsi l'altro ostaggio Farhan al-Qadi, forse risparmiato dai suoi carcerieri in quanto arabo musulmano. Spiega il portavoce delle forze di difesa israeliane che «da quando Fahran è stato trovato, alle truppe è stato raccomandato di operare con più cautela del solito, perché sapevamo che potevano esserci in zona altri ostaggi. Abbiamo combattuto in superficie nell'area in cui si trovava il tunnel».

«Hamas rifiuta di negoziare - si è difeso Netanyahu - Chi uccide gli ostaggi non vuole un accordo. Hamas è contro le trattative già da dicembre, e il fatto che continui a commettere atrocità come quelle che ha commesso il 7 ottobre ci obbliga a fare tutto il possibile per garantire che non possa più farlo. Voglio liberare gli ostaggi, ma no a compromessi sui corridoi». Segue la chiamata di responsabilità ai terroristi e la promessa di «punire» i responsabili. In realtà, i familiari avevano chiesto al primo ministro di parlare in pubblico. E uno dei leader dell'opposizione, Benny Gantz, aveva incalzato Netanyahu a telefonare o parlare a tutti i familiari degli uccisi. Ma alcune famiglie si sono rifiutate di rispondere al premier, mentre ai genitori di Alex Lubanov, il 33enne russo-israeliano, Bibi ha detto di essere dispiaciuto e chiesto perdono «per non essere riuscito a restituirlo vivo».

Intanto il ministro della Difesa, Yoav Gallant, che giorni fa aveva apertamente criticato il primo ministro per non aver ceduto sulla presenza israeliana lungo il "corridoio Filadelfia", e anzi di aver voluto un voto nel gabinetto di guerra proprio per sostenere questa posizione pur sapendo che sarebbe stata la pietra tombale sul negoziato, ha ribadito che quel voto deve assolutamente essere rivisto. «Troppo tardi per i rapiti assassinati a sangue freddo, ma quelli che restano prigionieri di Hamas devono essere riportati a casa. Il gabinetto politico e di sicurezza deve riunirsi immediatamente e annullare la decisione di giovedì». Gli ostaggi sono poi stati uccisi nella notte tra giovedì e venerdì.

LE REAZIONI

E pesa anche la reazione di Washington per la morte di Golberg-Polin, israelo-americano. «Sono devastato e indignato», ha detto Joe Biden, rivendicando di aver fatto tutto il possibile per favorire il negoziato. E Kamala Harris, la vicepresidente e candidata alla Casa Bianca: «Hamas è un'organizzazione terroristica malvagia, con questi omicidi ha ancora più sangue americano sulle mani».

Il presidente di Israele, Isaac Herzog, chiede pure lui perdono: «Il cuore di un'intera nazione è stato fatto a pezzi». Prevedibili le reazioni di Hamas, che accusa gli israeliani di aver ucciso gli ostaggi con i loro bombardamenti, e dentro Israele del ministro della sicurezza interna, Itamar Ben Gvir, per il quale le accuse «della sinistra» al governo di avere «ucciso gli ostaggi» con le sue decisioni, «fanno eco alla propaganda di Hamas". Il controllo dei corridoi Filadelfia e Netzerim, a suo dire, va mantenuto a ogni costo. Sale da ieri sera, comunque, la pressione della piazza in attesa dello sciopero. Davanti alla Knesset si sono riuniti di nuovo i manifestanti, bruciavano i copertoni lungo strade e autostrade. E tuonava l'altro leader dell'opposizione, Yair Lapid: «Erano vivi. Netanyahu e il gabinetto della morte non li hanno salvati».

**Sara Miglionico**



In alto, il premier israeliano Benjamin Netanyahu. A sinistra, migliaia di dimostranti tornati ieri di nuovo in piazza a Tel Aviv per protestare contro il governo

DIVISIONI A TEL AVIV IL MINISTRO GALLANT: «RIVEDIAMO IL VOTO SULLA PRESENZA DELL'ESERCITO NELLE ZONE CUSCINETTO»

RABBIA NEGLI USA PER LA MORTE DELL'ISRAELO-AMERICANO HERSH GOLDBERG-POLIN L'IRA DI BIDEN: «SONO DEVASTATO»

# Cresce la tensione in Cisgiordania Tre militari uccisi al check-point

IL CASO

ROMA L'attacco si consuma in pochi istanti sulla Route 35, vicino al check point di Tarqumia , a Nord di Hebron, nella parte meridionale della West Bank. Un'auto incrocia una vettura della polizia con tre agenti a bordo ,apre il fuoco cogliendoli di sorpresa. Uno di loro rimane ucciso all'istante, gli altri due moriranno poco dopo gli inutili soccorsi.
L'attentatore- si presume che però non fosse solo- abbandona la sua auto e fugge nelle campagne circostanti. Viene identificato e ucciso poco più tardi. I tre militari sono già stati sepolti nel pomeriggio, secondo la tradizione ebraica . Si tratta di tre graduati, una sergente maggiore madre di tre figli, un ispettore capo e un sergente padre di un'altra agente di polizia graduata uccisa da un cecchino mentre difendeva la stazione di polizia di Sderot il giorno del massacro compiuto da Hamas il 7 ottobre scorso.
L'agguato dimostra una volta di più l'alto livello di tensione raggiunto nell'area. Analisti ed esperti militari cominciano a considerare un errore definire questo come un fronte secondario e parlano senza mezzi termini di possibili nuove escalation nell'area. Del resto i fatti degli ultimi giorni stanno a dimostrarlo. Venerdì due autobombe che fanno fallito nel loro obbiettivo provocando la morte degli stessi attentatori , e prima ancora, la scorsa settimana, il ritrovamento di una bomba sul ciglio della strada nella parte orientale di Gush Etzion.

I CONTROLLI

Le operazioni antiterrorismo cominciate la scorsa settimana avrebbero rivelato all' intelligence e ai militari alcuni elementi nuovi: innanzitutto l'alta quantità di esplosivi ( e dei relativi laboratori per il loro confezionamento),l'età ancora più bassa dei nuovi miliziani e il fatto che spesso non appartengano ai gruppi combattenti noti. Si tratterebbe piuttosto di residenti locali finanziati da flussi in arrivo dall'Iran e che avrebbero a loro disposizione quantità di esplosivi contrabbandati attraverso il non proprio impermeabile confine giordano.
Un salto di qualità che rimanda in qualche modo al passato. Non più le aggressioni con i coltelli come nel 2015 , o con le armi da fuoco nel 2022 ma la presenza di esplosivi rimanda piuttosto alle ombre scure della Seconda Intifada che ha insanguinato Israele per molti mesi. Più che ad iniziative individuali o ad azione di cosiddetti lupi solitari, secondo l'intelligence israeliana si tratterebbe di una strategia orchestrata che avrebbe deciso anche di spostare il quadrante degli scontri dalla West Bank settentrionale ( Jenin Tulkarem), attualmente sotto forte pressione militare, verso l'area sud,( Hebron, e i campi intorno a Betlemme) fin qui meno calda anche grazie al maggior controllo esercitato dall'Autorità palestinese ( la cui presenza al nord è invece soppiantata dalla presenza sempre più radicata di Hamas e Jihad ) e alle maggiore difficoltà che incontra il contrabbando di armi ed esplosivi a raggiungere queste rotte piuttosto che nella Valle del Giordano.
Tutto questo in una situazione economica disastrosa, con migliaia di lavoratori che da quasi un anno non possono più contare sul lavoro che svolgevano in Israele, e con l'ANP che non paga gli stipendi e lo stato ebraico che spesso trattiene a lungo i fondi destinati all'autorità palestinese.
A rendere la situazione ancora più rovente ci sono poi le tensioni innescate dai coloni e le dichiarazioni non certo concilianti del ministro Ben Gvir (Destra estrema religiosa e ultranazionalista) :" Il diritto alla vita supera la libertà di movimento per i residenti palestinesi " e chiede l'aumento dei "posti di blocco e di controllo in Giudea e Samaria". E dal suo comodo esilio nel Qatar l'alto dirigente di Hamas Khaled Meshaal invita i palestinesi a tornare agli attentati suicidi".
Dal sette ottobre ad oggi sono quasi 5000 i palestinesi arrestati nella West Bank ( 2000 dei quali accusati di far parte organicamente di Hamas) 670 i morti – dati diffusi dall' ANP- mentre gli israeliani che hanno perso la vita sarebbero oltre 35.

**Raffaele Genah**



L'ATTENTATORE È STATO INDIVIDUATO E UCCISO MA I COLONI TEMONO NUOVE INCURSIONI

APPELLO DEL PAPA «NON SI FERMINO I NEGOZIATI»

«Il conflitto rischia di allargarsi ad altre città palestinesi. Non si fermino i negoziati. Si rilascino gli ostaggi. E si soccorra Gaza», ha detto ieri il Papa.

## Il dramma dei rapiti

## Hersh Goldberg-Polin, 23 anni

ERA NATO IN CALIFORNIA, E VIVEVA IN ISRAELE DALL'ETÀ DI SETTE ANNI IL CORDOGLIO DI BIDEN

### L'americano con il cuore a Gerusalemme

Era americano Hersh, nato in California, trasferito a 7 anni, nel 2008, in Israele. Il compleanno lo ha celebrato quattro giorni prima dello scoppio della guerra. Aveva pianificato per dicembre un viaggio in India. Curioso, amante della vita, dello sport, fan della squadra di basket Hapoel di Gerusalemme, patito del calcio, andava sempre all'Arena e al Teddy Stadium di Gerusalemme. Mai con il broncio. Un fotogramma fra i tanti del 7 ottobre, lui col braccio avvolto in un sacco mentre lo rapiscono e lo portano a Gaza. «Hersh era tra gli innocenti brutalmente aggrediti mentre erano a un festival musicale per la pace», commenta il presidente Biden. «Ha perso il braccio per aiutare gli amici durante la selvaggia carneficina di Hamas. Aveva appena compiuto 23 anni, progettava di viaggiare per il mondo».



## Ori Danino, 25 anni

AVREBBE DOVUTO INIZIARE A STUDIARE INGEGNERIA DOPO IL 7 OTTOBRE

### Si era salvato, tornò indietro per aiutare

Era il più grande di cinque fratelli Ori, e stava per cominciare Ingegneria all'Università. Non doveva morire lui, perché si era già messo in salvo. Ma tornò indietro per soccorrere gli amici. «Era un combattente», lo piange il compagno, Liel, alla radio subito dopo aver saputo della morte. «Un eroe». Amava la musica techno e trance. Era al cellulare con lui anche prima di essere catturato. Al volante dell'automobile. «Mi sto nascondendo in una zona boscosa, ci sono terroristi che sparano a tutti quanti. Ora non posso parlare, sto guidando come un pazzo. Ti amo». Le ultime parole. «I miei sogni, i miei piani, il mio futuro, tutto è tenuto in ostaggio a Gaza», aveva dichiarato Liel. «Mi sembra di svegliarci ogni mattina insieme e di fare i nostri progetti per il prossimo mese, il prossimo anno, i prossimi 10 anni. Tutto è congelato».



## Almog Sarusi, 27 anni

GLI AMICI: «NESSUNO HA MAI POTUTO DIRE MEZZA PAROLA DI MALE SU DI LUI»

### L'ultimo gesto d'amore: è rimasto con la fidanzata

Neanche lui doveva morire. E forse si sarebbe salvato, se non avesse preso la decisione di restare indietro, accanto alla sua fidanzata di tanti anni, che adesso sorride anche lei dalle foto sui giornali ed era stupenda, radiosa, ma era ferita e sarebbe stata uccisa il giorno stesso, il 7 ottobre. Noa, un amico d'infanzia di Almog, lo descrive come «una grande immensa per chiunque lo abbia incontrato, un buon figlio di Ra'anana», una ventina di chilometri a nord di Tel Aviv. «Uno del quale non si è mai detta mezza parola di male. Un'intelligenza intensa, divertente, amico di tutti». Era vivo quando Noa ha detto ai media «preghiamo per rivederlo e abbracciarlo, il nostro desiderio è anche potergli dire che lo amiamo profondamente con tutto il cuore». Per il Forum era «vibrante e positivo, amava viaggiare in Israele con la sua Jeep bianca e la sua chitarra».



# Le vite spezzate

▶I sei ostaggi sono stati freddati con un colpo alla testa tra giovedì e venerdì per evitare che l'esercito israeliano li liberasse

LE STORIE

Articolo e schede a cura di **Sara Miglionico**

Ora sorridono. I loro volti, i loro corpi giovani, belli, la voglia di vivere, la dolcezza, tutto è rimasto com'era nelle foto che appaiono sui social, nei giornali, alla televisione. Sono le immagini dei sei ostaggi com'erano all'alba del loro ultimo giorno da persone libere, il 7 ottobre, negli ultimi istanti normali prima di essere braccati, catturati, trascinati a Gaza, sottoposti a violenze che non sapremo mai, e trucidati freddamente nella notte tra giovedì e venerdì, dopo 330 giorni d'inferno, in un tunnel a 20 metri sottoterra. Uccisi perché stavano per essere liberati, tre già nella lista degli ostaggi da scambiare con i detenuti palestinesi: le due donne, Eden e Carmel, e il più giovane di tutti, il 23enne Hersh Goldberg-Polin, candidato al rilascio nella prima fase "grazie" all'avambraccio amputato per una granata lanciata nel bunker dove invano aveva cercato rifugio al Nova Music Festival. Aveva visto un compagno, Aner Shapira, respingere più volte gli assalitori, da vero eroe, e alla fine morire dilaniato. Ma tutti e sei gli ostaggi rinvenuti ieri - Hersh, Eden, Carmel, Alexander, Almog e Ori – stavano per essere salvati dai soldati israeliani. A un passo dalla salvezza, i guerriglieri di Hamas hanno preferito ucciderli, secondo le prime evidenze dell'autopsia, sparandogli alla testa. Un'esecuzione a freddo. La tragica conclusione di «un incubo», come lo aveva definito Hersh in un video in cui mostrava e a tratti brandiva il moncherino per affermare sgomento, rabbia e dolore, i tratti del viso trasfigurati, per un ragazzo sempre così solare. Accusava Netanyahu di averli abbandonati («Dovresti vergognarti!»), per poi abbassare la voce, assumere il tono struggente del figlio, quasi un addio, e sussurrare i nomi della madre, Rachel, e del padre, Jon. «Vi amo». Jon e Rachel sono andati fino alla Convention democratica americana a perorare la causa con estrema dignità, lui alto alto, lei piccola piccola. «Siamo qui – aveva detto Jon - ma il tema non è politico, è umanitario».



I familiari delle vittime di Hamas dopo il ritrovamento dei corpi in uno dei tunnel della Striscia di Gaza

## Eden Yerushalmi, 24 anni

LAVORAVA NEI BAR DI TEL AVIV, LE SORELLE L'AVEVANO RIBATTEZZATA "OPOSSUM"

### La telefonata: «Mi vedono, sono morta»

Bellissima, di una bellezza quasi misteriosa, in ebraico il suo nome, Eden, significa "luogo delizioso". È la 24enne che in Israele tutti ricordano per la voce concitata nell'audio trasmesso da Channel 12 quel mattino. Chiamava il numero d'emergenza. «Sono alla sparatoria nella zona sud, ho bisogno di aiuto. Sono sola in mezzo ai cespugli, si spara, ci sono arabi ovunque. Mi stanno sparando. Non posso credere che stia succedendo a me. Sono dietro il cespuglio, sono qui. Mi vedono. Mi stanno uccidendo. Ecco, sono morta». Sarebbe stata uccisa solo 330 giorni dopo. Lavorava nei bar e cafè a Tel Aviv. Il Forum delle famiglie ricorda che amava passare le estati sulla spiaggia, a giocare a paddle, studiava per fare l'istruttrice di Pilates. Le sorelle Shani e May l'avevano soprannominata Opossum, il piccolo mammifero marsupiale americano. Chissà perché.



## Alex Lobanov, 33 anni

IL PICCOLO È NATO DURANTE LA PRIGIONIA LA MAMMA: GLI DICO CHE UN GIORNO LO RIVEDRÀ

### La madre consola il figlio mai visto «Ora papà torna»

Al Nova Music Festival, Alex era bar manager. Doppia cittadinanza russa e israeliana, viveva a Ashkelon con la moglie, Michal, e un bimbo, Tom, che adesso ha 2 anni. L'altra sua figlia, Kai, non l'ha mai vista. È nata mentre lui era prigioniero a Gaza, la moglie aveva postato la foto incinta chiedendo disperatamente la sua liberazione. Nel centesimo giorno di cattività, Michal aveva raccontato quello che provava: «I miei sentimenti sono... difficili. È come se vivessi ogni giorno di nuovo il 7 ottobre. Ci sono notti in cui non riesco a dormire, e mangio solo per sopravvivere. Alex ci manca terribilmente. Il piccolo Tom cerca sempre il padre, non comprende la situazione ma sente la sua assenza. E continua a chiedere: "dov'è papà?". Io gli spiego che il papà lo ama e che tutto andrà bene e lui lo rivedrà, e questo è il massimo che può capire un bambino».



## Carmel Gat, 39 anni

ERA TERAPISTA OCCUPAZIONALE STAVA STUDIANDO PER IL MASTER

### Le lezioni di yoga per sopravvivere all'orrore

Lei è l'unica a essere stata rapita in un kibbutz, Be'eri, e non al rave party. Terapista del lavoro e maestra di yoga, seguiva un master. Lo scorso anno era volata in India dopo aver chiuso una relazione di 14 anni, era tornata in Israele il 1° ottobre. Rapita insieme alla cognata, che per salvare la figlia l'aveva messa tra le braccia del marito, Alon, perché avrebbe corso più veloce di lei (e così è stato). Yarden è stata poi liberata, la madre uccisa. Raccontano gli ostaggi rilasciati che Carmel insegnava Yoga e meditazione per sopravvivere all'orrore. Sempre generosa con gli altri. «Amava i viaggi in solitaria, incontrare nuove persone – scrive il Forum – e i concerti di musica rock, era patita dei Radiohead». «Scusaci Carmen per non essere riusciti a salvarti», scrive il cugino Gil su X. «Se solo avessi potuto vedere quanto hanno combattuto i tuoi amici per riaverti viva!».

# Dai porti alle Poste piano privatizzazioni Obiettivo: 5 miliardi

▶Nell'agenda del governo nuove cessioni di quote ma sempre mantenendo il controllo
Per gli scali marittimi l'ipotesi di aprire ai privati seguendo il modello degli aeroporti

IL FOCUS

ROMA L'obiettivo, certamente ambizioso, è di realizzare nel 2025 almeno 5-6 miliardi con le privatizzazioni. Delineando in Manovra il percorso che porta alla riduzione del debito pubblico. Cessioni, va detto, mantenendo comunque il controllo da parte dello Stato, così come nella strategia dell'esecutivo. Una operazione che il governo sta mettendo a punto e che, solo quest'anno, dovrà fruttare attorno ai sei miliardi di euro. Per adesso ne sono stati recuperati tre, grazie alle cessioni di una parte del capitale di Mps e di Eni.

LA STRADA

Ma il traguardo per raddoppiare la cifra entro la fine del 2024, per esempio vendendo un'altra quota di Mps, dove lo Stato controlla ancora il 26%, o di Enav, dove il Mef è il socio di maggioranza con il 51%, non è comunque difficile da superare.

Entrambe queste soluzioni, tuttavia, vanno bene ponderate. Da un'eventuale cessione del 20% di Enav arriverebbero circa 400 milioni, mentre per quanto riguarda Mps il tema è quello di tutelare la strategicità della banca, evitando che finisca in mani straniere. Insomma, al di là dei tatticismi, sarebbe ben visto un socio italiano. Non è escluso che la questione venga affrontata l'anno prossimo o comunque quando le condizioni del mercato verranno considerate le più favorevoli.

La roadmap Privatizzazioni

| SOCIETÀ | PREZZO ATTUALE | DATA | OPERAZIONE | PREZZO DI VENDITA | INCASSO PER LO STATO |
|---|---|---|---|---|---|
| eni | 14,67 euro | 15/05/2024 | ACCELERATED BOOKBUILDING PER VENDERE IL **2,8%** DEL CAPITALE | 14,85 euro | 1,4 MLD euro |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472 | 5,25 euro | 24/03/2024 | ACCELERATED BOOKBUILDING PER VENDERE IL **12,5%** DEL CAPITALE | 4,15 euro | 650 MLN euro |
| MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472 | 5,25 euro | 20/11/2023 | ACCELERATED BOOKBUILDING PER VENDERE IL **25%** DEL CAPITALE | 2,92 euro | 920 MLN euro |

Withub

Ma proprio immaginando il futuro, anche se le procedure vanno comunque studiate per tempo, prende corpo, come anticipato dal ministro degli Esteri e vice premier Antonio Tajani, la privatizzazione dei porti, mentre restano in rampa di lancio anche la vendita di una quota di Poste e dell'Eni.

Il 2,8% del Cane a Sei zampe piazzato sul mercato ha fruttato circa 1,4 miliardi, mentre la quota Mps ha fatto entrare 1,5 miliardi nella casse del Tesoro.

Adesso, tra i dossier allo studio, c'è quello legato agli scali marittimi. Molte le ipotesi sul tappeto. La prima, avanzata dai tecnici, prevede di seguire il modello aeroporti, con l'apertura ai privati della gestione dei porti. Ad entrare in gioco, e nell'azionariato, potrebbero essere i Fondi d'investimento visto che il business portale e della logistica ha costi e andamenti dei ricavi abbastanza certi. Non è chiaro, anche perché siamo in una fase iniziale, se l'apertura a nuovi soci riguarderà ogni singolo porto o, come immaginato da alcuni esperti del settore, possa nascere una super Autorità portuale. Nel super polo, sempre secondo le ipotesi in campo, lo Stato dovrebbe comunque conservare la maggioranza o comunque una quota di controllo visto che si tratta di infrastrutture strategiche per il Paese. Va sottolineato che sul punto va anche trovata una quadra oltre che tecnica di natura politica, superando sensibilità diverse.

IL GRUPPO GUIDATO DA MATTEO DEL FANTE RESTA TRA I PIÙ APPETIBILI SUL MERCATO

Meno complesso il dossier Poste. Per raggiungere già quest'anno la cifra dei sei miliardi di proventi dalle privatizzazioni sarebbe sufficiente cedere un'altra tranche. Se ne discute da prima dell'estate, però l'avvio dell'operazione è stato rimandato a più riprese.

La cessione del 15% del capitale consentirebbe di mantenere il controllo pubblico sull'azienda e garantirebbe, secondo gli analisti, circa 2,5 miliardi di euro in entrata nelle casse dello Stato. Anche qui i lavori sono in corso. L'obiettivo è quello di sfruttare al meglio l'andamento del mercato e le ottime performance dell'azienda guidata da Matteo Del Fante, l'ad che ha cambiato pelle al gruppo, diversificando le attività e implementando l'efficienza e i ricavi. C'è da vincere i dubbi dei sindacati che, come nel caso della privatizzazione di Ita, data in sposa a Lufthansa, continuano a chiedere garanzie sul fronte occupazionale.

LA SFIDA

Un'altra strada percorribile, ma probabilmente solo dal 2025, passa attraverso le cessioni di quote di Fs e Trenitalia. Già ai tempi del governo Renzi, nel 2016, aveva preso corpo l'ipotesi, poi naufragata, di mettere sul mercato la holding dei treni e dismetterne parte delle azioni. La discussione è aperta in attesa che il nuovo ad Stefano Donnarumma affronti il tema in maniera approfondita.

Tra le simulazioni, più o meno praticabili, non c'è solo la quotazione della holding, ma anche

TRA LE IPOTESI ANCHE LA VENDITA DI UNA QUOTA DI ENAV, PARTITA COMPLESSA INVECE PER LE FERROVIE

quello di uno scorporo dell'Alta velocità, portando in Borsa i Frecciarossa. Non ultima è spuntata l'idea, sempre nell'ambito di una riorganizzazione generale del gruppo Fs, della creazione di una società ad hoc per l'energia, in grado di utilizzare quella prodotta nelle aree di proprietà Fs (stazioni e zone industriali)e che ora viene utilizzata anche per far marciare i treni e che potrebbe, in futuro, finire sul mercato. Opzioni tutte da verificare e, ovviamente, su cui il Mef dovrà mettere il proprio sigillo.

**Umberto Mancini**
**Francesco Bisozzi**



## I dossier sul tavolo

Schede a cura di **Roberta Amoruso**

I Frecciarossa sono il vanto di Fs

VA SCIOLTO IL VECCHIO NODO DELLA VALUTAZIONE DELLA RETE C'È ANCHE L'OPZIONE TRENITALIA

### Le infrastrutture

## Fs, un dossier molto complicato ma cantiere aperto

Il dossier più complicato da gestire per il Mef è l'ipotesi della vendita di una quota di Fs o Trenitalia, un capitolo che richiede ben più di tre mesi di lavoro. Ma il cantiere è aperto. Anche perché è tra quelli messi in cima alla lista delle privatizzazioni dal premier Giorgia Meloni già da inizio anno, quando aveva ipotizzato l'ingresso di investitori privati in Fs. Certo, sarebbe più semplice cedere una quota di Trenitalia, forte della dote della rete dell'Alta Velocità, come Italo, passata di mano di recente con una valutazione complessiva di 4 miliardi. Ma sembra che la rotta preferita sia quella di aprire il capitale Fs. Un fronte che richiede di sciogliere il nodo annoso della valutazione della rete. Potrebbe essere venduto fino al 49% di Ferrovie che, secondo stime preliminari tutte da verificare, vale almeno 3-5 miliardi. E ora tocca al nuovo ad Stefano Donnarumma traghettare il gruppo verso la privatizzazione. Circa 2,5 miliardi potrebbero essere invece recuperati più in fretta da una seconda tranche di Poste. Vendendo il 15%, il controllo pubblico rimarrebbe oltre il 50%. Del resto il titolo è sui massimi (12,55 euro), lontano dai livelli di Ipo del 2015 (6,75 euro). Allora il 35% fruttò 3,4 miliardi.



La storica sede del Monte dei Paschi a Siena

LA VENDITA DA PARTE DEL MEF POTREBBE ESSERE ACCOMPAGNATA DA UN ACCORDO COMMERCIALE

### Le banche

## Mps, la terza tranche frutterebbe 1 miliardo allo Stato

La promessa fatta a Bruxelles prevede che lo Stato scenda sotto il 20% entro fine anno. Ma vendere la terza tranche di Mps, ora controllata al 26,7%, in un trimestre non è un'operazione così semplice. I buoni conti del gruppo che danno un certo appeal al titolo. Ma il nodo in questo caso non è tanto finanziario quanto strategico, dal momento che un controllo ridotto al 20% lascerebbe troppi margini di manovra ad un eventuale scalatore dall'estero. Il titolo vale oggi poco più di 5 euro per azione (5,2 euro), ha più che raddoppiato il suo valore nell'ultimo anno, ma l'intera banca vale oggi circa 6,6 miliardi sul mercato, senza considerare il premio dovuto. Mentre una vendita tra il 10% e il 16% porterebbe allo Stato tra i 660 milioni a poco più di un miliardo. Di qui l'ipotesi che circola da mesi sul mercato di accompagnare Mps verso un accordo commerciale, magari con partner assicurativo da far entrare nel capitale. «Mps non è nei nostri piani» ha chiarito però Carlo Cimbri, presidente del gruppo bolognese, a luglio.



Le caserme sono in cima alla lista delle dismissioni

VALGONO CIRCA 300 MILIARDI GLI IMMOBILI CONSIDERATI POTENZIALMENTE CEDIBILI

### Gli asset

## Patrimonio pubblico, un fondo ad hoc da mettere sul mercato

Un altro capitolo delicato del dossier privatizzazioni è dedicato all'ipotesi della costituzione di un fondo ad hoc in cui conferire il patrimonio immobiliare pubblico. Un'operazione in due tempi che prevede la cessione successiva di quote del fondo in questione. Anche in questo caso ci sono ancora molti nodi da sciogliere e tempi lunghi da mettere in conto. Si tratta di vendere un pezzetto dell'enorme patrimonio pubblico italiano stimato in 1.800 miliardi. Un'opzione più volte rilanciata dal vicepremier, Antonio Tajani, sollecitata da tempo da banchieri del calibro di Carlo Messina, consigliere delegato di Intesa Sanpaolo, e ben vista anche dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. A patto che si riescano a sciogliere tutti i nodi del caso, tra valutazioni e acquirenti. Secondo il Mef, il valore degli immobili "cedibili", perlopiù trasferiti con il federalismo fiscale dallo Stato agli enti locali, ammonta a circa 300 miliardi. Mentre gli immobili non utilizzati dalla Pa valgono circa 13 miliardi. L'idea è quella di Fondo Privatizzazione Patrimonio Pubblico che cartolarizzi gli immobili in veicoli aperti magari anche ai risparmiatori. Una manovra in cui si è ipotizzato anche un ruolo di Cdp.

# Germania, avanzata Afd Scholz sempre più debole

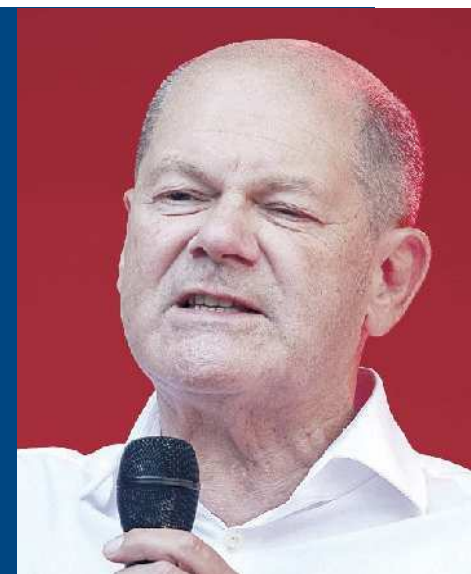
▶Il partito di ultradestra è primo in Turingia e sbanca in Sassonia. I socialisti del cancelliere (e gli alleati di governo) in calo in entrambe le regioni. Tiene la Cdu

## LA GIORNATA

**BERLINO** Non sono bastate le promesse, le espulsioni di rifugiati, la stretta sulla migrazione, il giro di vite sulle armi: il voto in Sassonia e Turingia, per effetto anche dell'attentato terroristico di Solingen, si è chiuso con una debacle per il governo del cancelliere Olaf Scholz, l'affermazione dell'ultradestra AfD e la tenuta della Cdu, all'opposizione a Berlino. I tre partiti del governo federale – Spd, Verdi e Liberali – escono umiliati. Mai come ora il voto era un test per le legislative fra un anno, e anche per la tenuta della democrazia in Germania. La Spd ha perso voti ma ha scongiurato l'incubo di finire sotto il 5% e quindi fuori dai parlamenti a Dresda e Erfurt.

## I RISULTATI

Si attesta attorno al 7,8% e 6,6%, un terzo dei voti della Cdu, che stando alle proiezioni risulta prima in Sassonia con circa il 32%, ma tallonata da vicino dalla AfD (31%), e seconda in Turingia con circa il 24% dopo l'AfD che è prima con oltre il 33,1%. Escluso comunque un ingresso dell'AfD nel governo nel Land perché nessun partito si vuole alleare con lei: la formazione di una coalizione di governo si profila estremamente difficile in Turingia.

In Sassonia invece il governo fra Cdu, Verdi e Spd, sembrerebbe avere i numeri per una riedizione sotto la guida dell'attuale ministro presidente Michael Kretschmer (Cdu). Novità assoluta di queste elezioni è l'ingresso in forze del nuovo partito rossobruno Bsw, un mix populista di estrema destra e sinistra, di Sahra Wagenknecht (Bund, lega Sahra Wagenknecht), che in Sassonia e Turingia sfonda con circa il 12% e oltre il 14%, e diventa alleato papabile in un governo regionale, e probabilmente indispensabile in Turingia in un ipotetico governo della Cdu con Bsw e Spd. Scompaiono dai parlamenti regionali i liberali (Fdp), alleati di Spd e Verdi a Berlino. Va meglio ai Verdi, al 4% in Turingia, quindi fuori dal parlamento a Erfurt, ma ce la fanno in Sassonia attorno al 5%. Crollo della Linke (Sinistra), erede del partito comunista della Ddr, tradizionalmente forte a Est, che precipita al 4,5% in Sassonia (fuori del parlamento) e si ferma all'11,7% in Turingia dove guida ora con Bodo Ramelow un governo di minoranza rosso-rosso-verde. Galvanizzata dai risultati, l'Afd, classificata come ultradestra e osservata dai servizi in entrambi i Länder, ha avanzato pretese di governo in Turingia. «Siamo il primo partito, una Volksparlei in Turingia e vogliamo stabilità», ha dichiarato il leader AfD del Land, Björn Höcke, dell'ala più radicale e condannato due volte per l'uso di espressioni copiate dal lessico nazista. Il voto nei due Länder dell'Est è la cartina di tornasole dello scontento verso il governo federale e dell'umore dei tedeschi, soprattutto nell'Est dove la frustrazione è particolarmente forte e i cittadini si sentono di seconda classe rispetto ai connazionali a Ovest.

Le elezioni sono state di fatto una piccola elezione federale a un anno dalle politiche a settembre 2025, da cui si prevede un ribaltamento degli equilibri politici, con la vittoria della Cdu-Csu e probabilmente nuovo cancelliere Friedrich Merz, attuale capo della Cdu e dell'opposizione.

## I SONDAGGI

L'esito del voto è la pagella dei tedeschi al governo Scholz, dilaniato da litigi fra alleati e paralizzato nella sua capacità di azione per la cacofonia interna e la mancanza di leadership di Scholz: bocciato. Per il verdetto finale bisogna aspettare tre settimane, quando, il 22 settembre, si voterà in un altro Land dell'Est, in Brandeburgo, il Land che circonda Berlino, dove Dietmar Woidke guida una coalizione fra Spd, Cdu e Verdi. Significativo che il premier Spd ha pregato Scholz di tenersi alla larga dalla campagna elettorale. Se anche in Brandeburgo la Spd dovesse perdere, potrebbe innescarsi un terremoto dalle conseguenze imprevedibili, incluse elezioni anticipate.

**Flaminia Bussotti**



**VINCITORI E SCONFITTI A UN ANNO DALLE POLITICHE**

A sinistra, un murales di Bjoern Hoecke, co-leader di Alternative für Deutschland, ad Erfurt, nella Germania dell'Est. Sopra il cancelliere e leader della Spd Olaf Scholz.

# Sharon, il killer dai giudici Verso la perizia psichiatrica

▶Moussa Sangare si presenterà oggi davanti al giudice: potrebbe non parlare
La sorella: «Abbiamo provato di tutto per farlo uscire dal giro della droga»

L'INCHIESTA

Questa mattina nel carcere di via Gleno a Bergamo, Moussa Sangare comparirà davanti al giudice per le indagini preliminari Raffalla Mascarino ma non è certo che ribadisca i drammatici momenti della notte tra il 29 e il 30 luglio quando a Terno d'Isola (Bergamo) ha colpito a morte Sharon Verzeni: quell'irrefrenabile impulso di uccidere, la scelta della vittima, dopo avere incrociato due quindicenni e avergli puntato il coltello. L'ha vista, è tornato indietro l'ha pugnalata sullo sterno e poi altre tre volte alle spalle. Sharon, che «guardava le stelle e aveva le cuffiette per ascoltare la musica», gli ha chiesto perché e lui si è scusato. L'avvocato Angelo May, in vista di una perizia psichiatrica dopo la piena confessione di Sangare, che ha anche fatto ritrovare l'arma e i vestiti, che indossava quella notte, potrebbe decidere di fare avvalere il trentenne della facoltà di non rispondere, in vista di una perizia psichiatrica. Sangare è in una cella da solo e viene sorvegliato a vista nel timore possa compiere gesti autolesionistici. Ha già incontrato più volte il suo legale, che comunque non anticipa la linea. La convalida del fermo e l'emissione di una custodia cautelare sono comunque scontate.

LASCIATE SOLE

Fanno riflettere invece le parole di Awa, la sorella 24enne di Sangare, studentessa di ingegneria, che in una lunga intervista all' "Eco di Bergamo" racconta il suo dolore e il senso di impotenza proprio perché lei si era rivolta personalmente ai servizi sociali: «Sapevamo che non stava bene, ma mai avremmo potuto pensare che potesse arrivare a questo. Non doveva finire così, assolutamente no. Il nostro pensiero va a quella povera ragazza, a Sharon e alla sua famiglia, siamo molto addolorate». E ha aggiunto: «Per mio fratello nessuno si è mosso. Abbiamo fatto di tutto per liberarlo dalla dipendenza dalla droga, per affidarlo a chi potesse aiutarlo, ma lui ha sempre rifiutato. A noi, dopo aver verbalizzato le denunce, hanno dato i volantini dei centri antiviolenza mentre per un ricovero in qualche centro per fare uscire Moussa dalla dipendenz, ci hanno risposto che doveva essere lui a presentarsi in modo volontario».

E proprio la perizia potrebbe, mentre i familiari di Sharon auspicano che non venga dichiarato infermo di mente, potrebbe compromettere la contestazione della premeditazione. «È una contestazione coerente e giusta in questa fase - spiega la criminologa Roberta Bruzzone - Sangare è uscito di casa con i coltelli in cerca di qualcuno da uccidere, ha colpito e poi si è liberato dell'arma. È la capacità di volere che sembra compromessa. Penso possa essere affetto da un disturbo borderline. Una valutazione sul profilo criminale e psichiatrico sarà indispensabile».

IL PAESE

Intanto uno dei due testimoni chiave, Mohamed Ghannari, ha parlato a Rai news. Non aveva mai visto Sangare prima della sera dell'omicidio. Ma quando il giorno dopo ha saputo cosa era successo, insieme al suo amico, Amin Ettayeb, ha deciso di presentarsi in caserma: «Uscivamo dalla palestra e ci siamo detti che non avevamo nulla da nascondere e dovevamo raccontare. Il mio rammarico è non avere incontrato quell'uomo qualche minuto dopo, saremmo intervenuti per aiutare quella povera ragazza. Quello che dico - aggiunge, alludendo proprio alla sua scelta si collaborare con gli inquirenti - è che non bisogna prendere sempre per gli stranieri di mira».
Ieri, a Terno d'Isola in via Castegnate, è stato un continuo viavai di persone che si sono soffermate sul luogo in cui è stata uccisa Sharon Verzeni. Alcuni sono arrivati anche da altri comuni. L'angolo all'altezza del civico 32, un rientro della strada a senso unico e che ospita un parcheggio di alcuni posti, è ormai diventato un piccolo altare di fiori - alcuni lasciati venerdì dal compagno Sergio Ruocco e dalla mamma di Sharon - e di lettere di vicinanza alla trentatreenne uccisa. «È la figlia di tutti noi - commenta una passante - e poteva capitare a ciascuno di noi. Non riusciamo davvero a spiegarci come sia stato possibile un fatto del genere proprio qui a Terno. Ora non c'è più paura a uscire di casa, ma probabilmente abbiamo rischiato un tutti nei giorni scorsi». Già prima del fermo di Moussa Sangare erano tanti i fiori lasciati in quella strada dove Sharon per caso ha incrociato la morte.

**IL TESTIMONE CHIAVE: «MI DISPIACE NON AVERLO INCONTRATO QUALCHE MINUTO DOPO, AVREI POTUTO SALVARE LA RAGAZZA»**

Val.Err.



LUI E LEI L'estetista Sharon Verzeni, 33 anni, uccisa da Moussa Sangare, 31 anni (nella foto grande): l'uomo ha confessato l'omicidio

## LE TAPPE

### 1 L'aggressione e le coltellate

La notte tra il 29 e il 30 luglio scorso Sharon viene aggredita in strada a Terno d'Isola e colpita con quattro coltellate al torace, all'addome e alle spalle

### 2 La telefonata e la morte

Dopo l'aggressione la 33enne riesce a chiamare con il cellulare il 112: «Aiuto, mi hanno accoltellato», dice. Viene soccorsa ma muore al pronto soccorso

### 3 I video e il ciclista

I video delle 50 telecamere nella zona vengono analizzate dal Ros. Le indagini si concentrano su un ciclista che percorre contromano la via del delitto

### 4 L'arresto del killer

Un mese dopo l'omicidio, i carabinieri fermano Moussa Sangare, un 31enne italiano di origini africane che confessa il delitto. Era lui l'uomo in bici



La famiglia

## «Le segnalazioni sono rimaste inascoltate»

**▶L'avvocato Stefano Comi aveva scritto personalmente al sindaco di Suisio della Lega senza ricevere risposta intorno a giugno. Quando Moussa Sangare era tornato nella palazzina di via San Giuliano a Suisio (5 chilometri dal luogo dell'omicidio) dove ha occupato l'appartamento abbandonato al primo piano. Il palazzo era lo stesso dove vivevano la mamma e la sorella, che avevano già presentato tre denunce. Subito dopo l'ultima, lo scorso maggio, quando aveva minacciato Awa con un coltello Moussa era andato via e la procura di Bergamo, sentito l'avvocato che era d'accordo, aveva ritenuto che non ci fosse motivo di emettere misure cautelari la sorella. Ai familiari non aveva dato più fastidio, sapevano che stava lì ma non lo vedevano mai. Ma la segnalazione al Comune era arrivata anche da una famiglia di albanesi, che vive nello stesso palazzo. «Abbiamo fatto di tutto - dice l'avvocato - e non è accaduto nulla». Per la sorella Awa la vita di Moussa è cambiata dopo il ritorno dagli Usa e da Londra: «Aveva iniziato a fare uso di droghe sintetiche. Non era più lui. Ci sono stati giorni in cui in cui urlava, parlava da solo, delirava». L'avvocato racconta che la situazione è degenerata nel 2023: «La mamma, cuoca nella mensa dell'asilo, ha avuto un ictus. Una notte, quando lei stava male, Moussa voleva buttare giù la porta per prendere soldi. Poi ha dato fuoco alla cucina. Ma nessuno si è preso la responsabilità di fargli un Tso».**

IL CASO

# Sedicenne presa per il collo senza motivo a Pordenone, individuato l'aggressore

▶Extracomunitario con problemi psichici fermato dalla Polizia. Madre e figlia contuse

▶L'intervento di un altro immigrato ha evitato guai peggiori alle due donne

PORDENONE «Il caso è stato chiuso subito, due ore dopo l'aggressione. Grazie alle telecamere e alla testimonianza del giovane immigrato che è corso in aiuto alle due donne aggredite, lo abbiamo individuato». Le parole del questore di Pordenone Giuseppe Solimene mettono la parola fine, almeno dal punto di vista delle indagini, a quel fattaccio di cronaca che tiene banco nelle conversazioni in città. Rabbia, stupore e preoccupazione sono le emozioni che traspaiono dalle conversazioni ascoltate al bar piuttosto che in piazza o lungo il corso. Perchè quell'aggressione avvenuta il 22 agosto alle 10.30 del mattino lungo via Riviera del Pordenone, attualmente chiusa al traffico veicolare per lavori, ha destato sconcerto in città.

Un uomo, da quanto appreso un extracomunitario con problemi psichici che in ospedale risulta piuttosto noto, ha aggredito madre e figlia senza alcun motivo. E solo grazie all'aiuto di un giovane straniero si è evitato il peggio, anche se le botte e la violenza hanno lasciato contusioni significative sul corpo della sedicenne che stava passeggiando con la mamma a pochi passi dal tribunale. Non c'è in effetti una ragione dietro quello scagliarci dell'uomo contro la ragazzina (l'aveva letteralmente presa per il collo), dietro a quei pugni che l'uomo continuava a cercare di sferrarle.

IN PIENO GIORNO A sinistra la zona in cui è avvenuta l'aggressione a madre e figlia. Nel tondo le ferite superficiali sulle ginocchia della 16enne

## AZIONE INSPIEGABILE

Un copione che fatte le debite proporzioni ricorda quello dell'omicidio di Sharon Verzeni, la 33enne accoltellata senza motivo da Moussa Sangarem 31enne italiano nato da genitori stranieri, disoccupato con problemi psichiatrici. L'assassino di Sharon Verzeni è stato fermato venerdì scorso, e proprio nello stesso giorno la mamma della sedicenne aggredita ha voluto far sapere quello che era accaduto giovedì 22 a Pordenone. Perchè ha vissuto sulla pelle di sua figlia e sulla propria la violenza inspiegabile di uno sconosciuto che si è fermato solo grazie all'intervento di un giovane. Come dire «state attenti che anche in questa cittadina possono accadere fatti inimmaginabili». Il questore Solimene da parte sua ricorda i controlli quotidiani che la Polizia di Stato mette in campo, ricorda gli ultimi blitz e gli arresti di stranieri. E quando si tocca l'argomento rimpatrio, non nasconde che «è un problema estremamente sentito». E per il quale l'unica cosa da fare è applicare la legge, laddove sia possibile farlo...

## PREOCCUPAZIONE

L'aggressione che fa parlare la città, e che sta spingendo diverse donne che ancora non lo hanno fatto ad acquistare spray urticanti da borsetta, è avvenuta con il sole alto nel cielo in un'area della città a ridosso del centro storico, solitamente "prigioniera" del traffico veicolare del quale è però esente da inizio giugno a causa di lavori per la fognatura. Lo sconosciuto, capelli ricci e scuri, pelle olivastra, zaino nero sulle spalle, circa 40 anni, senza dire una parola si è era avvicinato alle due donne e si era scagliato contro la sedicenne, afferrandola per il collo e poi alzando il pugno, pronto a colpirla sul volto.

La ragazzina è riuscita a scantonare, è caduta a terra per evitare di essere nuovamente picchiata, riportando ferite superficiali alle ginocchia. Poi, quando la mamma è intervenuta per proteggerla, è riuscita a rialzarsi e a scappare. Lo sconosciuto (fermato poi dalla Polizia di Stato) ha quindi rivolto la sua rabbia contro la donna, l'ha strattonata con tanta violenza da farle sbattere la testa a terra, cercando di inseguire la ragazza. Un giovane straniero che ha assistito alla scena, non ha esitato a intervenire per difendere mamma e figlia ed è stato a sua volta aggredito. Una violenza che non appartiene a Pordenone e che viene vissuta da molti come un segnale preoccupante.

**Susanna Salvador**



GRAZIE ALLE TELECAMERE E ALLA TESTIMONIANZA DEL GIOVANE CHE LE HA AIUTATE È STATO RINTRACCIATO. IN OSPEDALE LO CONOSCONO BENE

## Vicenza

### Morta la mamma del cardinale Parolin

**VICENZA E' morta sabato Ada Miotti Parolin, mamma del cardinale segretario di Stato Pietro Parolin. Aveva 96 anni. Papa Francesco ha espresso il suo cordoglio e la vicinanza nella preghiera. Il funerale si terrà domani 3 settembre nella Chiesa parrocchiale di Schiavon, in provincia di Vicenza, dove l'anziana viveva. Cordoglio ha espresso anche Il Presidente del Consiglio regionale del Veneto, Roberto Ciambetti: «La vita della mamma del Cardinale Parolin è stata sicuramente lunga e ricca di Grazia, ma anche difficile e con molte prove, a partire dalla prematura scomparsa del marito con tre figli piccoli da crescere. Ma rimane l'esempio e la testimonianza di una Donna di Fede, Maestra di scuola e di vita, che ha vissuto in pienezza i suoi anni ed il suo tempo».**

# Come i problemi alle articolazioni delle dita o del polso influiscono sulla nostra qualità di vita

## Dalla ricerca arriva un complesso intelligente di micronutrienti che entusiasma sia gli scienziati sia le persone affette da questa problematica

**Le mani sono uno strumento prezioso e indispensabile. Con l'avanzare dell'età, tuttavia, le ossa e le cartilagini delle dita e dei polsi vanno incontro a un progressivo logoramento, che nella maggior parte dei casi può portare a una notevole riduzione dei movimenti nella vita di tutti i giorni. Affinché anche le articolazioni più fragili possano svolgere correttamente le loro funzioni, è importante garantire il giusto apporto quotidiano di tutte le sostanze nutritive essenziali. Tali nutrienti si possono trovare in uno speciale integratore da bere acquistabile in farmacia.**

Dita e mani sono organi indispensabili nella nostra vita quotidiana e svolgono allo stesso tempo importanti funzioni essenziali. Ma non solo: le mani sono anche un potente mezzo di comunicazione attraverso il quale riusciamo a esprimere le nostre emozioni. Quando le articolazioni delle dita e del polso non funzionano più come vorremmo, irrigidendosi e perdendo la loro normale capacità di eseguire anche i movimenti più semplici, tutto diventa inevitabilmente più complicato. Arrivare a provare dolore persino aprendo un vasetto di marmellata può inoltre condizionare fortemente la nostra quotidianità. Oltre a risultare stressante dal punto di vista fisico, una situazione del genere può avere ripercussioni negative anche sulla sfera emotiva.

### COME INSORGONO I DISTURBI ALLE ARTICOLAZIONI DELLE DITA E DEL POLSO

I problemi alle articolazioni delle dita e dei polsi, nonché la sensazione di rigidità e perdita della mobilità nelle dita della mano, si manifestano per lo più nel corso degli anni a causa dell'usura e delle sollecitazioni a cui vengono sottoposte. Tali fenomeni possono portare a una progressiva riduzione della cartilagine protettiva che riveste le articolazioni. Questi disturbi tendono ad acuirsi con l'avanzare dell'età se non si interviene in maniera efficace per prevenirne il peggioramento.
Al fine di proteggere le articolazioni, le ossa, le cartilagini o i tessuti connettivi in modo tale da permetterne il corretto funzionamento, si deve pertanto garantire il giusto apporto quotidiano di tutti i micronutrienti essenziali. In età avanzata è tuttavia più difficile riuscire ad assorbire queste preziose sostanze nutritive con una normale alimentazione. Anche la naturale riduzione della massa muscolare e il rallentamento del metabolismo dovuti all'età possono influire sul fabbisogno nutrizionale. In altre parole, sebbene le persone più anziane abbiano un fabbisogno calorico spesso e volentieri inferiore, devono comunque assicurarsi di assumere tutte le sostanze nutritive necessarie. Soprattutto in età avanzata può verificarsi una carenza di nutrienti che impedisce quindi alle nostre articolazioni di ricevere il supporto nutrizionale richiesto.

### UN INTELLIGENTE COMPLESSO DI NUTRIENTI CHE CONTRIBUISCE A SOSTENERE LA SALUTE DELLE ARTICOLAZIONI DELLE DITA E DEI POLSI

I ricercatori si sono dunque messi all'opera con l'obiettivo di comprendere come rifornire le articolazioni delle dita e dei polsi delle migliori sostanze nutritive possibili, puntando soprattutto l'attenzione su quali fossero i micronutrienti essenziali per avere articolazioni sane e forti. I risultati ottenuti sono stati a dir poco sorprendenti! I vari studi condotti hanno permesso di identificare 20 vitamine e minerali specifici per la salute di articolazioni, cartilagini e ossa, che sono stati successivamente combinati in un integratore da bere acquistabile in farmacia con il nome di Rubaxx Articolazioni.
Tra i preziosi ingredienti contenuti in Rubaxx Articolazioni troviamo ad esempio la vitamina K, il magnesio, lo zinco e il manganese, che contribuiscono al mantenimento di ossa normali. Anche la vitamina D svolge un compito importante in quanto contribuisce al mantenimento della normale funzione muscolare, a sua volta responsabile della mobilità articolare. La vitamina C contribuisce invece alla normale formazione del collagene per la normale funzione delle cartilagini, mentre il manganese è fondamentale per la stabilizzazione del tessuto connettivo e ne favorisce al tempo stesso il normale sviluppo. Ma non è tutto: Rubaxx Articolazioni contiene inoltre i quattro elementi costituivi delle articolazioni, quali collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico, ossia i componenti elementari della cartilagine, del tessuto connettivo e del liquido sinoviale. Tali elementi vanno a completare il prezioso complesso di nutrienti che caratterizza Rubaxx Articolazioni.

Soffrire di problemi alle articolazioni delle dita o del polso può limitare fortemente le normali attività quotidiane, come aprire un vasetto di marmellata o strizzare semplicemente uno straccio.

### Articolazioni: un vero e proprio capolavoro di complessità

Le nostre articolazioni presentano una struttura piuttosto complessa. Al loro interno troviamo numerosi elementi singoli, che interagiscono fra di loro in modo armonico e funzionale permettendo l'esecuzione dei movimenti e garantendo la stabilità necessaria. Le cartilagini, che ricoprono le superfici articolari, fungono ad esempio da barriera protettiva per prevenire gli sfregamenti, mentre la capsula articolare stabilizza l'articolazione. Muscoli, tendini e tessuto connettivo assicurano la mobilità. Il liquido sinoviale agisce a sua volta da lubrificante. Quando tuttavia questi singoli elementi non funzionano correttamente o non sono più protetti in maniera adeguata, a soffrirne è quasi sempre l'intera articolazione.

Per sostenere la salute delle articolazioni

- Con vitamine, minerali e componenti naturali delle articolazioni
- Per articolazioni, cartilagini ed ossa
- Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

Per la farmacia:
**Rubaxx Articolazioni**
(PARAF 972471597)

www.rubaxx.it

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagini a scopo illustrativo

Storie al mare

## Bibione Una famiglia di Marano

# Rubano lettini e sdraio in spiaggia: denunciati

IL FURTO

BIBIONE La prima sera avevano preso due lettini, poi sono tornati per rubare anche tre sdraio: una famiglia di Marano Lagunare viene però scoperta dalla Polizia locale di Bibione. Avranno immaginato "chi vuoi che si accorga se prendiamo lettini e sdraio tra i tanti che ci sono in spiaggia?". E chissà cosa ha pensato invece il capofamiglia quando si è ritrovato gli agenti del distretto Veneto est che gli bussavano alla porta per chiedergli lumi di quel che aveva arraffato sulla spiaggia di Bibione. Il gruppo, composto dai genitori e dalla loro figlia, nei giorni scorsi era a Bibione per passare qualche giorno di relax. Poco prima che la vacanza terminasse, la famiglia è arrivata al chiosco "Seven" di Bibione Pineda, tra i più bei lidi della costa veneziana. Qui mamma e papà hanno preso due lettini e se ne sono andati. La sera successiva la famiglia friulana è tornata sul posto e questa volta nel bagagliaio dell'auto sono finiti tre sdraio. Non avevano però fatto i conti con le telecamere di videosorveglianza. Nei video si vede la famiglia che dal litorale si sposta verso il parcheggio prima con gli sdraio poi con i lettini. Un furto da 800 euro ai danni della Bibione mare, la concessionaria del litorale più a ovest della nota località turistica veneziana. «All'indomani mattina abbiamo notato quel furto dallo stabilimento Seven – spiega il direttore di Bibione mare, Lorenzo Braida - dalle telecamere abbiamo visto tre persone che in due giorni consecutivi hanno sottratto prima dei lettini e poi tre sdraio». Un colpo non da poco per la Bibione mare che ogni anno investe decine di migliaia di euro proprio per la merce rubata e quella danneggiata. «Con l'arrivo delle telecamere che abbiamo posizionato sul litorale ora però abbiamo tutto sotto controllo». Le telecamere della "Bibione mare" non avevano però permesso di individuare la targa dell'auto che si stava allontanando dal chiosco. Da qui è scattata la denuncia. Immediato l'intervento degli agenti della Polizia locale diretti dal commissario Matteo Cusan che hanno informato la Procura di Pordenone. Il tipo d'auto e la targa sono state filmate alla stessa ora del furto anche dal sistema di videosorveglianza in uso al comando di Polizia locale. Con il mandato di perquisizione gli agenti sono arrivati a casa della famiglia e hanno mostrato l'ordine disposto dalla procura.

È stato il capofamiglia a consegnare agli investigatori sdraio e lettini. A quanto pare servivano per abbellire e rendere più funzionale il solarium di casa. Un souvenir di Bibione costato però caro all'uomo: per lui è arrivata la denuncia per il furto reiterato.

BLITZ LADRESCO Un fermo immagine del video del furto

**L'AZIONE IN DUE SERATE SUCCESSIVE MA LE TELECAMERE PUNTATE SULL'ARENILE HANNO CONSENTITO DI RINTRACCIARLI**

Marco Corazza



## Jesolo Alcol a una minorenne

# Drink al bar con mamma e i vigili multano il locale

VIGILANZA Una pattuglia della Polizia locale a Jesolo

IL CASO

JESOLO Nessuna bravata e nessuna bevuta di nascosto. Anzi, in quel locale era arrivata in compagnia della mamma. Al bar con la mamma per bere un superalcolico: sanzionato il gestore. Un effetto collaterale della linea dura varata dall'Amministrazione comunale contro gli eccessi alcolici e nello specifico contro chi vende alcol a minori. In questo caso i controlli sono scattati venerdì sera, attorno alle 21, nella zona est della città. Si tratta di un'attività specifica, attuata dagli agenti della Polizia locale per contrastare la somministrazione di alcol a minori. Nel dettaglio, durante il pattugliamento lungo il Lido, gli agenti hanno controllato età e ordine effettuato da due donne, una delle quali giovanissima, risultate due turiste polacche, rispettivamente mamma e figlia, da qualche giorno in vacanza in città. Ad insospettire gli agenti è stato proprio l'ordine della ragazza: un Long Island, cocktail dall'alto tasso alcolico (è composto da tequila, gin, triple sec, vodka e rum bianco). Immediati gli accertamenti. Fondati i sospetti. Dalle verifiche gli agenti hanno riscontrato la minore età della ragazza: 17 anni. Come da prassi, la pattuglia ha quindi contestato il fatto ai gestori dell'attività commerciale, verbalizzando la violazione per vendita di sostanze alcoliche a minori.

**LINEA DURA E CONTROLLI A RAFFICA AL LIDO. IL FATTO CHE FOSSE PRESENTE L'ADULTA NON "SCAGIONA" IL BARISTA**

### LINEA DURA

Sempre venerdì sera, un controllo analogo è scattato attorno alle 23 nella zona centrale del Lido. Questa volta gli agenti hanno deciso di verificare i documenti d'identità di un gruppo di ragazzi a cui erano stati serviti superalcolici. I controlli hanno consentito di accertare che tra i ragazzi a cui gli addetti dell'esercizio avevano consegnato tali drinks vi erano due 16enni e un 17enne, tutti residenti nel Padovano. Tre i verbali, uno per ciascun minorenne servito. Come nel caso di mamma e figlia, gli agenti hanno accertato che ai minorenni sono stati serviti degli alcolici senza verificare l'effettiva età dei ragazzi. Da ciò le sanzioni, comprese tra 250 a 1.000 euro. Non è la prima volta che durante l'estate dei gestori di locali in città vengono sanzionati perché sorpresi a somministrare degli alcolici a dei minorenni. Più volte il sindaco Christofer De Zotti ha spiegato che non si tratta di alcun intento persecutorio. «I controlli contro la vendita e somministrazione di alcolici a minori - ribadisce il sindaco De Zotti - sono molto importanti. Spiace constatare che vi siano ancora commercianti della nostra città, per quanto rappresentino davvero una parte residuale, disposti a sorvolare sulle conseguenze. Assicuro che l'attività di controllo continuerà senza sosta».

Giuseppe Babbo



# Precipita per duecento metri dalla ferrata sull'Adamello: morto direttore di Audi Italia

L'INCIDENTE

ROMA Fabrizio Longo, uno dei manager di spicco dell'automotive italiana, ci ha lasciato. Oltre che abilissimo dirigente aziendale, era un grande appassionato di montagna e un esperto e prudente arrampicatore. Soprattutto delle vette dolomitiche che conosceva come le sue tasche. E da quelle cime ha spiccato il suo ultimo fatale volo che non gli ha lasciato scampo. L'altro ieri era sabato 31 agosto, l'ultimo giorno di vacanza e Longo stava salutando le sue Alpi prima di concentrarsi su un autunno particolarmente caldo per Audi. Un calendario molto fitto che non potrà mai rispettare. La presentazione di nuovo modelli particolarmente attesi che stava preparando da tempo, poi il ritorno al Salone di Parigi, appuntamenti apparentemente immancabili. Era l'ora di pranzo e il manager stava portando a termine la sua ennesima ascesa. L'obiettivo era la Cima Payer, nel gruppo dell'Adamello, a circa tremila metri di quota. L'incidente è avvenuto fra il Corno di Lago Scuro e la Punta Pisgana, sul confine fra le province di Trento e Brescia, il giardino di casa di Fabrizio. Lo scalatore era da solo e cosa sia accaduto con precisione ancora non si sa.

### L'INTERVENTO DELL'ELICOTTERO

Intorno alle 13,15 Longo ha perso la presa dalla ferrata ed è precipitato per circa 200 metri: un volo impressionante che difficilmente avrebbe lasciato scampo. Il corpo giaceva a poca distanza dalla vetta. Un altro arrampicatore ha assistito alla scena ed ha immediatamente avvisato il 112, la Centrale unica di emergenza che ha coordinato l'invio immediato di un elicottero e allertato gli operatori della stazione di Pinzolo del Soccorso Alpino e Speleologico che si portavano precauzionalmente in piazzola per dare eventuale supporto. Il mezzo di soccorso, dopo una breve ricognizione, individuava il corpo apparentemente inerme. Sia un tecnico di elisoccorso che un'equipe sanitaria sono stati sbarcati in "hovering", ma il medico sceso ha potuto solo constatare che la vita di Fabrizio non c'era più. Il corpo è stato recuperato e portato da un altro elicottero della Guardia di Finanza a valle, a Carisolo.

Fabrizio Longo era nato a Rimini, 62 anni fa, ma si era presto spostato nella Capitale dove ancora vive l'anziana madre e infine a Verona. Si era laureato in Scienze Politiche per poi intraprendere la brillante carriera nel settore dell'auto. Il manager si era spostato spesso, cercato da diverse aziende per le sue capacità, il suo intuito e la sua cultura. Dalle eccellenze del made in Italy come il gruppo Fiat e la Piaggio, fino ai importanti brand esteri come Toyota, BMW, Hyundai e, per ultimo, il Volkswagen Group di cui era direttore del marchio Audi per il nostro paese da l'ormai lontano 2013. Sotto la sua guida la filiale tricolore dai Quattro Anelli è cresciuta enormemente, diventando una delle più strategiche del Continente ed anche a livello globale.

### LA PASSIONE PER LO SPORT

Longo era un uomo attivo, un grande sportivo. E nella sua esperienza in Audi ha potuto trasformare in lavoro le sue passioni. Audi è una realtà fortemente legata allo sport dove le sue auto hanno vinto tutto: da Le Mans ai Rally, dal Turismo alla Dakar. Ma ad Ingolstadt sono vicini anche a discipline di tipo diverso, come gli Sport Invernali ed in particolare lo Sci Alpino. Longo è stato in grado di esaltare questa vocazione della casa madre trasformandola in un successo in Italia. Tutti i più grandi campioni tricolori erano amici di Fabrizio: da Ghedina a Paris, dalla Brignone alla Goggia. Ma avevano un legame molto forte con lui anche gli scalatori professionisti come Barmasse e Messner. Con Herve condivideva totalmente il rispetto maniacale della natura per un futuro sostenibile anche in montagna. In Baviera verrà ricordato, oltre per l'instancabilità nelle infinite riunione, per le soddisfazioni che davano le sue iniziative, i legami con i territori famosi che hanno portato anche successi commerciali di rilievo. Fra la gemme con cui ha attivamente collaborato spiccano Cortina e Madonna di Campiglio. Un personaggio di notevole rilievo che sapeva conciliare come pochi ecologia e tecnologia, sempre pronto e svolgere su questi temi dibattiti ad alto livello.

62 ANNI Fabrizio Longo

**ESPERTO ALPINISTA FABRIZIO LONGO STAVA SALENDO DA SOLO LA VIA CHE PORTA A CIMA PAYER A QUOTA 3MILA**

**NATO A RIMINI, SI ERA SPOSTATO A ROMA E INFINE A VERONA UNA CARRIERA TRA LE AUTO FINO A GUIDARE IL MARCHIO TEDESCO**

Giorgio Ursicino



## Venezia Per il secondo anno vince la coppia Zaniol-Trabuio

CANAL GRANDE La sfida tra gondolini e, nel tondo, Debora Caprioglio nel corteo storico

### Moto ondoso, alla Storica salta l'omaggio dell'alzaremi

**Con l'attrice Debora Caprioglio nelle vesti della regina Caterina Cornaro, Venezia ha rinnovato la tradizione della Regata Storica, che come ogni anno ha vissuto il momento clou con la sfida dei gondolini: vincitore per il secondo anno l'equipaggio composto da Matteo Zaniol e Nicolò Trabuio. Le società remiere hanno rifiutato il tradizionale alzaremi al passaggio davanti alla "machina", la tribuna in Canal Grande che ospita le autorità, come forma di protesta contro il moto ondoso.**

## Alda società

# Dive, madrine e quote azzurre

di Alda Vanzan

E i madrini? Nella hall dell'albergo Excelsior, il quartier generale della Mostra del cinema, stamattina sarà inaugurata la mostra "Dive & Madrine", organizzata e curata dal sottosegretario al ministero della Cultura Lucia Borgonzoni e dalla presidente dell'Istituto Luce Cinecittà Chiara Sbarigia. In mostra alcuni scatti di Uli Weber. Alcune immagini sono già visibili: quelli delle dive Sophia Loren, Claudia Cardinale, Monica Vitti, Stefania Sandrelli, così come quelli di alcune madrine, tra cui Ambra Angiolini, Sonia Bergamasco, Sveva Alviti. Altre, invece, sono coperte da un drappo rosso e saranno svelate oggi. Ma si sa già che, come dice il titolo dell'esposizione, saranno tutte di donne. Una mostra di fotografie al femminile, dunque, anche se per un periodo limitato il ruolo è stato assegnato a uomini: il primo "madrino" è stato Alessandro Borghi nel 2017, l'anno seguente Michele Riondino. Poi, solo donne. Giusto così? Sonia Bergamasco, madrina nel 2016, aveva visto con favore il coinvolgimento dei colleghi nella conduzione delle due cerimonie della Mostra del cinema di Venezia, quella di apertura e quella di chiusura: «Mi era sembrata un'ottima idea, sottoscrivo - ha ribadito -. Chi potrebbe farlo in futuro? Anche un giovanissimo, l'importante è che siano attori che vivono il mestiere dall'interno, H24, proprio per portare il saluto al pubblico nella maniera più concreta». Tornerà la parità di genere? Per ora in "mostra" gli uomini non ci sono.





"Wolfs" cucito su Pitt e Clooney con una battuta rivelazione tra la vita reale e la fiction: «Voi siete i più fichi del mondo»
Il regista Jon Watts: coppia straordinaria ma sottoutilizzata

# Brad&George

**Il politico Clooney**

**«Orgoglioso di Kamala Harris e ringraziamo Joe Biden: è difficile mollare il potere. È stato coraggioso»**

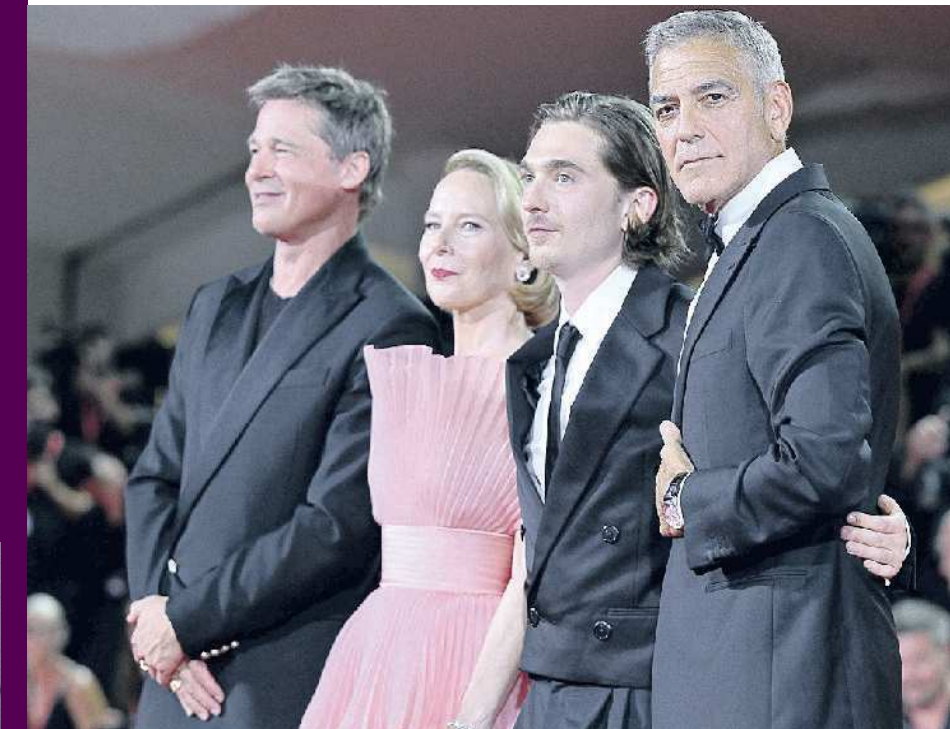
**RED CARPET** George Clooney e Brad Pitt protagonisti di Wolfs. Qui a lato con gli altri due attori, il giovane Austin Abrams e Amy Ryan. Sotto Clooney con la moglie Amal

# Attenti a quei due

**DIVI**

E' come dice il "Ragazzo" nel film: «Voi due siete i più fichi del mondo». George Clooney e Brad Pitt lo erano già sedici anni fa, quando arrivarono al Lido per inaugurare, con *Burn After Reading* dei fratelli Coen, la Mostra del cinema. Era Venezia65, George era ancora uno scapolone, Brad aveva lasciato a casa la bella Angelina Jolie che aveva appena dato alla luce i due gemelli e in laguna aveva fatto il padre premuroso portando gli altri figlioletti a mangiare il gelato alle Zattere. Era il 2008 e per i due divi di Hollywood c'era stato il delirio, prima alla darsena del Casinò dove, magnanimi, avevano accontentato i fan con decine e decine di autografi, poi la sera sul red carpet. Ieri, sedici anni dopo, è stato uguale, lo stesso boato quando nel primo pomeriggio sono arrivati in motoscafo per la conferenza stampa, la sera nuovamente il delirio sul tappeto rosso. Solo che George non era più solo, con lui la moglie Amal Alamuddin sposata proprio a Venezia giusto dieci anni fa. E Pitt, finita (e malamente) la storia dei Brangelina, era con la nuova fiamma, la designer di gioielli spagnola Ines de Ramon. Nuovo, ovviamente, il film - *Wolfs, Lupi solitari*, in cartellone a Venezia81 fuori concorso - e vien da dare ragione al regista Jon Watts (che però al Lido non è arrivato) quando ha scritto che i due «sono una coppia straordinaria, ma sottoutilizzata». Come Newman e Redford, Lemmon e Matthau, Hepburn e Tracy, Moore e Curtis, «si completano e si contrastano a vicenda, quando sono assieme hanno un ritmo magnetico».

**IL FILM**

In conferenza stampa alla presentazione ufficiale di *Wolfs* è stato così. Gag, battute, mimica, siparietti. Come quando è stato chiesto perché hanno accettato di tornare assieme sul set e si sono messi a scherzare. George: «Il motivo? Il denaro muove tutti». E poi: «Eravamo già stati una coppia con i Coen e abbiamo pensato di ripeterlo. Nel copione io gli sparavo in faccia». Brad: «Ma la scena è stata tagliata». George: «Peccato, era nel contratto». Poi, ritornati seri, hanno raccontato che già alla lettura della prima bozza della sceneggiatura di *Lupi Solitari* si sono entusiasmati. Brad: «Non capita spesso, la storia era proprio divertente. E poi, man mano che invecchio, per me sta diventando molto importante lavorare con persone con cui sto bene».

In questa action comedy con tante risate Clooney (chiamato "l'uomo di Margaret") e Pitt ("l'uomo di Pam") sono due "fixer", "risolutori", "risolvi problemi", tipo far sparire persone morte e ripulire le prove. Con attrezzature degne di Bond, giubbotto e jeans neri Clooney viene assoldato da una procuratrice in vista per far sparire un giovane gigolò (un eccezionale Austin Abrams, "il Ragazzo") andato in overdose nella camera di un hotel di lusso. Ma quando sulla scena e per lo stesso motivo arriva Pitt, che veste praticamente identico al collega, è chiaro che sotto c'è dell'altro e che i due dovranno collaborare.

**TRA I FOTOGRAFI** George Clooney prima si è fatto fotografare e poi si è "lanciato" tra i fotografi

E se a Clooney è piaciuto «il ritmo, la sovrapposizione e lo scambio di battute» nei dialoghi con il collega e amico Pitt, ben diverso è stato il monologo del ventisettenne Austin Abrams (l'Ethan della serie *Euphoria*). «Quella parte lì sì che era difficile», gli ha fatto i complimenti Clooney. «Come mi sono sentito all'idea di recitare con loro? Ero spaventato, nervoso - ha ammesso Abrams -, ma sono stati tutti e due estremamente generosi, mi hanno reso facile il compito».

**MIMICA E BATTUTE «PERCHÉ SIAMO TORNATI INSIEME? PER I SOLDI» «MA MENO DI 35 MILIONI» PUBBLICO IN DELIRIO IL FILM IN SALA E IN TV**

**IL CACHET**

Ma è vero, come ha riportato il *New York Times*, che il cachet è stato di 35 milioni di dollari a testa per questo film? Clooney: «Non è così, molto meno. E lo dico solo perché penso che sia un male per la nostra industria ed è un peccato che la gente si convinca di questo». Un cambio di programma, però, c'è stato: *Wolfs* debutterà il 27 settembre su Apple Tv+ e non più nelle sale come era stato previsto. «Volevamo che avesse un'uscita ampia nei cinema, ma abbiamo avuto qualche intoppo. È un peccato, ma sono sicuro che lo vedranno tantissime persone - ha detto Clooney -. La verità è che abbiamo bisogno dello streaming, nel nostro settore è in atto un cambiamento, una rivoluzione che ancora non è definita, c'è ancora molto da capire. Ma rispetto ai nostri tempi, ci sono più opportunità per tutti, soprattutto per i giovani attori». In Italia il film arriverà invece al cinema dal 19 settembre.

**POLITICA**

E a proposito di *New York Times*, lo scorso luglio il quotidiano ha pubblicato un intervento di Clooney - che si definisce un "lifelong Democrat", un Democratico da sempre - in cui chiedeva a Joe Biden di ritirarsi dalle elezioni presidenziali statunitensi. Contento che l'abbia fatto? «Dobbiamo ringraziare Joe Biden, non vedevo così tanto coraggio dal presidente George Washington. È difficile mollare il potere, ma lui ha scelto di non essere egoista. E ora sono orgoglioso di quanto sta accadendo con Kamala Harris».

**Alda Vanzan**



## La passerella

### Mezz'ora di autografi, foto, selfie E i fan intonano: «Siete bellissimi»

**Il record, per ora, è loro. Trentacinque minuti di red carpet tra autografi e selfie. E tanto teatro. George che si butta in mezzo ai fotografi, Brad che lo imita. Poi le corsette sul tappeto rosso, George di qua, Brad di là. Accaldati, sudati, Pitt che si asciuga la fronte con un fazzolettino di carta, Clooney che si apre la giacca e prova a sventolarsi, mentre dalle transenne sono boati e cori. "Sei bellissimo", cantano i fan, senza specificare a chi sia indirizzato il complimento, ma tanto sono belli tutti e due, ed è una folla mai vista prima. Comincia tutto alle 21.35, Brad Pitt in smoking nero su t-shirt in tinta (e colpisce il pantalone un po' a zampa d'elefante, largo e con l'orlo lungo, le scarpe dalla punta quadrata) arriva con la fidanzata Ines de Ramon. Arriva una seconda auto ed è George Clooney con la moglie Amal, lui in smoking Armani, lei in giallino pallido con mega strascico. Poche foto assieme, Amal e Ines entrano nel Palazzo del cinema, lasciando i due divi ai loro fan. Il film era previsto alle 21.45, inizierà con quasi tre quarti d'ora di ritardo. «Buonasera»: così, in italiano, il saluto di Clooney appena entra in Sala Grande. Tra i mille e passa spettatori anche il governatore del Veneto Luca Zaia.**

(al.va.)

Fernanda Torres e Walter Salles

## Salles contro il potere
### "I'm still here", una donna e la dittatura brasiliana

Una grande donna sola contro tutta la dittatura brasiliana interpretata da una grande attrice. Si potrebbe sintetizzare così *I'm still here* del brasiliano Walter Salles, film in concorso a Venezia81 con protagonista assoluta Fernanda Torres nei panni di Eunice Pavia, madre di cinque figli, la cui vita venne sconvolta da un atto di violenza arbitraria, il singolare arresto del marito, ex deputato, e poi la sua successiva sparizione. Una pratica molto comune nel 1971, in un Brasile stretto nella morsa della dittatura militare. Il film, tratto dal libro omonimo del deputato socialista desaparecido Marcelo Rubens Paiva, poggia tutto sulle robuste spalle di Torres, sempre in primo piano e capacissima di rendere bene l'angoscia claustrofobica e senza speranza e senza senso di quello che questa donna sta vivendo. «Quando ho letto per la prima volta il libro di Marcelo Rubens Paiva, figlio di Eunice, mi sono commosso profondamente - ha detto il regista Salles -. Per la prima volta, la storia dei desaparecidos, le persone strappate alle loro vite dalla dittatura brasiliana, veniva raccontata dalla prospettiva di chi era rimasto. È stata anche una questione personale: conoscevo questa famiglia ed ero amico dei bambini Paiva. La loro casa è rimasta impressa nella mia memoria. Nei sette anni in cui abbiamo realizzato *I'm Still Here*, la vita in Brasile si è pericolosamente avvicinata alla distopia degli anni Settanta, il che ha reso ancora più urgente raccontare questa storia».



**SHOWMEN** La conferenza stampa di George Clooney e Brad Pitt e il rito delle foto tra battute e siparietti

L'architetto ebreo emigrato in America risveglia il festival con una prova d'autore
Ma 3 ore e mezza di racconto si fanno sentire. Funziona anche la denuncia carioca

# Il bello di Brutalist: la forza della storia e il talento di Brody

*Il punto critico*

In un Concorso che finora zoppica, arriva un film che riaccende l'entusiasmo cinefilo, fin qui assopito, già in odor di premio ancora prima di iniziare e per il quale lo stesso Barbera a sorpresa si era sbilanciato. Di Brady Corbet, regista statunitense, proprio qui a Venezia abbiamo visto i suoi due primi film: il premiatissimo "L'infanzia di un capo" e il più divisivo "Vox Lux", ma lasciando comunque l'idea di un autore talentuoso. **"The brutalist"** conferma queste doti e anche un certo gusto dell'esagerazione (qui soprattutto nella durata: oltre le 3 ore e mezza).

Si tratta della storia di un architetto ungherese, emigrato in America nel 1947, già famoso in patria e costretto a vivere almeno inizialmente in povertà, fino a una improvvisa e fortunata agnizione. László Tóth, questo il suo nome, che è anche quello dell'uomo che prese a martellate la Pietà di Michelangelo, si avventura, grazie all'appoggio economico di un ricco magnate locale, nella costruzione di un monumentale, innovativo edificio, che consacri grandezza e prestigio di entrambi. Ma l'impresa non sarà semplice.

La prima ora è scoppiettante: l'arrivo in America è sottolineato con un'ansia non comune, alimentata anche da una rimbombante esecuzione musicale; lo stile aggressivo conferisce forza al dramma e scatena un'enfasi eccitante. Già si delineano i temi portanti: gli ebrei continuano a essere, quando va bene tollerati, c'è uno strisciante razzismo incalzante (anche in famiglia: si veda la moglie del cugino, cattolica; e ovviamente la supremazia economica permette di tenere in pugno la vita dei meno abbienti. Poi però tenere il ritmo e l'inventiva per quasi 4 ore è dura e Corbet sembra pagare la stessa smania titanica del due protagonisti, con una seconda parte più debole in tutto, soprattutto nelle parti girate in Italia (finale in una banale Venezia e alla Biennale d'arte...). Ne esce comunque un film affascinante su una figura geniale e probabilmente autodistruttiva, ma con un entusiasmo che si raffredda strada facendo. Enorme la prova attoriale di Adrien Brody.

**Voto:** 7.

Lascia un soddisfacente ricordo **"I'm still here"** del brasiliano Walter Salles, che racconta una di quelle storie di dittatura sudamericana, che tanto orrore hanno seminato. Qui la protagonista è Eunice Paiva (una bravissima Fernanda Torres, e nel segmento finale da vecchia Fernanda Montenegro), moglie di un ex deputato laburista, con 5 figli a carico. Il marito viene arrestato (e poi assassinato), anche lei finisce per un breve periodo in galera e poi passa tutto il suo tempo, specialmente dopo la caduta della dittatura, per trovarne il corpo e avere giustizia.

Salles non insiste troppo sull'aspetto brutale delle carceri e delle soppressioni fisiche (su questo c'è tantissimo cinema che si è espresso con maggiore forza) e forse il film un po' lo soffre, ma è assai attento sull'aspetto più intimo e familiare della protagonista, in cui la tenace donna porta avanti denunce, ricerche e affetto per i figli. Raccontato in tre blocchi dal 1970 a 2014, è un'opera classica, piuttosto convenzionale, che arriva comunque al cuore dello spettatore. Ma Salles non rischia nulla, nemmeno nell'ormai abusato finale con le immagini delle persone reali.

**Voto:** 6,5.

Non è niente di più che un divertissement geometricamente costruito, ma anche prevedibile e ormai dal canovaccio consumato, **"Wolfs"** (da noi in uscita a breve con l'inevitabile aggiunta nel titolo "Lupi solitari"), passato Fuori Concorso, dove un incidente in una stanza d'albergo che costa la vita a un giovane, appartato con una donna più matura, scatena l'arrivo di due "aggiustatori", ignari uno dell'altro. Ma è solo l'inizio di una spericolata notte, in cui accade di tutto, compreso un lungo, scatenato inseguimento sotto la neve, fino a capire che il gioco a incastro in realtà ha altri scopi.

Jon Watts, che scrive e dirige per Apple TV+, punta tutto sul divismo sardonico di Brad Pitt e George Clooney, che sono il vero motivo per cui esiste il film.

**Voto:** 6.

**Adriano De Grandis**



LA NOTTE SPERICOLATA DEI LUPI SOLITARI PUNTA TUTTO SUI DIVI CON UN GIOCO A INCASTRO SVELATO NEL FINALE

**FIDANZATI** Brad Pitt e Ines de Ramon

**NEI PANNI DELL'ARCHITETTO** Adrien Brody è l'architetto ebreo ungherese László nel film "The Brutalist" di Brady Corbet

# Corbe: «Il film è troppo lungo? Ridicolo parlare della durata»

## LA STORIA

Sono troppi duecentoquindici minuti di film? Evidentemente non per gli accreditati che l'altra sera hanno visto in anteprima *The Brutalist* (in concorso a Venezia81) e sono rimasti tutti in sala, anche durante la pausa di un quarto d'ora. «È ridicolo - ha detto il regista Brady Corbe - parlare della durata di un film, sarebbe come criticare un romanzo perché ha settecento o più pagine. Magari il mio prossimo film sarà di quarantacinque minuti, chissà».

*The Brutalist* - «Un film immaginario», ha specificato Corbet - racconta la storia dell'architetto ebreo ungherese László Tóth (Adrien Brody), emigrato negli Stati Uniti nel 1947. Una storia melodrammatica, esaltata dalla pellicola 70 mm e dalle musiche di Daniel Blumber, di questo architetto sopravvissuto all'Olocausto, artista tormentato, problematico, drogato e forse anche abusato che si trasferisce in America, lasciando l'amata moglie malata (Felicity Jones) in Europa. Negli States inizialmente vive in povertà finché incontra un singolare mecenate tanto pieno di sé quanto poco intelligente (Guy Pearce), che gli dà un incarico importante che potrebbe finalmente riscattarlo. Ma è solo l'inizio di una incredibile Odissea piena di alti e bassi. Il riferimento dichiarato è "La fonte meravigliosa", romanzo e poi film con Gary Cooper, con la storia di King architetto rivoluzionario contro il conservatorismo dell'establishment».

## L'OMAGGIO

Un film che il regista ha dedicato «a tutti quegli artisti che non hanno mai realizzato la propria visione». «Quello di László - ha detto Adrien Brody - è un personaggio che ho subito sentito mio perché mi ha ricordato mia mamma Sylvia Plachy, grande fotografa ungherese. Lei è stata costretta a fuggire dall'Ungheria nel 1956, ha iniziato daccapo la sua vita negli Stati Uniti, dopo aver perso tutto, ma non ha smesso di inseguire il suo sogno di essere artista».

*The Brutalist* non è stato un lavoro semplice: «Ci ho lavorato per sette anni - ha detto il regista - e in tutto questo tempo ho sentito l'urgenza di raccontare questa storia mi ha accompagnato ogni giorno. Sono davvero grato a tutte quelle persone che hanno visto il film per tre ore e mezza». Ed è stato applaudito quando ha detto e poi confermato: «Ci sono molte storie che a Hollywood non possono essere raccontate».

**Al.Va.**



TRE ORE E MEZZA E NESSUNO USCITO DALLA SALA. ADRIEN BRODY: «MI HA RICORDATO MIA MAMMA»

**PROTAGONISTA** Luigi Celeste

# Violenze in "Familia" «Ho pianto rivedendomi»

## IL CASO CELESTE

Nel 2008, Luigi Celeste per difendere la madre dalle violenze del marito e dopo anni di continui soprusi e maltrattamenti, uccide il padre. Condannato a nove anni di reclusione, nel 2017 pubblica il suo libro autobiografico, "Non sarà sempre così" da cui il regista Francesco Costabile ha tratto la sua opera seconda: "Familia". «Quel che ricordo di quand'ero bambino è mio padre che picchia a sangue mia mamma o di quando andavamo a trovarlo in carcere - racconta Luigi Celeste - la mia vita è stata sempre così, dovevo continuamente rimanere concentrato e lucido per sopravvivere: dovevo cercare di aiutare e proteggere mia mamma e mio fratello».

Un film che già dal titolo, familia e non famiglia, pone una chiave di lettura della vicenda. «In latino la parola era "famulus", ovvero i servi che vivono sotto lo stesso tetto del padrone. Quindi anche i figli e, ovviamente, la moglie del padrone erano dei "servi". La desinenza latina rimanda a qualcosa di inquietante: è il contratto che lega il padre-padrone alla moglie e ai figli».

## LA VICENDA

Nella tragedia della famiglia di Celeste la parte più debole sembra essere la madre, Licia, perché «non è facile per una donna rinunciare al proprio progetto di vita – sostiene il regista - dire di no al proprio compagno, superare i sensi di colpa, la vergogna, la paura di essere giudicata o condannata dagli altri». Anche per Barbara Ronchi, che interpreta Licia, «la più fragile è la donna che si sente in colpa di non aver denunciato subito il marito, di aver scelto un uomo sbagliato e infine di aver accettato, dopo dieci anni, di riprenderlo in casa. Ha vissuto un fallimento ancor più grave».

Costabile sostiene di aver cercato nel raccontare la vicenda la massima attenzione etica perché il cinema ha un impatto sociale, ha un ruolo di denuncia. Quando Luigi Celeste, che ora, uscito dal carcere, lavora come esperto di informatica in un'azienda importante, ha visto il film ha pianto «e con me tutta la mia famiglia perché abbiamo rivissuto la tragedia".

**Giuseppe Ghigi**

## Il cortometraggio

### Marco Bellocchio in trenta minuti racconta il suo mondo e la sua famiglia

«Se posso permettermi / capitolo II" di Marco Bellocchio (nella foto) è il seguito del cortometraggio omonimo realizzato nel 2019 a Bobbio nell'ambito di Bottega XNL – Fare Cinema. Al centro dei due "capitoli" c'è sempre il personaggio di Fausto, una persona colta, gentile, persino remissiva, sicuramente inerte, qui alle prese con debiti, una cameriera che pretende di aver ricevuto la promessa dell'eredità dell'appartamento, e un paradossale corteo dei visitatori nella casa in cui vive il bibliofilo. Anche in questo cortometraggio, la durata è di 30 minuti, Bellocchio trasporta il suo mondo, il suo passato, la sua famiglia, fratelli, sorelle, parenti e... casa compresa perché il film è «un commiato triste e divertente (spero che lo sia, dichiara) da una casa in cui ho vissuto tanti anni della mia vita sin dall'infanzia e dove ho girato tante volte i miei film: è la casa dei "Pugni in tasca". Dove ritrovo le fotografie degli zii morti giovani e dove Pascoli incombe. **(g.g.)**



L'attore acclamato alla Masterclass dedicata a lui e al suo lavoro da "Days of Heaven" a "Pretty Woman"
Tanti applausi e battute per il primo scambio dal vivo con Mario Cordova, l'inconfondibile voce italiana

# Gere: «Non sono più un sex symbol Ora faccio il papà»

IN PASSERELLA **Richard Gere con la compagna Alexandra Silva e il figlio Homer**

### L'INCONTRO

«Ma quale sex symbol, oggi nei film faccio il papà». Happy birthday Richard, sei sempre il migliore. Ha compiuto 75 anni a Venezia circondato dagli affetti più cari. Al Harry's bar ha festeggiato con la moglie Alejandra Silva e il primogenito Homer (nato dal matrimonio con Carey Lowell) di cui va fierissimo. «Si è appena laureato alla Columbia, sta iniziando il mestiere di attore e io credo sia davvero molto bravo. E proprio in questo momento in cui sta diventando uomo gli auguro di trovare la propria strada, e io sarò orgoglioso di lui, qualunque cosa decida di fare».

Quello sguardo, quell'incedere. Non stupisce il fatto che Richard Gere muova ancora le folle. Pure di domenica mattina all'alba (lo è per i forzati del cinema in sala fino a mezzanotte). Masterclass organizzata da Cartier all'Arena Biennale presa d'assalto con il divo dei divi, a Venezia, per raccontare il mestiere. «Buongiorno» saluta in italiano. «Dovete scusarmi: ieri era il mio compleanno e quindi sono un po' stanco. Io sono sempre stato molto timido, non so bene da dove cominciare. Del mio lavoro mi piace come la nostra mente crea delle storie alle quali noi crediamo. Bisognava davvero sviluppare un senso di fascinazione e di magia rispetto a quello che veniva catturato dalla telecamera».

### LA CARRIERA

La conversazione parte da uno dei primi film di Gere "Days of Heaven". «Io venivo dal teatro ed eravamo tutti orgogliosi di lavorare lì, ero un po' borghese rispetto al cinema e poi sono diventato una di quelle persone ricche che fanno film». Poi arriva un pianoforte, Gere che suona: è Pretty Woman. Si alza un boato. «Non ci crederete: era iniziato come un film molto piccolo e ci siamo divertiti un sacco a farlo». Rivede la scena del bacio e ride. «Come si nota, non c'era assolutamente chimica tra me e Julia Roberts!». La scena nasce da quello che realmente fa Gere negli alberghi di notte. «Soffro di jet-lag e quando arrivo in hotel non riesco a dormire. Chiedo se c'è un pianoforte e mi metto a suonare. Così l'abbiamo fatto anche nel film. Ed è come se in quelle note lei avesse capito qualcosa di più profondo rispetto a lui. C'era del dolore che lei non aveva realizzato».

**LA "CHIMICA" CON JULIA ROBERTS: «ERA INIZIATO COME UN FILM PICCOLO E CI SIAMO DIVERTITI UN SACCO»**

### L'ALTER EGO

Sorpresa ed entra in scena Mario Cordova, il suo doppiatore italiano. È il primo incontro. «Ha una voce decisamente migliore della mia» scherza il divo. «Per me è come entrare nel suo corpo - spiega Cordova - questo è quello che fa il doppiatore. Prendere la faccia dell'attore e mettersela addosso. Ormai so tutto di lui». Si parla anche di impegno politico e sociale e del film «Time out of mind» (in italiano Gli Invisibili). «Abbiamo girato con telecamere nascoste, il passo è quello del documentario perchè volevo un racconto il più vero e onesto possibile. E sì, è vero, ero vicino alla stazione, rovistavo nei bidoni ed è uscita una donna a regalarmi del cibo. I giornali hanno poi ricostruito che si trattava di una turista francese. Immaginatevi la signora quando ha scoperto di aver dato gli avanzi a Richard Gere».

Per aver criticato il sistema giudiziario cinese, l'attore dal 1993 è artista non gradito da Pechino. Ha invece un rapporto strettissimo con il Giappone, che è l'occasione per ricordare il suo mito, Akira Kurosawa. «Durante le riprese di "Rapsodia d'agosto" tutti lo trattavano con una deferenza incredibile. Lui girava da lontano e trasmetteva le indicazioni tramite un collaboratore. Nessuno osava parlare. Ma noi in America non giriamo così: allora io gli ho detto, scusi maestro ho un'idea. Scompiglio generale, lui si avvicina. C'è un silenzio glaciale e poi il Maestro scoppia a ridere. Avevamo rotto il ghiaccio: era il segnale che avremmo potuto avere un rapporto». Ora Gere sta lavorando (insieme allo sceneggiatore Oren Moverman) ad un nuovo progetto. «È la storia di un padre e di un figlio, e lo girerò insieme a Homer. Ve l'ho detto, dimenticate il sex symbol, oggi il mio ruolo ideale è il padre».

**Elena Filini**



# La prima volta di Cocciante: «La Mostra è un vero circo»

### IL BATTESIMO

«La Mostra del Cinema? Un simpatico circo Barnum. È la prima volta per me, mi diverte pensare che tante mie canzoni, sebbene non siano state pensate per lo schermo, poi siano finite in grandi film». I giovani si sgolano ascoltando Margherita, ma poi all'Excelsior non lo riconoscono (neppure dall'immarcescibile capigliatura riccia). Ma Riccardo Cocciante sorride ed osserva. A Venezia arriva per la nuova edizione del Filming Italy Venice award, in cui Tiziana Rocca, direttore Filming Italy Award gli tributerà il Filming Italy Venice Music Achievement Award per celebrare la straordinaria carriera di uno dei più illustri e riconosciuti artisti e compositori musicali di successo non solo in Italia ma in tutto il mondo. «La mia presenza è molto atipica. Non mi potevo aspettare una chiamata; è un mondo un po' strano per me, ma va bene così». Classe 1946, successi in tre lingue diverse, Cocciante per tutti è l'autore di autentici evergreen come "Cervo a primavera", "Margherita" e naturalmente "Bella senz'anima". Curiosamente, nessuno ha pensato alla sua musica come commento sonoro ad un film. E infatti Cocciante non ha mai scritto per lo schermo ad eccezione di un film francese.

### I RICORDI

«Ero molto amico di Franco Zeffirelli, curiosamente ho fatto una canzone in italiano finita in un film francese. Un'eccezione: la canzone si chiama "Il mio rifugio" e si trova in un film francesissimo. Per il resto non mi è mai stato chiesto di scrivere per il cinema, indirettamente le mie canzoni però ci sono arrivate». Cocciante è appena tornato da Pechino, dove ha firmato un importante contratto che porterà uno dei suoi maggiori successi in Oriente. «Sono appena tornato, ho preparato una tourneè di otto mesi in Cina per Notre Dame che faremo in francese, e sono molto felice. Un progetto molto grande, che dimostra come questo musical popolare sia adatto ad un pubblico globale». Nato a Saigon da padre italiano e madre francese, formatosi in Italia, da anni Cocciante vive in Francia dove continua a lavorare e a creare. Ma questo sarà un anno speciale: il cantautore salirà sul palco dell'Arena di Verona per emozionare il pubblico che lo ha sempre amato. Uno straordinario appuntamento il 29 settembre 2024, prodotto da Vivo Concerti. Lui, che durante la sua carriera si è confrontato con una grande quantità di espressioni musicali, salirà su quel palco per celebrare il 50° anniversario dell'album Anima, disco che ha segnato intere generazioni con le epocali Bella senz'anima e Quando finisce un amore. «Il segreto delle mie canzoni? Io sono sempre stato fuori dalla mischia, ho fatto me stesso, ho creato la moda e non l'ho seguita. Con la diversità di quello che io sono. Questa è la longevità di cui vado orgoglioso. Anche quando i gusti del pubblico sembravano andare da un'altra parte io ho seguito la mia strada con convinzione. E credo sia per questo che oggi le mie canzone sono amate anche dai giovani». Racconta di come «Bella senz'anima» fu un pugno allo stomaco per la società («era una canzone che ha fatto epoca, e ho scoperto anni dopo che in Spagna sotto il franchismo era considerata una canzone con un forte valore sociale» e della grande sfida del musical popolare. «All'inizio nessuno voleva ascoltare un musical firmato da Riccardo Cocciante. Nessuno voleva produrlo. È stato un successo planetario, e fa ancora il sold out dopo vent'anni. Io cerco di sfidare sempre il tempo con altre forme musicali, credo questo sia il segreto per rimanere. Ho sempre pensato che l'arte è proporre qualcosa che non c'era prima».

CANTAUTORE **Riccardo Cocciante**

**«UNA MIA CANZONE È FINITA IN UN'OPERA FRANCESE, MA NON HO MAI LAVORATO CON IL CINEMA ITALIANO»**

**E.F.**



# Issa, rider senza bici Omaggio a De Sica

### IL PROTAGONISTA

Milad Tangshir nasce a Teheran. Oggi ha 41 anni, ma da 13 vive in Italia, dove arriva da studente, per poi approdare al cinema, con una serie di cortometraggi, passione ereditata dal padre cinefilo, amante del cinema italiano, con autori prediletti come Visconti e Rosi. A Venezia, alla Settimana della Critica, porta il suo primo lungometraggio. "Anywhere anytime", scritto dallo stesso regista assieme a Giaime Alonge e Daniele Gaglianone, ci porta nel mondo dei rider, con protagonista un giovane clandestino. Issa, interpretato da un convincente Ibrahima Sambou, appena licenziato, trova l'opportunità di trovare un nuovo lavoro di consegne, ma il destino è sempre dietro l'angolo e la bici che faticosamente ha appena comprata, gli viene rubata. Da lì parte un'odissea per trovarla. Passato ieri in prima mondiale e salutato da lunghi applausi, uscirà nelle sale l'11 settembre. Tangshir e il mondo dei rider, vediamo cosa ha affascinato il regista esordiente: «Mi sono avvicinato a questo mondo nel 2018, per capire meglio quali persone affrontassero questo lavoro precario e a suo modo faticoso. Mi sono subito reso conto di come un oggetto così semplice come la bici diventi vitale per queste persone, che hanno poco altro. Mi ha fatto riflettere molto, in un mondo dove angoscia e instabilità governano le giornate».

REGISTA **Milad Tangshir**

### IL RIFERIMENTO

E poi c'è "Ladri di biciclette", un omaggio evidente: «Non è stata un'operazione cinefila pensata. Ma ne sono stato poi consapevole. E mi sono detto: 80 anni dopo ancora la vita può essere, per alcuni, ancora quella. Povera e incerta. A volte pensiamo che le cose siano davvero cambiate, ma non per tutti. E ho scelto un finale agrodolce anche per questo».

E poi c'è Torino, la tua seconda città: «Ho voluto che fosse la seconda protagonista del film. Non ho girato nei posti più conosciuti, quelli che i turisti conoscono bene, ma ho cercato angoli più popolari».

**adg**

## L'EVENTO

Laura Chiatti che ringrazia Tiziana Rocca «per avermi stanato dal mio ritiro umbro portandomi di nuovo a Venezia». Vittoria Puccini che ha un leggero calo di pressione per il caldo, Asia Argento fresca di rehab che non si concede (l'unica), poi Sonia Bergamasco, una sempre stilosa Isabella Rossellini e le nuove leve Selene Caramazza (vista nella serie dedicata a Gianna Nannini), Ludovica Francesconi, Sara Drago (perfida Lea in Call my agent) e Giacomo Giorgio, volto rivelazione della serie dedicata a Elisa Claps. E ancora Vinicio Marchiori, Maurizio Lombardi. Christophe Lambert che però ribadisce il suo grande amore per l'Italia. Poi Miriam Leone nonostante l'afonia, Chiara Iezzi in pizzo acquamarina. Tiziana Rocca, l'unica che può scendere con disinvoltura dall'auto di Richard Gere, essere amica intima di Sarah Ferguson.

Non solo grandi glorie, ma debuttanti di enormi possibilità che cura, segue, attenziona. Torna in scena il Filming Italy Venice Award, che prima di tutto è un atto d'amore per il cinema. «Sono moltissime le donne che abbiamo premiato - spiega Tiziana Rocca - proprio perché il Filming Italy è dedicato a loro, a tutte quelle artiste, attrici, registe, sceneggiatrici e produttrici che quotidianamente lottano per affermare la propria voce in questo mondo. Ma oltre che dell'empowerment femminile, quest'anno il premio tiene come sempre conto dell'attualità e aderisce ad un progetto molto importante di FareAmbiente legato alla sostenibilità ambientale».

**I RICONOSCIMENTI SONO ANDATI A CHRISTOPHER LAMBERT ISABELLA FERRARI, MIRIAM LEONE E ASIA ARGENTO**

**SUL PALCO** Nella foto grande Isabella Ferrari; sopra Tiziana Rocca e sotto l'attore Christopher Lambert

La manifestazione ideata da Tiziana Rocca nella sala Tropicana con tanti attori italiani e stranieri. Un'ovazione per Franco Nero

# C'è Filming Italy pioggia di premi

### TANTI DIVI

Dopo la conferenza in sala Tropicana, in serata Laura Chiatti ha officiato le premiazioni. A Christopher Lambert è andato il Filming Italy Achievement International Award. Applausi lunghissimi per Franco Nero, che ha ricevuto il Filming Italy Achievement Award per la carriera; a Isabella Ferrari miglior attrice non protagonista per Confidenza; a Sonia Bergamasco il premio Donne del Cinema Italiano; ad Alessandro Nivola il Filming Italy International Award. Premiata Miriam Leone per I Leoni di Sicilia. Con lei Alba Rohrwacher, Asia Argento, Barbara Ronchi, Kasia Smutniak. A Lucrezia Guidone il premio Menzione speciale del Pubblico per la serie TV Mare fuori 3; a Chiara Iezzi il Filming Italy Creativity Award per Mare fuori 3; a Romana Maggiora Vergano il Filming Italy Young Generation per C'è ancora domani; a Selene Caramazza il Filming Italy Award-Menzione speciale per The bad guy; a Ludovica Francesconi il Filming Italy Venice Award in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia. **(EF)**



## L'OSPITE

«Ho un fidanzato di Castelfranco e sono molto innamorata. Ma niente red carpet di coppia. Lui è troppo timido». Valentina Ferragni illumina di simpatia il Vanity Venice lounge raccontando fatti e misfatti della celebre passerella. Una mezz'ora di leggerezza condotta da Valentina Colosimo, in cui butta lì anche il sogno proibito. «Attrice, perchè no? So anche piangere a comando». Dopo le disavventure (sentimentali e patrimoniali) della sorella Chiara, è Valentina la più famosa della famiglia. E se i rumors danno l'ex consorte di Fedez molto vicina ad un altro veneto (il veronese Silvio Campara, creatore del marchio Golden Goose) Valentina non ha alcun problema a dirlo a chiare lettere. «Amo un ragazzo di Castelfranco. La mia migliore amica è di Treviso e mi ha sempre detto: prenditi un veneto che sono fantastici. Devo dire che aveva ragione...».

### VENETO AFFASCINANTE

Niente red carpet per Matteo Napoletano, il modello ventiduenne con cui da un anno e più fa coppia. Dov'è? «A Castelfranco a tenere il nostro cane. Poi, dopo gli impegni veneziani, partiamo insieme per Milano» C'è qualche anno di differenza tra di voi, ci sono stati anche commenti poco simpatici.. «Io sono molto felice con lui e sto davvero bene. Veniamo spesso in Veneto e devo dire che conosco piuttosto bene sia la città di Treviso, dove vive la mia migliore amica e che mi piace tantissimo, sia Castelfranco e Asolo dove ci piace spesso andare. Trovo il Veneto una regione bellissima».

**«STO CON UN RAGAZZO DI CASTELFRANCO E UNA MIA CARA AMICA È DI TREVISO. MI AVEVANO DETTO CHE I VENETI SONO IL TOP»**

**ALLO STAND** Valentina Ferragni nello spazio riservato Vanity Fair. La sua ambizione: iniziare a fare l'attrice

# Valentina Ferragni: «Vorrei fare l'attrice, ora sfilo sul red carpet»

Le piace la mostra del cinema? «È sempre magica. La prima volta sono venuta nel 2019 per la presentazione di «Unposted» il film dedicato a mia sorella Chiara. C'erano i miei, la mia famiglia, noi siamo molto legati ed è stato un momento molto bello. Oggi vengo per questo progetto di Marciano per Guess che ha creato un abito su misura per me per il red carpet. Spero in futuro di tornarci con un progetto».

Di che tipo? «Magari anche attoriale, perchè no? Col senno di poi dico che mi sarebbe piaciuto studiare recitazione. Fisso un punto e mi scendono le lacrime. Lo uso quando magari sono in torto marcio e voglio recuperare terreno - ride - potrei essere la bionda dei film dell'orrore, quella che muore nei primi 3 minuti del film».

Ma cosa le piacerebbe? «Commedia romantica, io sono una romanticona» Lei ha sfilato nel red carpet di Babygirl per un progetto nato in collaborazione tra Vanity fair e Marciano «Ho indossato un abito creato per l'occasione per me, una grande responsabilità anche se al di fuori può sembrare solo una cosa frivola. Ero poi molto vicina all'inarrivabile Nicole Kidman, che è una delle attrici che amo di più. Era incredibile vederla a così poca distanza, ma io non mi propongo ai divi, mi vergogno molto e ammiro il coraggio dei follower che ci fermano per strada chiedendoci selfie e dediche». Consigli per un red carpet da urlo? «In realtà ci vogliono un paio d'ore. So quello che mi piace indossare, non faccio tantissime prove, un po' di reggaeton, un po' di musica qualche foto ci si prepara. La cosa bella è che prima di mettere l'abito che deve essere intonso tutti lo dobbiamo toccare con i guanti, sembra un po' di stare in una sala operatoria. Tutto dura un paio di minuti, senti un boato, un sacco di persone che chiamano il tuo nome, devi fare la cosa giusta nel momento giusto, anche questa è una parte non certo paragonabile a quella filmica ma è un lavoro, va fatto bene e con rispetto del luogo e dell'occasione. A Venezia tutti sentiamo la responsabilità di questo blasone». **(E.F.)**



## Il programma OGGI 02 SETTEMBRE

Proiezioni per il pubblico

### SALA GRANDE

- **8.45** VENEZIA 81 — The Room Next Door 107' — Pedro Almodóvar
- **11.00** VENEZIA 81 — Vermiglio 119' — Maura Delpero
- **13.45** 81. MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA — Leone d'Oro alla carriera a Peter Weir
  - FUORI CONCORSO PROIEZIONI SPECIALI — Master and Commander 138' — Peter Weir
- **16.45** VENEZIA 81 — Vermiglio 119' — Maura Delpero
- **19.15** VENEZIA 81 — The Room Next Door 107' — Pedro Almodóvar
- **21.45** CERIMONIA DI PREMIAZIONE — Premio Cartier Glory to the Filmmaker Award a Claude Lelouch
  - FUORI CONCORSO — Finalement (Finally) 129' — Claude Lelouch

### SALA DARSENA

- **9.00** VENEZIA 81 — Vermiglio 119' — Maura Delpero
- **11.30** VENEZIA 81 — The Room Next Door 107' — Pedro Almodóvar
- **14.15** ORIZZONTI — Mistress Dispeller 94' — Elizabeth Lo
- **16.45** ORIZZONTI — Happyend 114' — Neo Sora
- **19.30** FUORI CONCORSO — Maldoror 155' — Fabrice du Welz
- **22.30** FUORI CONCORSO - NON FICTION — 2073 85' — Asif Kapadia

### SALA PALABIENNALE

- **8.30** FUORI CONCORSO — Wolfs 108' — Jon Watts
- **10.45** VENEZIA 81 — Ainda estou aqui (I'm Still Here) 135' — Walter Salles
- **13.30** ORIZZONTI — Familia 124' — Francesco Costabile
- **16.00** VENEZIA 81 — The Brutalist 215' — Brady Corbet
- **20.00** VENEZIA 81 — The Room Next Door 107' — Pedro Almodóvar
  - VENEZIA 81 — Vermiglio 119' — Maura Delpero

### SALA GIARDINO

- **9.00** ORIZZONTI EXTRA — Le mohican (The Mohican) 87' — Frédéric Farrucci
- **11.30** BIENNALE COLLEGE CINEMA — Medovyi Misiats (Honeymoon) 84' — Zhanna Ozirna
- **13.45** ORIZZONTI EXTRA — King Ivory 130' — John Swab
- **16.30** BIENNALE COLLEGE CINEMA — Medovyi Misiats (Honeymoon)84' — Zhanna Ozirna
- **19.00** EVENTO SPECIALE — 101% 20' — Serena Corvaglia
- **21.00** ORIZZONTI EXTRA — King Ivory 130' — John Swab

### SALA CASINÒ

- **9.00** FUORI CONCORSO — Phantosmia 245' — Lav Diaz
- **14.30** FUORI CONCORSO — Phantosmia 245' — Lav Diaz
- **19.00** ORIZZONTI — Familiar Touch 91' — Sarah Friedland
- **21.30** ORIZZONTI — L'attachement (The Ties that Bind Us) 106' — Carine Tardieu

### SALA CORINTO

- **9.00** VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI — Volonté - L'uomo dai mille volti 97' — Francesco Zippel

### SALA CORINTO

- **9.00** VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI — Volonté - L'uomo dai mille volti 97' — Francesco Zippel
- **11.15** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI — Jeux interdits (Giochi proibiti) 102' — René Clément
- **14.15** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI — Blood and Sand(Sangue e arena) 125' — René Clément
- **17.00** VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI — Volonté - L'uomo dai mille volti 97' — Francesco Zippel
- **19.30** SETTIMANA DELLA CRITICA-SIC@SIC — Phantom 18' — Gabriele Manzoni
  - Anywhere Anytime 82' — Milad Tangshir
- **22.00** GIORNATE DEGLI AUTORI — Taxi monamour 113' — Ciro De Caro

### SALA PERLA

- **9.00** SETTIMANA DELLA CRITICA-SIC@SIC — Billi il cowboy (Cowboy Billi) 15' — Fede Gianni
  - Mu'a trên cánh bu'o'm (Don't Cry, Butterfly) 97' — Du'o'ng Diêu Linh
- **11.15** GIORNATE DEGLI AUTORI — Manas 101' — Marianna Brennand
- **14.00** SETTIMANA DELLA CRITICA-SIC@SIC — Things That My Best Friend Lost 15' — Marta Innocenti
  - No Sleep Till 93' — Alexandra Simpson
- **17.00** GIORNATE DEGLI AUTORI — Selon Joy (The Book of Joy) 86' — Camille Lugan
- **19.30** FUORI CONCORSO - NON FICTION — 2073 85' — Asif Kapadia
- **21.30** FUORI CONCORSO — Maldoror 155' — Fabrice du Welz

### SALA PASINETTI

- **9.30** VENICE PRODUCTION BRIDGE - FINAL CUT — Aisha la tastaea al tayran (Aisha Can't Fly Away) 40' — Morad Mostafa
- **10.45** VENICE PRODUCTION BRIDGE - FINAL CUT — Ceux qui veillent (Those Who Watch Over) 98' — Karima Saidi
- **14.50** VENICE PRODUCTION BRIDGE - FINAL CUT — In This Darkness I See You 70' — Nadim Tabet
- **19.15** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI — Jeux interdits(Giochi proibiti) 102' — René Clément
- **21.45** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI — Blood and Sand (Sangue e arena) 125' — Rouben Mamoulian

### SALA VOLPI

- **16.45** FUORI CONCORSO - NON FICTION — Se posso permettermi Capitolo II (May I Say? Chapter Two) 30' — Marco Bellocchio
  - Allégorie citadine (An Urban Allegory) 21' — Alice Rohrwacher, JR
- **19.30** ORIZZONTI — L'attachement (The Ties that Bind Us) 106' — Carine Tardieu
- **22.00** ORIZZONTI — Familiar Touch 91' — Sarah Friedland

### SALA ASTRA 1

- **9.00** BIENNALE COLLEGE CINEMA — Il mio compleanno(My Birthday) 92' — Christian Filippi
- **11.00** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI — Model 129' — Frederick Wiseman
- **14.15** VENEZIA CLASSICI - RESTAURI — Ecce Bombo 104' — Nanni Moretti
- **16.45** ORIZZONTI — Anul Nou care n-a fost (The New Year that Never Came) 138' — Bogdan Muresanu
- **20.00** FUORI CONCORSO - SERIES — Familier som vores 5-7 (Familes Like Ours) 150' — Thomas Vinterberg

### SALA ASTRA 2

- **9.00** FUORI CONCORSO - SERIES — Familier som vores 5-7 (Familes Like Ours) 150' — Thomas Vinterberg
- **14.00** VENEZIA CLASSICI - DOCUMENTARI — From Darkness to Light 108' — Léo Favier
- **16.30** ORIZZONTI — Anul Nou care n-a fost (The New Yearthat Never Came) 138' — Bogdan Muresanu
- **19.30** FUORI CONCORSO - NON FICTION — Se posso permettermi Capitolo II (May I Say? Chapter Two) 30' — Marco Bellocchio
  - Allégorie citadine (An Urban Allegory) 21' — Alexandra Simpson
- **21.00** FUORI CONCORSO - NON FICTION — Se posso permettermi Capitolo II (May I Say? Chapter Two) 30' — Marco Bellocchio
  - Allégorie citadine (An Urban Allegory) 21' — Alexandra Simpson

# Sport

NAPOLI

## Rapinato Neres: sottratto l'orologio da 100mila euro

**Una rapina nella notte dopo la partita. David Neres, nuovo fantasista del Napoli, ella tarda serata di sabato è stato rapinato mentre dallo stadio Maradona, dopo il match col Parma, tornava all'hotel dove alloggia. Neres era con la moglie a bordo di un minivan che nel viaggio è stato attaccato da due rapinatori in moto che si sono avvicinati e hanno sfondato il vetro dell'auto, intimando al calciatore di consegnare il proprio orologio, del valore di circa 100.000 euro.**



# FRENATA JUVE IN QUATTRO AL COMANDO

| | |
|---|---|
| JUVENTUS | 0 |
| ROMA | 0 |

**JUVENTUS** (4-2-3-1): Di Gregorio 6; Savona 6, Gatti 7, Bremer 6,5, Cabal 5 (1'st Conceiçao 6); Locatelli 6 (21'st McKennie 6), Fagioli 5 (21'st Douglas Luiz 6); Cambiaso 6, Yildiz 5,5, Mbangula 5 (1'st Koopmeiners 6); Vlahovic 5,5 (37'st N. Gonzalez ng). In panchina: Perin, Pinsoglio, Danilo, Kalulu, Rouhi Gonzalez. Allenatore: Thiago Motta 6,5
**ROMA** (4-1-4-1): Svilar 6; Celik 6, Mancini 6, Ndicka 6, Angeliño 6; Cristante 6,5; Soulé 5,5 (16'st Dybala 6), Pisilli 6 (28'st Koné 6), Pellegrini 6 (37'st Baldanzi ng), Saelemaekers 6 (16'st Zalewski 6); Dovbyk 5 (37'st Shomurodov ng). In panchina: Ryan, Marin, Abdulhamid, Baldanzi, Joao Costa, Dahl, El Shaarawy, Nardin, Paredes, Sangarè, Smalling. Allenatore: De Rossi 6,5
**Arbitro:** Guida 6
**Note:** Ammoniti Fagioli, Saelemaekers, Mancini. Angoli: 6-4. Spettatori: 41.375

▶La Roma rallenta la corsa della squadra di Thiago Motta e impone il pari allo Stadium Inter, Toro e Udinese primi con i bianconeri

Vincono la tattica e a tratti la noia, è una sorpresa perchè la scorsa stagione Thiago Motta e Daniele de Rossi avevano abituato al bel gioco. Nessun gol e occasioni autentiche rarefatte, come neanche nei primi tempi delle grandi finali. Meglio la Juve da metà ripresa ma non abbastanza da creare una chance da urlo prima del finale romanista.

Stadium ovviamente strapieno e abbraccio iniziale fra Thiago Motta e De Rossi, già compagni di nazionale italiana. Commozione al minuto di raccoglimento per Sven Goran Eriksson, il tecnico svedese che perse lo scudetto alla penultima giornata dell'86 proprio a favore della Juve di Trapattoni, che era stata clamorosamente rimontata. Nelle maxi panchine di questo decennio, 10 riserve per i bianconeri, 15 per la Roma: è calcio ma come rose a referto ci si avvicina al rugby. Thiago continua a puntare su Cambiaso, Yildiz e Mbangula alle spalle di Vlahovic, in regia Fagioli, subito ammonito, e Locatelli, Savona fa il terzino. Nella Roma Dybala resta a guardare, dal primo minuto Saelemaekers; Soulé confermato alle spalle di Dovbyk. Come mezzala la sorpresa Pisilli, a guidare il pressing dei giallorossi, in realtà in maglia bianca. Juve in blu scuro, nella prima sfida a una grande cerca l'equilibrio tipico dell'èra Allegri, arretra e controlla per non lasciare spazi.

Sembrano iniziare le pallegol, chiusura di Gatti, contropiede rifinito male da Mbangula; Pellegrini da fuori, conclusione deviata. Sono fiammate, si cerca la soluzione individuale e la Roma ostacola il recupero palla juventino, con il pressing sul primo passaggio, per evitare i pericolosi sprint sulle fasce. Cambiaso insiste sulla destra, mostrando perchè è arrivato in nazionale. Da quella parte piace Saelemaekers, che nella Roma era cresciuto, con Alberto de Rossi, il padre di Daniele. Motta chiede a Bremer di tenere alta la linea difensiva, a centrocampo dà manforte Yildiz. L'unica parata vera del primo tempo è sul sinistro di Vlahovic, sporco, serve altro a mettere in difficoltà Svilar.

### ZERO EMOZIONI

Nel deserto di emozioni autentiche del primo tempo è Thiago a dover cambiare, giocando in casa e da capolista, da squadra che vuole ritornare da scudetto dopo 4 stagioni in cui la Juve è uscita troppo presto dalla lotta. Entrano Conceiçao junior, a destra, e Koopmeiners, costato 52 milioni, il top di questo mercato, per Cabal e Mbangula. Cambiaso arretra, Gatti chiude con personalità. I nuovi portano un'occasioncina per Vlahovic, la Roma non si spaventa. Bremer in un rimpallo tocca con la mano ma non può essere rigore. Si prosegue così, aspettando un lampo che non arriva. Il caldo, la forza della Roma, le due buone gare con Como e Verona hanno illuso che fosse solo colpa di Allegri. All'ora di gioco è De Rossi a cambiare, Dybala e Zalewski per Soulé e Saelemaekers, la sua sfida sarà far coesistere i due argentini. A metà frazione Motta leva entrambi i registi, Fagioli e Locatelli, per Douglas Luiz e McKennie, uno che doveva andare via già la scorsa stagione. Due tiri bianconeri respinti, combinazioni palla a terra non finalizzate. Il forcing bianconero ma infruttuoso. Guida è ora l'arbitro italiano più quotato, sbaglia a negare una punizione a Conceiçao. La Roma chiude a 5, dietro, e alleggerisce con 4 azioni fra cui un sinistro fuori di poco di Angelino. Viene in mente una frase leggendaria. "Presidente, al Catania manca amalgama?" "Ditemi dove gioca e lo compro", rispose Massimino. Ecco, Giuntoli ha comprato tanto e bene, per amalgamare la squadra servono settimane, non la semplice sosta per la nazionale. Inatnto Motta si gode gli zero gol subiti in tre partite.

**SFIDA AVARA DI OCCASIONI, NELLA RIPRESA LA SIGNORA SCHIERA I NUOVI MA SENZA ESITO. ZERO GOL SUBITI IN 3 GARE**

ESORDIO **L'olandese Teun Koopmeiners, neo acquisto della Juventus, ha debuttato a inizio del secondo tempo**

**Vanni Zagnoli**



## Al Ferraris

### Colpo grosso del Verona: Genoa ko nella ripresa

| | |
|---|---|
| GENOA | 0 |
| VERONA | 2 |

**GENOA** (3-5-2): Gollini 5; De Winter 5,5, Vogliacco 5,5, Vasquez 5,5; Sabelli 6 (15' st Thorsby 5), Frendrup (39' st Ekhator), Badelj 5,5 (15' st Malinovskyi 6), Messias 6 (42' st Accornero), Martin 5,5; Vitinha 6 (15' st Ekuban 5,5), Pinamonti 5,5. All.: Gilardino 5
**VERONA** (4-2-3-1): Montipò 6; Tchatchoua 7, Coppola 6, Dawidowicz 6, Frese 6; Duda 6 (42' st Bradaric), Belahyane 6,5; Harroui 6 (16' st Kastanos 6), Suslov 6 (16' st Daniliuc 6), Lazovic 6,5 (42' st Magnani), Tengstedt 6,5 (28' st Mosquera 6). All: P. Zanetti 7.
**Arbitro:** N. Ayroldi di Molfetta 6.
**Reti:** 10' st Tchatchoua, 19' st Tengstedt (rig)
**Note:** Ammoniti Suslov, Dawidowicz, Frendrup, Harroui, De Winter, Tengstedt, Belahyane, Duda. Al 43' st Paolo Zanetti. Spettatori 30.747

GENOVA **Il Verona colpisce al momento giusto, due sberle che fanno la differenza proprio quando il Genoa abbassa la guardia. Esultano i ragazzi di Zanetti, un errore di Gollini e il tocco di mano del norvegese Thorsby sono la gioia di Tchatchoua e Tengstedt. Meglio il Grifone in apertura, con la ferocia giusta. I rossoblù alzano gradualmente la pressione, così tolgono idee e respiro gialloblù. Al 28' soltanto la traversa può disinnescare un'azione da videogame del Genoa conclusa da Vasquez. La partita cambia nella ripresa: dopo uno svarione di Gollini sul cross di Lazovic c'è una smanacciata che favorisce la zampata di Tchatchoua al 10'. Dietro l'angolo c'è il bis quando al 19' la mano del nuovo entrato Thorsby intercetta una sponda di Dawidowicz. Dal dischetto l'esecuzione di Tengstedt è una sentenza.**



# Milan, passa la linea morbida Niente multe a Leao e Theo

## IL CASO

MILANO Uno strappo, netto ed evidente, un malessere che diventa un caso plateale: Rafael Leao - già al centro dell'attenzione la scorsa settimana per un battibecco con alcuni tifosi dopo aver servito un assist al termine di una zione ubriacante delle sue -, continua a far discutere.

Prima grande escluso insieme a Theo Hernandez dai titolari della sfida contro la Lazio (in pratica l'intera catena di sinistra dei rossoneri), poi entrato nella ripresa, autore di un gol di rabbia e rapidissimo per dimostrare con i fatti di poter fare la differenza, e infine lontano e isolato rispetto al resto della squadra - sempre con Theo - durante il cooling break sotto gli occhi di Gerry Cardinale presente all'Olimpico.

Una scena che dà l'immagine del clima che si respira a Milanello e delle difficoltà che sta attraversando il nuovo allenatore Paulo Fonseca, ancora senza vittorie in campionato dopo 3 partite, con un gioco che non convince e con la gestione problematica dei leader della rosa. La società, dopo l'autoesclusione volontaria dei due giocatori dal cooling break, ha scelto la linea morbida e non ci sarà una multa nei loro confronti. Dopotutto si cerca di dar credito alle dichiarazioni di Theo Hernandez che aveva spiegato il gesto, osservando che non avevano bisogno di ulteriori spiegazioni perché entrati in campo da appena due minuti.

**I DUE GIOCATORI PARTITI DALLA PANCHINA CONTRO LA LAZIO SI SONO ISOLATI PLATEALMENTE DURANTE IL COOLING BREAK. SI CERCA DI RICUCIRE LO STRAPPO**

### ATTEGGIAMENTI DIVERSI

Ma Fonseca, insieme a Theo e Leao, aveva inserito anche Abraham e Musah nello stesso cambio e loro erano insieme ai compagni durante il cooling break. Insomma la versione del terzino francese non convince. La scelta di estraniarsi comunque resta molto negativa. Soprattutto perché da due giocatori che hanno anche indossato la fascia da capitano, il bene della squadra deve arrivare prima di tutto. E le ultime prestazione dei due non hanno soddisfatto non solo l'allenatore, ma anche i tifosi che sui social si dividono tra rabbia e incredulità.

Ora il Milan dovrà provare a ricucire uno strappo netto con due giocatori che sono anche tesoretto della rosa. Con Theo Hernandez (ieri nel paddock di Monza per il Gp) tra l'altro, si deve ancora discutere il rinnovo di contratto. Fonseca dovrà ritrovare autorevolezza dopo un gesto che lo ha delegittimato platealmente.

A SEGNO **Rafa Leao, una volta entrato, ha segnato il gol del pari ma ha evitato di esultare: un segno delle incomprensioni con il tecnico**

### FUTURO

Forse la pausa arriva nel momento giusto, perché aiuterà a raffreddare gli animi per poi confrontarsi a mente fredda. Il difensore e l'esterno sono stati convocati dalle rispettive nazionali e torneranno poco prima della sosta. Anche perché all'orizzonte, dopo il Venezia, c'è un derby che può essere fatale. Una sfida che il Milan non vince da troppo tempo e che in caso di prestazione non all'altezza potrebbe portare a grandi rivoluzioni già alla quinta giornata.

| UDINESE | 1 |
|---|---|
| COMO | 0 |

**UDINESE** (3-4-2-1): Okoye 6; Kabasele (37' st Kriestensen sv), Bijol 7, Giannetti 6; Ehizibue 6,5, Karlstrom 6,5, Lovric 6,5 (34' st Payero 5), Zemura 5,5; Thauvin 6,5 (25' st Bravo 6), Brenner 6,5 (25' st Ekkelenkamp 6); Lucca 5,5 (25' st Davis 6). Allenatore: Runjaic 6
**COMO (4-4-2):** Reina 5, Iovine 5 (1' st Van der Brempt 6), Dossena 6,5, Kempf 6,5; Strefezza 6 (37' Gabrielloni sv), Mazzitelli 6 (18' st Sergi Roberto 6), Perrone 6, Da Cunha 5,5 (18' st Fadera 6); Cutrone 5, Belotti 6 (18' st Paz 6). Allenatore: Fabregas 6
**Arbitro:** Prontera di Bologna 6
**Reti:** pt. 43' Brenner (U).
**Note:** Ammoniti Bijol, Zemura, Runjaic, Fabregas, Brevo. Spettatori 21 mila. Recupero 3' e 6'

# L'UDINESE VOLA IN PRIMA FILA

## Al Bluenergy Stadium i bianconeri piegano il Como ed entrano nel quartetto di testa: decisiva la rete del brasiliano Brenner Recupero da brividi: Cutrone sbaglia il rigore del possibile pari

DECISIVO Il brasiliano Brenner festeggia il suo primo gol in A

UDINE Meno bella rispetto alla gara con la Lazio, ma cinica come le grandi. Soprattutto fortunata. È proprio come le grandi l'Udinese raggiunge in vetta Juventus, Inter e Torino, ma deve ringraziare Cutrone che al 49' della ripresa ha calciato fuori un rigore per fallo di mano di Payero. Il Como è uscito dal campo con l'onore delle armi, ha retto il confronto, a tratti ha giocato anche meglio dell'avversario, è parso volitivo, propositivo, mai domo. Anche il binomio Karlstrom e Lovric, si è comportato bene, specie il danese, un acquisto sicuramente azzeccato, ma nel complesso l'Udinese si è concessa qualche pausa di troppo.

Nel primo tempo il Como è stato più intraprendente dei friulani, ma quando si è trattato di effettuare l'ultimo passaggio o di concludere è venuto meno con Okoye che non ha mai dovuto intervenire. L'Udinese ha stentato ad accendersi, ci ha provato Thauvin, guardato a vista dai lariani, il francese si è reso protagonista di un paio di giocate d'autore, ma ha avuto scarsa collaborazione. Per 30' non è successo nulla, pure Reina è rimasto disoccupato. Poi al 31' dopo un'azione in contropiede Da Cunha lancia sulla sinistra Moreno sul cui cross Belotti anticipa tutti, ma la conclusione si perde di poco fuori. L'Udinese continua a incontrare difficoltà nella creazione del gioco, appare un po' lenta, Lucca poco può, chiuso nella morsa tra Dossena e Kempf al suo debutto in campionato, pure Brenner si vede poco. Ma al 43' ecco che Thauvin, pur braccato da due avversari, nel mezzo del campo vede con la coda dell'occhio che Ehizibue è libero e lo serve di precisione: Ehizibie avanza sino al limite dell'area, un po' spostato a destra, poi crossa lungo. Brenner è lasciato solo da Iovine e il brasiliano con un tiro al volo di destro, tutt'altro che irresistibile va a bersaglio con Rejna nettamente sorpreso. 1-0 per i friulani che sino a quel momento avevano fatto poco per meritare il vantaggio.

PRESTAZIONE CINICA DEI FRIULANI CHE NEL SECONDO TEMPO DOPO I CAMBI SI DISUNISCONO I LARIANI SPRECANO

Il Como inizia la ripresa con l'altro debuttante Van der Brempt al posto di Iovine, mentre l'Udinese forte del vantaggio è più sicura, si esprime su buoni livelli. Migliora in particolare il rendimento di Lovric e Karlstrom. Pure Ehizibue è più sicuro, mentre a sinistra continua a stentare Zemura.

### DISUNITI

Quando entrano Davis, Payero, Ekkelenkam, la squadra di Runjaic si disunisce, perde qualche pallone di troppo e il Como ne approfitta per rendersi ancora più pericoloso merito anche di Paz, Sergi Roberto e Fadera entrati poco dopo l'ora di gioco. Ai lariani però manca l'ultimo guizzo anche se al 42' vanno vicini al pari, ma Ehizibue e provvidenziale a salvare sulla linea. Poi in pieno recupero Perrone ha la palla buona, ma conclude fuori. Al 48' dopo azione da calcio d'angolo, Payero tocca la sfera con il braccio che è largo e l'arbitro, invitato dal Var a rivedere l'azione, concede il rigore ai lariani sciupato da Cutrone. L'Udinese respira, tiene palla, ma il Como è ancora pericoloso nel concitato finale, ma non è serata per la squadra di Fabregas .

**Guido Gomirato**



# Pari Viola di rimonta con Kean e Gosens

NEO ACQUISTO Robin Gosens

| FIORENTINA | 2 |
|---|---|
| MONZA | 2 |

**FIORENTINA** (3-4-2-1) Terracciano 5; Comuzzo 6 (34'st Quarta sv), Ranieri 5, Biraghi 4,5; Dodo 6, Cataldi 6,5 (24'st Adli 6), Mandragora 5 (13'st Bove 5,5), Gosens 6,5; Colpani 4,5 (24'st Ikoné 6), Beltran 5 (13'st Kouame 5,5); Kean 7. In panchina: De Gea, Martinelli, Pongracic, Kayode, Parisi, Richardson, Kouadio, Sottil. Allenatore: Palladino 6
**MONZA** (3-4-2-1) Turati 6; Izzo 6, P.Mari' 6,5, Carboni 6 (43'st Caldirola sv); Pereira 6,5 (33' D'Ambrosio 6), Pessina 6,5, Bondo 6, Kyriakopoulos 6; Caprari 5 (18'st Gagliardini 5,5), Maldini 7 (25'st Vignato 5,5); Djuric 6,5 (18'pt Petagna 6). In panchina: Pizzignacco, Mazza, Valoti, Sensi, Bianco, Forson, Maric. Allenatore: Nesta 6
**Arbitro:** Colombo 6
**Reti:** 18'pt Djuric, 32'pt Maldini, 45'pt Kean, 51' st Gosens
**Note:** spettatori 18.376. Ammoniti Pessina, Mandragora, Izzo, Dodo, Gagliardini, Nesta.

FIRENZE È finita con un rocambolesco pareggio la sfida fra Fiorentina e Monza dopo una partita a due volti: avanti i lombardi nel primo tempo per 2-1 grazie alle reti di Djuric e Maldini con Kean che ha accorciato prima dell'intervallo; rimonta della squadra di casa nella ripresa quando ha chiuso gli avversari nella loro area riuscendo però a trovare il gol del pari soltanto al 6' del lungo recupero (8') con un colpo di testa del nuovo acquisto Gosens su corner.



# SERIE A

## CLASSIFICA

| | SQUADRE | PUNTI | DIFF. | PARTITE | | | | CASA | | | FUORI | | | RETI | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | 23/24 | G | V | N | P | V | N | P | V | N | P | F | S |
| 1 | INTER | 7 | -2 | 3 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 8 | 2 |
| 2 | JUVENTUS | 7 | = | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 6 | 0 |
| 3 | TORINO | 7 | +3 | 3 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 5 | 3 |
| 4 | UDINESE | 7 | +3 | 3 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 4 | 2 |
| 5 | VERONA | 6 | = | 3 | 2 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 5 | 3 |
| 6 | NAPOLI | 6 | = | 3 | 2 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 5 | 4 |
| 7 | EMPOLI | 5 | +5 | 3 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| 8 | LAZIO | 4 | +1 | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 6 | 5 |
| 9 | PARMA | 4 | IN B | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 4 | 4 |
| 10 | GENOA | 4 | +1 | 3 | 1 | 1 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 0 | 3 | 4 |
| 11 | FIORENTINA | 3 | -1 | 3 | 0 | 3 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 3 |
| 12 | ATALANTA | 3 | -3 | 3 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 5 | 6 |
| 13 | LECCE | 3 | -4 | 3 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 6 |
| 14 | MILAN | 2 | -7 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 5 | 6 |
| 15 | MONZA | 2 | -1 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 2 | 3 |
| 16 | ROMA | 2 | = | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 1 | 2 |
| 17 | CAGLIARI | 2 | +1 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 |
| 18 | BOLOGNA | 2 | -2 | 3 | 0 | 2 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 5 |
| 19 | VENEZIA | 1 | IN B | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 4 |
| 20 | COMO | 1 | IN B | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | 1 | 5 |

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| BOLOGNA-EMPOLI | 1-1 |
| 2' Fabbian; 3' Gyasi | |
| FIORENTINA-MONZA | 2-2 |
| 18' Djuric; 32' Maldini; 45' Kean; 96' Gosens | |
| GENOA-VERONA | 0-2 |
| 55' Tchatchoua; 64' (rig.) Tengstedt | |
| INTER-ATALANTA | 4-0 |
| 3' (aut.) Djimsiti; 10' Barella; 47' Thuram; 56' Thuram | |
| JUVENTUS-ROMA | 0-0 |
| LAZIO-MILAN | 2-2 |
| 8' Pavlovic; 62' Castellanos; 66' Dia; 72' Leao | |
| LECCE-CAGLIARI | 1-0 |
| 26' Krstovic | |
| NAPOLI-PARMA | 2-1 |
| 19' (rig.) Bonny; 92' Lukaku; 96' Anguissa | |
| UDINESE-COMO | 1-0 |
| 43' Brenner | |
| VENEZIA-TORINO | 0-1 |
| 86' Coco | |

## PROSSIMO TURNO 15 SETTEMBRE

Atalanta-Fiorentina
Cagliari-Napoli
Como-Bologna
Empoli-Juventus
Genoa-Roma
Lazio-Verona
Milan-Venezia
Monza-Inter
Parma-Udinese
Torino-Lecce

**4 reti:** Thuram (Inter)
**3 reti:** Retegui rig.1 (Genoa)
**2 reti:** Brescianini (Atalanta); Gyasi (Empoli); Vlahovic rig.1 (Juventus); Castellanos (Lazio); Man (Parma); Mosquera (Verona)
**1 rete:** Fabbian, Orsolini rig.1 (Bologna); Piccoli (Cagliari); Cutrone (Como); Colombo rig.1 (Empoli); Biraghi, Gosens, Kean (Fiorentina); Messias, Pinamonti, Vogliacco (Genoa); Barella, Calhanoglu rig.1, Darmian (Inter); Savona (Juventus); Dia, Isaksen, Zaccagni rig.1 (Lazio); Krstovic (Lecce); Leao, Morata, Okafor, Pavlovic, Pulisic (Milan); Djuric, Maldini (Monza); Anguissa, Di Lorenzo, Kvaratskhelia, Lukaku, Simeone (Napoli); Bonny rig.1, Cancellieri (Parma); Shomurodov (Roma)

# SERIE B

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| Catanzaro-Carrarese | 3-1 |
| Frosinone-Juve Stabia | 0-0 |
| Mantova-Salernitana | 1-0 |
| Modena-Cittadella | 0-1 |
| Palermo-Cosenza | 1-1 |
| Pisa-Reggiana | 2-1 |
| Sampdoria-Bari | 0-0 |
| Sassuolo-Cremonese | 1-4 |
| Spezia-Cesena | 2-1 |
| Sudtirol-Brescia | 1-2 |

## CLASSIFICA

| | P | G | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| PISA | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 4 |
| JUVE STABIA | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 4 | 1 |
| SPEZIA | 8 | 4 | 2 | 2 | 0 | 6 | 4 |
| REGGIANA | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 4 |
| MANTOVA | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| CITTADELLA | 7 | 4 | 2 | 1 | 1 | 4 | 3 |
| CREMONESE | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 5 | 3 |
| CESENA | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 5 |
| SALERNITANA | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 7 | 7 |
| SUDTIROL | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 6 | 7 |
| BRESCIA | 6 | 4 | 2 | 0 | 2 | 3 | 4 |
| CATANZARO | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 |
| SASSUOLO | 5 | 4 | 1 | 2 | 1 | 5 | 7 |
| MODENA | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 4 | 5 |
| PALERMO | 4 | 4 | 1 | 1 | 2 | 2 | 4 |
| FROSINONE | 3 | 4 | 0 | 3 | 1 | 4 | 5 |
| CARRARESE | 3 | 4 | 1 | 0 | 3 | 4 | 6 |
| SAMPDORIA | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 6 |
| BARI | 2 | 4 | 0 | 2 | 2 | 3 | 6 |
| COSENZA (-4) | 1 | 4 | 1 | 2 | 1 | 4 | 4 |

## PROSSIMO TURNO 14 SETTEMBRE

Cesena-Modena 13/9 ore 20,30; Bari-Mantova ore 15; Brescia-Frosinone ore 15; Cittadella-Catanzaro ore 15; Cremonese-Spezia ore 15; Juve Stabia-Palermo ore 15; Carrarese-Sassuolo 15/9 ore 15; Cosenza-Sampdoria 15/9 ore 15; Reggiana-Sudtirol 15/9 ore 15; Salernitana-Pisa 15/9 ore 15

## CLASSIFICA MARCATORI

**2 reti:** Adorni (Brescia); Schiavi rig.1 (Carrarese); Pontisso (Catanzaro); Shpendi rig.1 (Cesena); Fumagalli (Cosenza); Distefano (Frosinone); Bragantini (Mantova); Bonfanti (Pisa); Vergara (Reggiana); Braaf (Salernitana); Coda (Sampdoria); Bertola, Esposito rig.1 (Spezia); Rover (Sudtirol)
**1 rete:** Lasagna, Novakovich, Ricci (Bari); Corrado (Brescia); Bouah, Finotto (Carrarese); Biasci, Iemmello (Catanzaro); Adamo, Berti, Curto, Kargbo (Cesena)

# PREMIER LEAGUE

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| Arsenal-Brighton | 1-1 |
| Brentford-Southampton | 3-1 |
| Chelsea-Cr.Palace | 1-1 |
| Everton-Bournemouth | 2-3 |
| Ipswich Town-Fulham | 1-1 |
| Leicester-Aston Villa | 1-2 |
| Man.United-Liverpool | 0-3 |
| Newcastle-Tottenham | 2-1 |
| Nottingham-Wolverhampton | 1-1 |
| West Ham-Man.City | 1-3 |

## PROSSIMO TURNO 15 SETTEMBRE

Aston Villa-Everton
Bournemouth-Chelsea
Brighton-Ipswich Town
Cr.Palace-Leicester
Fulham-West Ham
Liverpool-Nottingham
Man.City-Brentford
Southampton-Man.United
Tottenham-Arsenal
Wolverhampton-Newcastle

## CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| MAN.CITY | 9 | 3 |
| LIVERPOOL | 9 | 3 |
| BRIGHTON | 7 | 3 |
| ARSENAL | 7 | 3 |
| NEWCASTLE | 7 | 3 |
| BRENTFORD | 6 | 3 |
| ASTON VILLA | 6 | 3 |
| BOURNEMOUTH | 5 | 3 |
| NOTTINGHAM | 5 | 3 |
| TOTTENHAM | 4 | 3 |
| CHELSEA | 4 | 3 |
| FULHAM | 4 | 3 |
| WEST HAM | 3 | 3 |
| MAN.UNITED | 3 | 3 |
| LEICESTER | 1 | 3 |
| CR.PALACE | 1 | 3 |
| IPSWICH TOWN | 1 | 3 |
| WOLVERHAMPTON | 1 | 3 |
| SOUTHAMPTON | 0 | 3 |
| EVERTON | 0 | 3 |

# BUNDESLIGA

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| Bayer Leverkusen-RB Lipsia | 2-3 |
| Bayern Monaco-Friburgo | 2-0 |
| Bochum-Bor.Monchengladbach | 0-2 |
| E.Francoforte-Hoffenheim | 3-1 |
| Heidenheim-Augusta | 4-0 |
| Holstein Kiel-Wolfsburg | 0-2 |
| Stoccarda-Magonza | 3-3 |
| Union Berlino-St.Pauli | 1-0 |
| Werder Brema-Bor.Dortmund | 0-0 |

## PROSSIMO TURNO 15 SETTEMBRE

Augusta-St.Pauli
Bor.Dortmund-Heidenheim
Bor.Monchengladbach-Stoccarda
Friburgo-Bochum
Hoffenheim-Bayer Leverkusen
Holstein Kiel-Bayern Monaco
Magonza-Werder Brema
RB Lipsia-Union Berlino
Wolfsburg-E.Francoforte

## CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| HEIDENHEIM | 6 | 2 |
| BAYERN MONACO | 6 | 2 |
| RB LIPSIA | 6 | 2 |
| BOR.DORTMUND | 4 | 2 |
| UNION BERLINO | 4 | 2 |
| BOR.MONCHENGLADBACH | 3 | 2 |
| WOLFSBURG | 3 | 2 |
| BAYER LEVERKUSEN | 3 | 2 |
| E.FRANCOFORTE | 3 | 2 |
| FRIBURGO | 3 | 2 |
| HOFFENHEIM | 3 | 2 |
| MAGONZA | 2 | 2 |
| WERDER BREMA | 2 | 2 |
| STOCCARDA | 1 | 2 |
| AUGUSTA | 1 | 2 |
| HOLSTEIN KIEL | 0 | 2 |
| ST.PAULI | 0 | 2 |
| BOCHUM | 0 | 2 |

# LIGA

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| Alaves-Las Palmas | 2-0 |
| Athletic Bilbao-Atletico Madrid | 0-1 |
| Barcellona-Valladolid | 7-0 |
| Espanyol-Rayo Vallecano | 2-1 |
| Getafe-Real Sociedad | 0-0 |
| Leganes-Maiorca | 0-1 |
| Osasuna-Celta Vigo | 3-2 |
| Real Madrid-Betis | - |
| Siviglia-Girona | 0-2 |
| Valencia-Villarreal | 1-1 |

## PROSSIMO TURNO 15 SETTEMBRE

Atletico Madrid-Valencia
Betis-Leganes
Celta Vigo-Valladolid
Espanyol-Alaves
Girona-Barcellona
Las Palmas-Athletic Bilbao
Maiorca-Villarreal
Rayo Vallecano-Osasuna
Real Sociedad-Real Madrid
Siviglia-Getafe

## CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| BARCELLONA | 12 | 4 |
| ATLETICO MADRID | 8 | 4 |
| VILLARREAL | 8 | 4 |
| GIRONA | 7 | 4 |
| ALAVES | 7 | 4 |
| OSASUNA | 7 | 4 |
| CELTA VIGO | 6 | 4 |
| REAL MADRID | 5 | 3 |
| LEGANES | 5 | 4 |
| MAIORCA | 5 | 4 |
| RAYO VALLECANO | 4 | 4 |
| REAL SOCIEDAD | 4 | 4 |
| ATHLETIC BILBAO | 4 | 4 |
| ESPANYOL | 4 | 4 |
| VALLADOLID | 4 | 4 |
| GETAFE | 3 | 3 |
| BETIS | 2 | 2 |
| LAS PALMAS | 2 | 4 |
| SIVIGLIA | 2 | 4 |
| VALENCIA | 1 | 4 |

# LIGUE 1

## RISULTATI

| | |
|---|---|
| Angers-Nizza | 1-4 |
| Brest-Saint Etienne | 4-0 |
| Le Havre-Auxerre | 3-1 |
| Lilla-Psg | 1-3 |
| Lione-Strasburgo | 4-3 |
| Monaco-Lens | 1-1 |
| Montpellier-Nantes | 1-3 |
| Reims-Rennes | 2-1 |
| Tolosa-Marsiglia | 1-3 |

## PROSSIMO TURNO 15 SETTEMBRE

Auxerre-Monaco
Lens-Lione
Marsiglia-Nizza
Nantes-Reims
Psg-Brest
Rennes-Montpellier
Saint Etienne-Lilla
Strasburgo-Angers
Tolosa-Le Havre

## CLASSIFICA

| | P | G |
|---|---|---|
| PSG | 9 | 3 |
| MARSIGLIA | 7 | 3 |
| NANTES | 7 | 3 |
| MONACO | 7 | 3 |
| LENS | 7 | 3 |
| LILLA | 6 | 3 |
| LE HAVRE | 6 | 3 |
| NIZZA | 4 | 3 |
| STRASBURGO | 4 | 3 |
| REIMS | 4 | 3 |
| RENNES | 3 | 3 |
| BREST | 3 | 3 |
| AUXERRE | 3 | 3 |
| LIONE | 3 | 3 |
| TOLOSA | 2 | 3 |
| MONTPELLIER | 1 | 3 |
| ANGERS | 0 | 3 |
| SAINT ETIENNE | 0 | 3 |

FORMULA 1

# MONZA AI PIEDI DI LECLERC

## LA SUA SECONDA VITTORIA NEL MONDIALE 2024

A Charles Leclerc piace l'aria di casa: aveva vinto a Montecarlo, la sua patria, a maggio, si è ripetuto a Monza ieri; otto i suoi podi

▶Davanti a una marea rossa di tifosi, la Ferrari costruisce il suo capolavoro
Strategia coraggiosa e perfetta: Charles fa un solo pit stop e sorprende tutti

La festa è senza precedenti. In una Monza con il look rifatto, una marea rossa così poderosa non si era mai vista. Un'invasione di tifosi ordinati che ha completamente riempito uno dei rettilinei più lunghi dell'anno, quello che va dalla Parabolica alla staccata della prima chicane. Mentre l'Inno scaldava la folla, Charles Leclerc, il predestinato monegasco, spruzzava champagne dal gradino più alto del podio, rivivendo un sogno già gustato cinque anni fa.

Allora, nella stagione d'esordio con il Cavallino, a soli 21 anni, aveva bissato la vittoria di Spa, precedendo sul traguardo per meno di un secondo l'invincibile Mercedes guidata da Bottas. Un trionfo, si disse, "di motore", con una power unit particolarmente performante che spingeva fortissimo sui rettilinei del Parco. Ieri, nel tempio della velocità lombardo, è stata tutta un'altra storia. Di fantasia, ma estremamente emozionante, poiché fino all'ultimo le oltre centomila persone assiepate sulle tribune sono rimaste con il cuore in gola non credendo ai propri occhi. La Ferrari ha vinto di furbizia? Non proprio. I ragazzi di Fred Vasseur hanno scommesso sull'imponderabile, ma l'hanno fatto volutamente, in modo programmato. Facendo della fantasia una strategia che si è concretizzata in una vera magia. Il piano veniva da lontano.

### MACCHINA PER IL PARCO

Dopo l'ottimo terzo posto di Zandvoort una settimana fa, i ferraristi hanno affrontato il GP d'Italia studiando una SF-24 che, con corposi aggiornamenti, era fatta su misura per affrontare la gara più veloce dell'anno. Un fondo inedito, per funzionare al meglio a 350 orari. E delle ali tutte nuove fatte per infilarsi nell'aria come un pugnale. Probabilmente in Lombardia, sia in prova che in gara, la monoposto più rapida era la McLaren, il bolide più in forma in questa parte centrale della stagione. La prima fila era tutta papaya ed anche nei primi giri di gara, quando il Principino era riuscito ad approfittare delle frizioni fra i piloti di Woking per infilarsi fra le due vetture britanniche, le arancioni andavano più forte. Piastri, che aveva gelato Norris alla staccata della Roggia aprendo la strada anche alla Rossa di Charles, mostrava un passo leggermente migliore, ed anche Lando al cambio gomme approfittava dell'undercut per prendersi la piazza d'onore nonostante l'alfiere di Maranello avesse risposto subito con una sosta in ogni caso anticipata. La gara sembrava finita lì, con le due McLaren in testa la battaglia rimaneva aperta solo per l'ultimo gradino del podio. Lo squadrone della Motor Valley aveva idee diverse. È vero, storicamente a Monza si faceva una sosta sola, ma con le coperture di quest'anno ed il fondo stradale rifatto, nessuno pensava che sarebbe stato possibile. La conferma arrivava dall'ex invincibili Red Bull che, scattate con i pneumatici hard bianchi a differenza degli altri partiti con le medie gialle, montavano ancora lo stesso tipo di copertura "ufficializzando" la necessità di un doppio pit stop.

**BIS DEL MONEGASCO NEL GP D'ITALIA CINQUE ANNI DOPO: NEL FINALE DA BRIVIDI RIESCE A TENERE DIETRO LE MCLAREN**

### IL PIANO VINCENTE

Tutti restavano fedeli al piano stabilito, quello più logico, meno la Ferrari. Sul muretto, Vasseur e soci, senza farsi scoprire, decidevano di andare al traguardo, costi quel che costi. Soltanto con quell'azzardo si poteva sperare nel trionfo. Con quella scelta chi sembrava avere più chance di resistere alla rimonta degli altri era Carlos che, senza preoccuparsi di coprire, aveva tenuto le gialle per più giri di Charles, quindi aveva più speranze che le bianche non crollassero nel finale. Invece il mago designato, oltre alla SF-24 per Monza assettata, era l'ex bambino di Montecarlo. Quando si è capito che entrambe le Ferrari sarebbero andate al traguardo senza fermarsi più, oltre all'incredulità generale, sono iniziati i conti su quanto tempo avvessero impiegato le due papaya ha risucchiare nelle loro pance le rosse con le coperture cotte. Invece, niente di tutto questo. Alla McLaren non avevano dubbi: «Per noi era impossibile vedere la bandiera a scacchi con solo due set di gomme». Il "graining" sul battistrada non sembrava andare via e la anteriore sinistra, la più sollecitata, difficilmente avrebbe retto la distanza. Parlate per voi. Il driver del Cavallino dava lezioni nel Parco: via il graining e niente arrivo sulle tele, i pneumatici hanno perfettamente retto e Leclerc ha potuto tenere un ritmo controllato anche se nel finale metteva in palio tutto il vantaggio per non correre rischi. Quarto ha chiuso Carlos che ha rallentato il recupero dei favoriti, poi Hamilton, Verstappen, Russell e Perez, le solite quattro scuderie a monopolizzare le prime otto posizioni.

**Giorgio Ursicino**



# Verstappen in difesa: non molla mai Piastri con autorità, Norris incerto

## LE PAGELLE

di Alberto Sabbatini

**LECLERC 10**
Una gara da campione del mondo. Ha guidato accarezzando gli pneumatici. Sapeva che la Ferrari non valeva la McLaren: a strategia uguale non avrebbe avuto chances. Allora s'è inventato la tattica folle di un solo cambio gomme per risparmiare tempo. Ma un conto è pensarlo, un conto è riuscirci. La sua abilità? Andare forte guidando dolcemente, accarezzando gli pneumatici senza stressarli. Ha coperto 37 giri con le stesse gomme hard che agli altri duravano15/20 giri. Anni fa rovinare le gomme era il suo difetto, ora a gestirle è il più bravo.

**FERRARI 9,5**
Per un "dieci" manca solo il podio di Sainz svanito a 5 giri dalla fine. Il voto premia non soltanto la vittoria, ma anche il duro lavoro di preparazione del GP in cui hanno costruito quasi una versione "evo" della SF-24. Ben nove componenti tutte nuovi: ali, musetto, bandelle laterali, fondo, bordo del pavimento, diffusore, cofano motore e persino gli specchietti.

SECONDO Oscar Piastri

Un gran lavoro che ha fruttato un capolavoro.

**PIASTRI 9**
Doveva essere il timido scudiero, invece ha alzato la testa con un moto d'orgoglio e si è ribellato al capitano. Lo ha umiliato e ridimensionato con un bellissimo sorpasso alla Roggia al primo giro.

**SAINZ 8**
Con lui che è un vero specialista della gestione gomme, stranamente la tattica della singola sosta ha pagato meno che con Leclerc. È stato da podio fino a 5 giri dalla fine.

**VERSTAPPEN 7**
Non ha più l' invincibile Red Bull, ma in questo finale di mondiale sta giocando bene in difesa usando tutte le sue doti per fare punti pesanti e difendersi dalla rimonta di Norris. Non molla mai.

**NORRIS 7**
Per essere un aspirante campione del mondo non ci siamo proprio! Ennesima incertezza a inizio gara, non in partenza ma stavolta ma alla curva Roggia quando ha subìto il sorpasso dal compagno. Quando non si vince con la macchina migliore c'è poco da festeggiare.

**HAMILTON 7**
Quando non "sente" sua la macchina, non riesce ad essere velocissimo. A Monza però si sarà galvanizzato in chiave 2025 vedendo le feste dei tifosi a Leclerc sotto il podio.

**COLAPINTO 6**
Una sufficienza d'incoraggiamento per l'esordiente della F1. Argentino, 21enne con cittadinanza italiana, Franco è salito da debuttante puro sulla Williams di Sargeant facendo subito un risultato migliore dell'americano. Niente punti (solo 12°) ma si è messo dietro tipi tosti.

**RUSSELL 6**
È troppo altalenante. Per come si è messa la gara, di strategia sulle gomme, poteva sfruttare l'intuito che lo portò a vincere a Spa e invece ha buttato via quasi tutto alla prima curva.

**MCLAREN 5**
Gli orange hanno messo due auto sul podio, ma quando con la macchina migliore di tutte ti fai battere perché non sai sfruttare le tue armi superiori e sbagli le strategie, vuol dire che devi sederti a riflettere.



**2**
Le vittorie di Leclerc a Monza: 2019 e 2024

**8**
I podi in stagione del pilota monegasco

**20**
I trionfi della Ferrari sul circuito di Monza

**11**
I piloti ad aver vinto a Monza con la Ferrari

**5**
Le vittorie di Schumacher con la Ferrari a Monza (1996, 1998, 2000, 2003, 2006), il più vincente

**217**
I punti in classifica di Leclerc, attualmente terzo

## GP d'Italia
L'ordine di arrivo

| | PILOTI | TEMPO |
|---|---|---|
| 1 | Charles Leclerc<br>Mon, Ferrari | 1h14'40"727 |
| 2 | Oscar Piastri<br>Aus, McLaren - Mercedes | +2"664 |
| 3 | Lando Norris<br>Gbr, McLaren - Mercedes | +6"153 |
| 4 | Carlos Sainz<br>Spa, Ferrari | +15"621 |
| 5 | Lewis Hamilton<br>Gbr, Mercedes | +22"820 |
| 6 | Max Verstappen<br>Ola, Red Bull | +37"932 |
| 7 | George Russell<br>Gbr - Mercedes | +39"715 |
| 8 | Sergio Perez<br>Mex, Red Bull | +54"148 |
| 9 | Alexander Albon<br>Tha, Williams - Mercedes | +67"456 |
| 10 | Kevin Magnussen<br>Dan, Haas - Ferrari | +68"302 |

| | CLASSIFICA PILOTI | | PT. |
|---|---|---|---|
| 1 | Max Verstappen | Red Bull | 303 |
| 2 | Lando Norris | McLaren | 241 |
| 3 | Charles Leclerc | Ferrari | 217 |
| 4 | Oscar Piastri | McLaren | 197 |
| 5 | Carlos Sainz | Ferrari | 184 |
| 6 | Lewis Hamilton | Mercedes | 164 |
| 7 | Sergio Perez | Red Bull | 143 |

| | CLASSIFICA COSTRUTTORI | PT. |
|---|---|---|
| 1 | Red Bull | 434 |
| 2 | McLaren | 404 |
| 3 | Ferrari | 370 |
| 4 | Mercedes | 276 |
| 5 | Aston Martin | 74 |

Prossima gara
GP D'AZERBAIJAN
Domenica 15 settembre
tv: Sky Sport, TV8

WITHUB

## Us Open, oggi gli ottavi di finale Sinner-Paul e Paolini-Muchova

Oggi negli ottavi degli US Open, Jannik Sinner (di sera a New York, alle 2,30/3 di martedì in Italia) affronta il terzo test contro un giocatore di casa, Tommy Paul, talento incostante che ha battuto 2 volte su 3, col quale ha sostenuto l'estenuante scambio da fondo a Toronto che troneggia negli hight lights tv. E Jasmine Paolini alle 17 italiane affronta la più ricca di tocco del circuito, Karolina Muchova, partendo da 0-3 nei testa a testa. Intanto Angelo Binaghi - candidato unico - è stato rieletto a Salerno alla presidenza della FITP col 96,23% dei votanti (125 schede bianche).

## Luna Rossa batte anche Alinghi: ha dominato il primo Round Robin

Luna Rossa Prada Pirelli vince anche su Alinghi Red Bull Racing e conclude a 4 punti imbattuta tra i challenger il primo Round Robin della Louis Vuitton Cup. Oggi riposo, o meglio debriefing e gran lavoro, visto che mantra dell'America's Cup è che lo sviluppo di uomini e mezzi deriva dai dati raccolti nel confronto con gli avversari. Martedì alle 14 inizia il 2° Round Robin al termine del quale un challenger va a casa. Per Luna Rossa match con i kiwis, fuori punteggio, e Orient Express.

**Classifica:** Luna Rossa 4, Ineos Britannia 3, American Magic 2, Orient Express 1, Alinghi 0.

MOTOGP

# PECCO A TERRA URLO MARQUEZ

▶Al Gp di Aragon lo spagnolo torna a vincere una gara mondiale dopo tre anni
Suo fratello Alex provoca l'incidente di Bagnaia, che accusa: «Lo ha fatto apposta»

Marc Marquez vince ad Aragon e interrompe il lungo digiuno, ma a fare più rumore è lo scontro tra il fratello Alex e Bagnaia. È una domenica dai due volti al Motorland di Alcañiz per i due fratelli Marquez: da una parte c'è la gioia del maggiore e pluri-titolato, che ritrova il successo in un GP dopo quasi tre anni, tanti infatti ne erano passati dalla gara vinta a Misano il 24 ottobre 2021; dall'altra c'è la frustrazione per il minore, che nel tentativo di riprendersi la terza posizione al 18° giro dei 23 giri centra Pecco e insieme finiscono nella ghiaia. Una caduta pesante, non solo per il fisico («In questo momento non sto troppo bene. Ho male alla spalla sinistra, per fortuna non c'è niente di rotto anche se dovrò fare un bel lavoro per arrivare a Misano in forma», dirà poi il torinese), che costa caro nel Mondiale: ora Bagnaia si ritrova a 23 punti dal rivale Jorge Martín, di nuovo secondo dietro Marc come nella Sprint davanti a Pedro Acosta, terzo. Per Bagnaia, invece, un fine settimana da dimenticare: un 9° posto e uno zero che gli costano la leadership del campionato.

### NEANCHE UNO SGUARDO

Ma certo la gara di ieri ha fatto tanto arrabbiare Bagnaia. Il bicampione del mondo è stato durissimo nei confronti di Alex: «Non mi ha neanche guardato in faccia. Sono situazioni spiacevoli, non è vero che non mi ha visto. Forse ho sbagliato a non considerare chi fosse, perché ne sono già successe diverse». È perentorio Pecco: «Stavo recuperando, stavo venendo su forte. Quando uno ti prende in pieno in questo modo chiede scusa. Anzi, mi ha mandato a quel paese». Alex Marquez invece attacca Bagnaia, sostenendo che la responsabilità è unicamente del piemontese: «Se c'era qualcuno che poteva evitare il contatto era lui. Non gli ho chiesto scusa». Sull'episodio, racconta: «La gara era stata abbastanza buona per noi fino a quel contatto, alla fine sono andato un po' lungo alla curva 12, ma sono rimasto dentro e quando ho fatto il cambio di direzione per la 13 ero già con il corpo a destra e non visto Bagnaia alla mia sinistra». Un Bagnaia che un anno fa, era il 3 settembre, ha rischiato la vita con quella terribile caduta di Barcellona. Ieri, sempre in Spagna, un altro incidente spettacolare. Pecco ha rischiato la vita perché la moto di Alex Marquez gli è passata poco sopra la testa. I danni per fortuna sono stati minimi e alla fine si è parlato solo di «forte contusione» per l'italiano. Il dottor Charte ha spiegato che «Bagnaia ha subito un forte colpo alla clavicola ma non ha fratture». Dopo aver osservato la dinamica dell'incidente, i commissari di gara hanno deciso di non prendere alcun provvedimento nei confronti dei due piloti. Tutto questo è successo mentre il fratello Marc esultava come un pazzo. Perché dopo mille giorni e passa è tornato a rivincere. Dal 2020 al 2023, il catalano ha accumulato tanti incidenti e infortuni, alcuni di questi per domare la sua Honda che non era più la moto più forte in pista. Quest'anno, invece, è approdato in Ducati e al decimo GP ha ritrovato il sorriso. Lo ha fatto guidando la GP23, la moto dell'anno scorso, in un team satellite, la Ducati-Gresini. Dopo essere caduto più volte in questa stagione, ad Aragon è tornato il re: pole position, gara sprint, giro veloce e Gran Premio. Dall'anno prossimo entrerà a far parte del team ufficiale e sarà il compagno di squadra di Bagnaia. Proverà a vincere il 7° titolo nella classe regina per eguagliare il nemico Valentino. «Nel 2019 una vittoria quasi non valeva nulla per me, ora invece ha tutto un altro sapore. È stata una lunga attesa e dopo tanto tempo ti dimentichi cosa significa vincere», racconta Marc.

**Sergio Arcobelli**

MARTIN SI PIAZZA AL SECONDO POSTO ORA IL SUO VANTAGGIO IN CLASSIFICA È DI 23 PUNTI SUL CAMPIONE DEL MONDO

In alto Bagnaia (a sinistra) dopo l'incidente con Alex Marquez (a destra). In piccolo Marc Marquez

**Ordine d'arrivo Gp di Aragon**
1. M. Marquez (Spa-Ducati), 2. J. Martín (Spa-Ducati) +4.789, 3. P. Acosta (Spa-Ktm) +14.904, 5. E. Bastianini (Ducati) +18.776, 6. F. Morbidelli (Ducati), 7. F. Di Giannantonio (Ducati), 8. Bezzecchi (Ducati).
**Classifica**: Martín 299, Bagnaia 276, Marquez 229.
**Prossimo Gp**: Misano (8 settembre).



L'EMOZIONE DEL PAPÀ DI SIMONCELLI

## Lunetta con Sic nel destino Il primo podio in Moto3 con il team di Marco e il 58

LA STORIA

Nel nome di Simoncelli, col numero del Sic, sul podio come il Sic. La Moto3 ha regalato emozioni fortissime con Luca Lunetta: il 18enne romano, che corre con il 58 di Marco nel team SIC58, ha chiuso al terzo posto sul circuito di Aragon e ha conquistato il suo primo podio in carriera. «Portare il numero 58 in questa squadra è speciale», spiega Luca con gli occhi lucidi. Si è commosso pure Paolo Simoncelli, il papà di Marco (scomparso nel 2011) a capo della Squadra Corse SIC58 che porta il nome del figlio dove corre Lunetta. «È stata una gara spettacolare - aggiunge Luca -, in un team che ho sempre visto come quello dei miei sogni. Sono fiero di averlo portato sul podio». Con la voce rotta dall'emozione, dopo aver abbracciato l'altra figlia Martina, commossa come lui, nell'intervista a caldo Paolo è stato protagonista di un lapsus: ha chiamato il suo pilota Marco. Uno sbaglio che però racchiude tanti significati. Quando gli hanno fatto notare l'errore, si è corretto dicendo che «Marco è sempre vivo nei nostri ricordi». Ora c'è Luca che lo sta onorando egregiamente. «Questo ragazzino ha della stoffa - sottolinea il padre di Simoncelli ai microfoni di Sky - Ci vuole fortuna, lui ha guidato benissimo. Questo bambino ha del futuro davanti». Di certo ha una tempra forte. Un mese fa il debuttante Lunetta si era procurato una frattura alla clavicola e al polso e non è ancora al 100%. «Sto recuperando la forma migliore, piano piano. Ringrazio in primis la mia famiglia, perché ha fatto tanti sacrifici per farmi arrivare a questi livelli. La dedico a mio papà Luigi, a mia mamma Enza, a mia sorella Laura e ai miei nonni. E poi a Paolo, al mio capotecnico Marco Grana e a tutti i ragazzi, oltre ai miei sponsor. Voglio ringraziare anche Diggia (Fabio Di Giannantonio, pilota di MotoGP, ndc): ci alleniamo insieme, se riesco a fare questo è anche grazie a lui. Non vedo l'ora di arrivare a Misano». Questa domenica si gareggerà infatti sul circuito intitolato alla memoria di Marco Simoncelli. Chiamatelo destino.

**S.A.**

DICIOTTENNE Luca Lunetta, terzo



## Raimondi bis Scortechini, la felicità è un bronzo

IL BIS Raimondi, oro nei 100 sl

PARALIMPIADI

PARIGI Arriva la prima medaglia di marca romana ai Giochi paralimpici, grazie all'exploit di bronzo della nuotatrice Alessia Scortechini, terza nei 100 stile libero S10, a mezzo secondo dalla vincitrice, la francese Pierre, e a due decimi dall'argento della canadese Rivard. «Ho dato tutto e sono senza parole, ci vorrà del tempo per realizzare quanto ho fatto, perché non me l'aspettavo», sono le prime parole della ventisettenne dell'Aniene, nata con una malformazione alla mano destra. «Ero andata in gara per godermela, e forse proprio perché ero molta tranquilla sono riuscita ad andare bene». Fino al 2017 Alessia gareggiava con i normodotati e proprio per questo ha sempre dovuto dimostrare più degli altri: «Penso che nelle gare, quando arrivi a questo livello, è la testa che deve fare il lavoro più importante».
Ancora una medaglia d'oro invece per Stefano Raimondi, il vincitore seriale del nuoto azzurro, stavolta sul gradino più alto nei 100 stile libero S10 battendo gli australiani Crothers e Gallagher, con Simone Barlaam, quinto.

PERINI TERZO MA È SQUALIFICATO: AVEVA CON SÉ SULLA BARCA IL CELLULARE, VIETATO DAL REGOLAMENTO

Tanta amarezza per il canottiere Giacomo Perini, terzo nel singolo PR1, dopo essere stato anche in testa fino a metà gara, ma poi squalificato perché nella borsa lasciata in barca aveva riposto involontariamente anche lo smartphone. Il regolamento vieta la presenza sull'imbarcazione di strumenti in grado di comunicare con l'esterno, pertanto il ricorso italiano è stato respinto. Per le cattive condizioni della Senna le gare di triathlon sono state posticipate a oggi, mentre l'Osservatorio dello sport ecuadoriano ha denunciato la presenza di atleti senza disabilità nella squadra ecuadoregna a Parigi, persone in possesso di patenti B precluse alle persone invalide.

**Mario Nicoliello**

Hyundai lancia la generazione numero cinque del suo storico modello. Linee squadrate ma piacevoli, abitabilità per sette

# Santa Fe

# La quinta meraviglia

## AUTOREVOLE

SERRALUNGA Il Suv più grande della famiglia Hyundai si rinnova completamente: la quinta generazione della Santa Fe si rende riconoscibile per una linea squadrata e massiccia da fuoristrada vera, che consente di offrire enorme spazio e praticità ai passeggeri anche della terza fila opzionale: si possono caricare comodamente sette adulti. Un solo motore presente al lancio: si tratta del 1.6 full hybrid da 215 Cv che troviamo anche sulla Tucson, abbinato al cambio automatico a sei rapporti e disponibile con trazione anteriore o integrale; abbandonato definitivamente il motore a gasolio, mentre arriverà più avanti anche una versione plug-in.

IMPONENTE A fianco la nuova Santa Fe. Il grande Suv corano di quinta generazione si distingue nettamente dalla serie precedente per il suo stile massiccio e squadrato che intende massimizzare gli spazi interni, sia in configurazione a 5 che a 7 posti. Sotto la plancia con strumentazione digitale e monitor centrale da 12,3"

### FORME IMPONENTI

Al primo impatto, le linee della nuova Hyundai Santa Fe non possono lasciare indifferenti: forme imponenti e squadrate, con linee tese e robuste ispirate dai fuoristrada degli anni Novanta. Il frontale è imponente, con i proiettori anteriori che formano una caratteristica "H" quando accesi, mentre il posteriore si sviluppa verticalmente e riprende lo stesso motivo del logo della casa coreana. La Santa Fe è lunga 4.830 mm, larga 1.900 mm, alta 1.770 mm e ha un passo di 2.815 mm. Nonostante le forme "boxy" degli esterni, lo studio aerodinamico è stato incredibilmente curato, tanto da arrivare a un Cx di 0,294 e alla riduzione totale di fruscii aerodinamici, rumori della strada e del motore. Da sottolineare anche alcuni accorgimenti particolarmente interessanti come le prese d'aria a scomparsa davanti al radiatore anteriore, che si aprono quando l'auto è in movimento.

### LINEARITÀ AL POTERE

La filosofia costruttiva di questa nuova Santa Fe è stata quella di partire dagli interni per poi costruirci intorno le linee esterne. Così si spiega l'enorme spazio ricavato per tutte e tre le file di passeggeri, inclusa la terza dove due adulti riescono a trovare posto senza troppe difficoltà. La plancia riprende le linee tese orizzontali e verticali degli esterni, con la forma della H che viene ripresa nel disegno generale e al centro del volante, dove è riportata in alfabeto Morse in cui corrisponde a quattro puntini. Strumentazione e infotainment sono inserite in due schermi da 12,3" uniti in un unico display panoramico verticale, mentre sulla plancia inclinata sono posti i tasti fisici e un terzo schermo da 6,6" per il controllo del clima. Troviamo poi numerose soluzioni volte alla massima praticità, come il cassetto nel tunnel centrale accessibile bilateralmente dai passeggeri anteriori e posteriori, oppure il futuristico vassoio di sterilizzazione UV-C posto all'interno di un cassetto ulteriore di fronte al passeggero, disponibile all'interno del ricco pacchetto Calligraphy che include anche gli interni in pelle Nappa, o infine la piastra di ricarica wireless sdoppiata per accogliere due cellulari, ottenuta liberando il tunnel centrale e spostando il selettore della modalità di marcia dietro al volante. Il bagagliaio ha una capacità di 711 litri, con un'apertura larga 1.275 mm e alta 812 mm. La scelta di Hyundai per la nuova Santa Fe è quella di entrare sul mercato con una sola scelta: lo stesso motore full hybrid che si trova anche sulla Tucson viene riproposto anche qui. Si tratta di un 1.6 quattro cilindri turbo da 160 Cv, abbinato a un motore elettrico da 65 Cv per una potenza combinata di 215 Cv e una coppia di 265 Nm, che le permette di arrivare a 180 km/h di velocità massima e di scattare da 0 a 100 km/h in 9,6 secondi. Il cambio è un automatico a sei rapporti e l'unica scelta possibile per il cliente è la trazione: anteriore o integrale con il sistema HTrack con sele-

**IL PROPULSORE FULL HYBRID 1.6 DISPONIBILE ALL'INIZIO SARÀ AFFIANCATO DA UN PLUG-IN**

GRINTOSA Sopra il frontale imponente della nuova Santa Fe. A fianco il design laterale. È lunga 4,83m e larga di 1,90 metri

# Mazda sfida i costruttori premium: CX-80, un'ammiraglia a ruote alte

## AMBIZIOSA

ROMA Design, originalità, qualità costruttiva e tanta tecnologia a bordo, sono questi i punti cardine su cui Mazda spinge per sfidare i marchi premium. Dopo esserci riuscita con la CX-60, la Casa giapponese ha ampliato la sua famiglia di Suv togliendo i veli dalla CX-80. Il marchio di Hiroshima si è così lasciato ammaliare dalle ruote alte, venendo incontro alle richieste di mercato, nel realizzare la sua nuova ammiraglia.

Pur presentando dimensioni più generose, la CX-80 nasce sullo stesso pianale della CX-60. Lunga 4,99 metri, larga 1,89 e alta 1,71 metri, la Mazda segue appieno il Kodo Design presentando uno stile pulito e razionale. Di forte personalità il frontale con la grande calandra cromata a cui si collegano i fari LED. Più sportiva la vista laterale: l'abitacolo arretrato, il parabrezza inclinato e i cerchi da 20" le donano un aspetto muscoloso, non mancano le cromature presenti sia sulle cornici dei vetri che sulle barre del tetto.

### SCARICO NON A VISTA

Al posteriore si nota il lunotto bombato, che garantisce maggior spazio a bordo, e le luci a sviluppo orizzontale. La pulizia d'insieme è sottolineata dall'assenza del terminale di scarico a vista. Disponendo di un passo di 3,12 metri, lo spazio a bordo della CX-80 non manca tanto da poter ospitare comodamente fino a 7 persone. Il Kodo Design si riflette anche nell'abitacolo con forme lineari e pulite oltre all'uso di materiali pregiati quali legno d'acero, pelle nappa e alluminio. Al centro della plancia troviamo lo schermo da 12" per gestire l'infotainment dotato di nuove funzioni tra cui un sistema di navigazione ibrido, l'utilizzo dell'assistente vocale Alexa oltre alla connettività con gli smartphone.

La seconda fila prevede la possibilità di optare per 2 sedute, con al centro un ampio vano portaoggetti, o la classica configurazione a 3 posti. Mentre l'ultima fila consiste in ulteriori due sedili, inoltre la capienza del bagagliaio passa da un minimo di 258 litri fino a 1.971 litri quando si reclina sia la seconda che la terza fila.

La CX-80 può contare su sospensioni anteriori a doppio braccio oscillante e posteriori multilink per garantire un elevato livello di comfort di marcia, il tutto supportato dalla trazione integrale e dalla trasmissione automatica a 8 rapporti. Due le motorizzazioni che equipaggiano il Suv. La e-Skyactiv PHEV con il 2.5 litri benzina 4 cilindri abbinato al motore elettrico da 129 kW, dotato di batteria agli ioni di litio da 17,8 kWh, per una potenza complessiva di 327 cv, una velocità massima di 195 km/h e un'autonomia di 60 km in solo elettrico. Mente la e-Skyactive D presenta il 6 cilindri in linea diesel da 3.3 litri affiancato dal sistema mild hybird boost da 48 Volt. Capace di una potenza di 249 cv, in questo caso la CX-80 raggiunge una velocità massima di 219 km/h e consumi che si attestano sui 5,7 litri per percorrere 100 km.

### GIÀ ORDINABILE

Ampliato anche il pacchetto di Adas, tra cui la possibilità di osservare la vettura a 360° sullo schermo della plancia per facilitare le manovre anche in spazi più angusti, oltre al nuovo sistema di attenuazione

EFFICIENTE Più lunga di 25 cm rispetto alla CX-60 da cui deriva, la CX-80 ha cuori benzina ibridi plug-in ed anche diesel

**LA PROPOSTA DI HIROSHIMA SFIORA I CINQUE METRI DI LUNGHEZZA DUE MOTORIZZAZIONI DIESEL E PHEV**

**SPAZIOSA** **Il passo di 2,81 metri permette di avere un vano di carico posteriore con grande apertura di accesso che può accogliere fino a 1.148 litri, 120 litri più rispetto al modello precedente**

zione del terreno. La frenata rigenerativa è regolabile attraverso le palette al volante oppure con il sistema intelligente collegato alla navigazione, che prevede la tipologia di terreno e agisce di conseguenza.

### COMFORT ELEVATO

Per testare il comportamento della Hyundai Santa Fe su strada abbiamo percorso le strade tortuose e ondulate delle Langhe, dove la vettura coreana si è mostrata a suo agio e molto confortevole per tutti i passeggeri, inclusi quelli seduti nell'ultima fila. L'insonorizzazione acustica è ottima, con il passaggio tra elettrico e termico che è praticamente impercettibile. L'unica pecca si avverte nelle strade in salita, quando il cambio risulta un po' lento e fa aumentare un po' troppo i giri del motore. La frenata rigenerativa è molto efficace e in generale la potenza del motore è più che adeguata per ogni tipo di utilizzo.

### ALLESTIMENTI E PREZZI

La gamma della Santa Fe è volutamente semplice: l'allestimento Business è pensato più per le flotte e include i cerchi da 18" e gli interni in tessuto, con un prezzo base di 49.600 euro nella versione a cinque posti. La più ricca XClass con cerchi da 20" parte da 54.350 euro, mentre per avere i sette posti sono necessari 1.200 euro in più.

**Alessandro Follis**



Lo sport utility elettrico della casa di Stoccarda mostra il livello raggiunto dalla nuova tecnologia. Fluidità di guida e comfort, ma anche un'ottima efficienza

# EQE Suv, stella elettrica che illumina Mercedes

## VERSATILE

BARI A Stoccarda, a pieno titolo, si vantano di aver inventato l'auto. La prima, quella con motore a scoppio. Era il 1886 quando la Benz, l'azienda dove affonda le radici Mercedes, brevettò la Patent Motorwagen che lo stesso anno il mitico ingegner Karl mostrò al pubblico nella sua officina di Mannheim. Non solo per questa vocazione da pionieri che Ola Källenius, l'attuale Ceo del gruppo tedesco, e la sua squadra si sono dati molto da fare nell'affrontare la transizione, senza dubbio la svolta nel settore della mobilità. Investimenti ingenti, notevole competenza ingegneristica, autentico pallino per l'eccellenza: la Stella è stato uno dei primi costruttori tradizionali a presentare un'intera gamma di veicoli zero emission, sia vetture che, soprattutto, Suv.

### BIGLIETTO DA VISITA

I successi commerciali di questi prodotti dipendono da una serie infinita di circostanze e i conti si faranno a tempo debito. Per ora l'offerta è allettante e completissima e sta per essere rimpolpata dalle piattaforme ad elettroni di nuova generazione, più leggere, prestazionali ed efficienti. Per ora, l'EQE è il biglietto da visita perfetto con cui presentarsi. EQ, ormai lo sanno tutti, sono i veicoli al induzione della prestigiosa casa, quelli che non bruciano un grammo di idrocarburi. "E" è la "Classe" di riferimento per la multinazionale: le grandi vetture da utilizzare sempre, per piacere o per lavoro, solo un passo al di sotto delle esclusive ammiraglie di Stoccarda che hanno uno spettro di utilizzo molto più limitato.

Oltre alla G con quattro propulsori elettrici recentemente svelata, i Suv con la Stella sono ben 5, ciascuno per ogni Classe dimensionale. EQE è quasi il massimo, sovrastato solo dall'EQS e realizzati entrambi nella fabbrica americana di Mercedes, a Tuscaloosa in Alabama, con batterie provenienti dal vicino impianto di Bibb County.

**CON LA BATTERIA DA 90,6 KWH RIESCE AD AVVICINARSI AI 600 CHILOMETRI DI AUTONOMIA AGGIORNAMENTI OTA**

**AMMIRAGLIA** **Sopra ed in basso la EQE Suv. È disponibile a trazione posteriore (con un solo motore da 292 cv) o integrale. Sotto il cockpit**

La EQE è sia berlina che sport utility, con diverse motorizzazioni, sia 4Matic che trazione posteriore con al vertice le potenti versioni AMG. Una scelta infinita anche di accessori come le quattro ruote sterzanti (fino a dieci gradi le posteriori), le sospensioni pneumatiche che esaltano il comfort dando l'impressione di viaggiare su un cuscino d'aria ed il maxischermo MBUX Hyperscreen sull'intera plancia in grado di superare i 140 centimetri di larghezza (sotto un'unica superficie sono presenti tre display, uno centrale da 17,7 pollici e due laterali da 12,3"). Molte dei sistemi e dispositivi di bordo sono aggiornabili "over the air" (OTA). Il Suv è più compatto della quattro porte, è lungo 27 cm in meno, attestandosi a 4,86 metri.

### ESCLUSIVITÀ ED ELEGANZA

Anche il passo delle stesso pianale è stati accorciato a 303 cm rispetto ai 312 della sedan. I tecnici di Stoccarda dicono che «l'esclusività e l'alta tecnologia incontrano la versatilità» ed è vero grazie soprattutto alla spinta docile, ma vigorosa della trazione a batterie.

Le potenze oscillano fra i 245 cv e i 625, il peso è intorno alla due tonnellate e mezza, il prezzo parte da circa 90 mila euro per spingersi fino a 150 mila. Curatissima l'aerodinamica, con un cx di 0,25 e la carrozzeria priva di spigoli. Le maniglie delle portiere sono a scomparsa per evitare il più piccolo fruscio ed infilarsi nell'aria consumando meno energia possibile.

La batteria non è eccessivamente grande, ha una capacità di 90,6 kWh, ma offre un'autonomia che sfiora i 600 chilometri con i motori meno prestazionali che però garantiscono una guida fluida e pronta, estremamente silenziosa. Le varianti più potenti riescono ad accelerare da 0 a 100 in poco più di 4 secondi, la velocità massima va da 210 km/h a 240, a seconda della cavalleria. I cerchi ruote vanno dai 19 ai 22 pollici, le versioni bimotore affono la trazione integrale 4Matic che può essere accompagnata da un particolare pacchetto off road.

### CONSUMI BUONO

L'efficienza è buona, nonostante il pese di cirda 2,5 tonnellate e non è difficile percorrere 100 chilometri con meno dI 20 kWh, un consumo di tutto rispetto specialmente sui percorsi misti dove una guida adeguata consente di recuperare energia. Si può guidare, nella maggior parte delle occasioni, con un solo pedale perché la decellerazione garantita dai propulsione ad elettroni è notevole. Il tutto sempre in modo particolarmente progressivo, con poche oscillazioni sia longitudinali che trasversali. Eccellente il climatizzatore a pompa di calore, all'avanguardia l'impianto di illuminazione che facilita e rende più sicuri i viaggi notturni.

**Giorgio Ursicino**



**SORPRENDENTE** **A fianco la nuova Mazda CX80 È un Suv elegante e versatile con tre file di sedili che può ospitare fino a 7 persone. Ha motori che offrono un equilibrio perfetto tra prestazioni ed efficienza**

delle collisioni frontali.

Svelata in anteprima nazionale a Roma, la Mazda CX-80 è già ordinabile con prezzi che partono da 61.235 Euro fino ad arrivare a 73.870 Euro per la versione top di gamma. Inoltre, fino al 30 settembre, è possibile usufruire del "Welcome Pack" che offre un pacchetto di optional oltre a fino 5.000 Euro di vantaggi in caso di permuta o rottamazione.

**Michele Montesano**



# Smart EQ fortwo, la leggenda esce di scena

## ICONICA

MILANO Quella della Smart fortwo in Italia è stata una storia di successo lunga più di 25 anni. Sono più di 650 mila i clienti che sono stati convinti dall'agilità e dalla comodità di potersi muovere in città con una vettura lunga appena 2,70 metri. Il 2023 ha segnato la fine della produzione della piccola tedesca, con la trasformazione del marchio in un costruttore di vetture elettriche di medie dimensioni. Presso la concessionaria Merbag di Milano è stata consegnata l'ultima Smart EQ fortwo destinata al mercato italiano, di colore blu e acquistata da una giovane avvocatessa milanese.

**A MILANO È STATO CONSEGNATO L'ULTIMO ESEMPLARE DELLA CITYCAR DUE POSTI ENTRATA NELLA STORIA**

La Smart fortwo ha debuttato sul mercato italiano nel 1998 e si è affermata ovviamente in città, suo territorio naturale dove le dimensioni ridottissime l'hanno resa perfetta per sgusciare nel traffico giornaliero e trovare parcheggio quasi ovunque. A Roma in particolare la fortwo si è fatta apprezzare, con oltre 200 mila unità immatricolare in 26 anni. Il look giovanile e la possibilità di sperimentare in maniera creativa con le colorazioni hanno fatto presa su una clientela dinamica e lavoratrice, oppure su chi era alla ricerca di una seconda auto agile per spostarsi abitualmente in solitaria, visti i soli due posti e il poco spazio nel bagagliaio. Per quanto possa sembrare strano viste le sue dimensioni così ridotte, la Smart fortwo si è sempre distinta anche per l'attenzione alla sicurezza. La cellula Tridion in acciaio, rigida e resistente, è stata pensata per fornire un'ottima protezione anti-ribaltamento e ha ottenuto buoni risultati ai crash test. Molto curiosa anche l'architettura a trazione e motore posteriori del modello di debutto, che montava motori di piccola cilindrata, tra i 600 e gli 800 cc, ed era dotata anche di una versione a gasolio.

**A lato la consegna delle chiavi, sopra una maglietta celebrativa**

### MOLTO PERSONALIZZABILE

Tra i punti di forza della Smart c'era, per l'appunto, la possibilità di personalizzazione con colorazioni bicolore con la cellula a contrasto che creavano combinazioni anche molto vivaci. La potenza è variata molto tra le generazioni, passando dai 45 Cv del 600 di base agli oltre 100 della versione sportiva Brabus, equipaggiata con un 1.0 turbo a tre cilindri. La Smart elettrica è stata lanciata nel 2009 e si è sviluppata nelle generazioni fino alla EQ fortwo del 2018, l'ultima serie che è anche quella che è arrivata fino a oggi con il suo propulsore elettrico da 82 Cv e l'autonomia di circa 130 km, più che sufficienti per garantire la percorrenza quotidiana in città.

**A. Fol.**

## METEO

**Instabile dal pomeriggio su Alpi e Appennino con temporali.**

### DOMANI

**VENETO**
Condizioni in prevalenza anticicloniche con tempo soleggiato e solo qualche disturbo pomeridiano su Prealpi e Dolomiti, dove non mancherà qualche breve temporale di calore.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Condizioni in prevalenza anticicloniche con tempo soleggiato e solo qualche disturbo pomeridiano sui rilievi, dove non mancheranno isolati piovaschi o brevi temporali di calore.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Condizioni anticicloniche sulla regione seppur con qualche disturbo pomeridiano sui rilievi.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 15 | 32 | Ancona | 22 | 31 |
| Bolzano | 17 | 32 | Bari | 24 | 31 |
| Gorizia | 19 | 33 | Bologna | 22 | 33 |
| Padova | 21 | 33 | Cagliari | 22 | 29 |
| Pordenone | 19 | 33 | Firenze | 19 | 34 |
| Rovigo | 20 | 33 | Genova | 23 | 29 |
| Trento | 17 | 30 | Milano | 22 | 32 |
| Treviso | 20 | 34 | Napoli | 24 | 29 |
| Trieste | 24 | 29 | Palermo | 23 | 32 |
| Udine | 20 | 33 | Perugia | 18 | 30 |
| Venezia | 22 | 30 | Reggio Calabria | 27 | 33 |
| Verona | 20 | 31 | Roma Fiumicino | 22 | 30 |
| Vicenza | 17 | 32 | Torino | 20 | 30 |

## Programmi TV

### Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.35 **Tgunomattina Estate** Att.
8.50 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
8.55 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.00 **Unomattina Estate** Attualità
11.30 **Camper in viaggio** Viaggi
12.00 **Camper** Viaggi. Condotto da Marcello Masi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Che Dio ci aiuti** Fiction
16.05 **Estate in diretta** Attualità. Condotto da Nunzia De Girolamo, Gianluca Semprini
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Pino Insegno
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino
21.25 **Maxima** Serie Tv. Con Delfina Chaves, Martijn Lakemeier, Daniel Freire
23.45 **Cose Nostre** DocuReality. Condotto da Emilia Brandi
0.35 **Sottovoce** Attualità

### Rai 2
6.00 **Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di...** Informazione
8.30 **Tg 2** Informazione
8.45 **O Anche No, Stravinco per la Vita - Paralimpiadi** Attualità
9.15 **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Atletica leggera
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Atletica leggera
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Giochi Paralimpici Parigi 2024** Tennis
22.30 **Sportabilia Speciale Parigi 2024** Informazione
23.30 **90°...del Lunedì** Informazione. Condotto da Marco Mazzocchi
0.35 **Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di...** Informazione

### Rai 3
11.10 **Il Commissario Rex** Serie Tv
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
13.00 **Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **In Cammino. Tra Arte e Fede** Documentario
16.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
17.00 **Le strade di Overland** Doc.
17.55 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Caro Marziano** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.10 **Insider - Faccia a faccia con il crimine (2024)** Attualità.
23.25 **Mano a mano** Attualità. Condotto da Federico Ruffo
24.00 **Tg 3 Linea Notte Estate**

### Rai 4
6.25 **Senza traccia** Serie Tv
7.50 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
9.20 **Castle** Serie Tv
10.50 **Senza traccia** Serie Tv
12.20 **Bones** Serie Tv
13.50 **Criminal Minds** Serie Tv
14.30 **Criminal Minds - Suspect Behavior** Serie Tv
16.00 **Lol :-)** Serie Tv
16.05 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
17.35 **Castle** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Blind War** Film Azione. Di Huo Sui Qiang. Con Pingqing Chen, Dao Dao, Waise Lee
23.10 **Warrior** Serie Tv
0.55 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.00 **Criminal Minds** Serie Tv
1.45 **Criminal Minds - Suspect Behavior** Serie Tv
3.00 **Senza traccia** Serie Tv
4.20 **The dark side** Documentario
5.00 **Stranger Europe** Documentario

### Rai 5
8.40 **Sui binari dell'Antico Egitto** Documentario
9.30 **Quante storie** Attualità
10.00 **Nina o sia la pazza per amore** Musicale
12.05 **Prima Della Prima** Doc.
12.30 **Rai 5 Classic** Musicale
12.40 **Sui binari dell'Antico Egitto** Documentario
13.30 **Quante storie** Attualità
14.00 **Evolve** Documentario
14.55 **La vita segreta dei laghi** Documentario
15.50 **Un ballo in maschera** Teatro
17.15 **Bruckner: Sinfonia n3 in re min** Musicale
18.15 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Art Rider** Documentario
20.20 **Sui binari dell'Antico Egitto** Documentario
21.15 **Private** Film Drammatico
22.45 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
23.40 **Damon Albarn, una storia pop** Documentario
0.25 **Pink Floyd - The story of Wish You Were** Musicale

### Rete 4
6.20 **Finalmente Soli** Fiction
6.45 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Love is in the air** Telenovela
8.45 **Grand Hotel - Intrighi e Passioni** Serie Tv
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.30 **Lo sport preferito dall'uomo** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **4 di Sera** Attualità. Condotto da Roberto Poletti, Francesca Barra
21.20 **Quarta Repubblica** Attualità
0.50 **Reazione a catena** Film Azione

### Canale 5
7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.53 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.55 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **X-Style - Visionary In Venice** Società
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **My Home My Destiny** Serie Tv
15.45 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **La ruota della fortuna** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Cornetto Battiti Live Compilation** Musicale. Con Ilary Blasi, Alvin e Rebecca Staffelli
0.45 **Tg5 Notte** Attualità

### Italia 1
8.35 **Law & Order: Unità Speciale** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.55 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.50 **The Simpson** Cartoni
15.05 **I Griffin** Cartoni
15.35 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.25 **Person of Interest** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.25 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **Fbi: Most Wanted** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **3 Days to Kill** Film Azione. Di Mcg. Con Kevin Costner, Amber Heard, Hailee Steinfeld
23.50 **Sport Mediaset Monday Night** Informazione
0.20 **E-Planet** Automobilismo
0.50 **Ciak Speciale** Show
0.55 **Studio Aperto - La giornata**

### Iris
6.30 **Il cadavere dagli artigli d'acciaio** Film Horror
7.20 **Ciaknews** Attualità
7.25 **Kojak** Serie Tv
8.10 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
9.00 **Un poliziotto scomodo** Film Poliziesco
11.05 **Green Zone** Film Drammatico
13.25 **La forma dell'inganno** Film Thriller
15.25 **Uomo bianco, va' col tuo Dio!** Film Western
17.35 **L'oca selvaggia colpisce ancora** Film Guerra
19.40 **Kojak** Serie Tv
20.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.10 **Invasion** Film Fantascienza. Di Oliver Hirschbiegel. Con Nicole Kidman, Daniel Craig, Jeremy Northam
23.15 **Frequency-Il Futuro è In Ascolto** Film Drammatico
1.40 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
1.45 **Uomo bianco, va' col tuo Dio!** Film Western

### Cielo
6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
7.50 **Love it or List it - Prendere o lasciare UK** Case
8.50 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.50 **Tg News SkyTG24** Attualità
10.55 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.55 **MasterChef Italia** Talent
13.55 **MasterChef Italia 6** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.10 **Buying & Selling** Reality
18.05 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
19.00 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
19.55 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **The Illusionist - L'illusionista** Film Drammatico. Di Neil Burger. Con Edward Norton, Paul Giamatti, Jessica Biel
23.20 **OnlyFans: diventa una stella con Alex Sim-Wise** Documentario
0.20 **Love Jessica** Documentario

### Telenuovo
18.30 **Studionews Rubrica di informazione**
18.45 **TgNotizie Veneto**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'interno il TgBiancoscudato**
20.05 **Studionews Rubrica di informazione**
20.30 **TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **SuperMercato – diretta sport. Conduce Gianluca Vighini**
23.00 **TgNotizie Padova**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgNotizie Veneto**

### DMAX
8.50 **I pionieri dell'oro** Doc.
10.30 **Operazione N.A.S.** Doc.
12.30 **America Latina: le frontiere del crimine** Documentario
14.10 **Affari al buio - Texas** Reality
15.10 **A caccia di tesori** Arredamento
16.05 **Affari al buio - Texas** Reality
16.55 **La febbre dell'oro** Doc.
19.35 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
22.10 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
23.10 **WWE Raw** Wrestling

### La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.00 **Eden - Un Pianeta da Salvare** Documentario
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Truth: Il prezzo della verità** Film Azione. Di James Vanderbilt. Con Cate Blanchett, Robert Redford, Dennis Quaid

### TV 8
11.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
12.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.40 **Legami di sangue** Film Thriller
15.30 **Un'estate romantica** Film Commedia
17.15 **L'amore spicca il volo** Film Commedia
19.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
20.20 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
21.30 **Un amore a 5 stelle** Film Commedia
23.30 **Quattro matrimoni** Reality

### NOVE
6.00 **Summer Crime - Amore e altri delitti** Documentario
6.50 **Alta infedeltà** Reality
11.50 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.10 **Maurizio Minghella - Il predatore** Documentario
16.10 **Storie criminali** Documentario
18.00 **Little Big Italy** Cucina
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
21.25 **Little Big Italy** Cucina
23.35 **Unabomber** Documentario
2.30 **Airport Security: Spagna** Documentario

### 7 Gold Telepadova
11.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.15 **Tg7 Nordest** Informazione
13.30 **Casalotto** Rubrica
14.30 **Supermercato** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Supermercato** Rubrica sportiva
19.30 **Tg7 Nordest** Informazione
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva

### Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

### Antenna 3 Nordest
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Film: Cemento armato**
16.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG**

### Tele Friuli
17.00 **Effemotori** Rubrica
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts – cartoni animati** Rubrica
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG – diretta** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Bianconero XXL – diretta** Rubrica
22.00 **Rugby Magazine** Rubrica
22.15 **Start** Rubrica
23.15 **Bekér on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale FVG** Info

### TV 12
16.30 **Revival Partite Storiche Udinese** Rubrica
17.00 **Campioni Nella Sana Provincia** Rubrica
17.30 **Pomeriggio Udinese** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **Post Tg** Rubrica
20.00 **Tg Regionale** Informazione
20.30 **Tg Udine - R** Informazione
21.00 **Udinese Tonight** Rubrica
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
23.55 **Agricultura** Rubrica
0.30 **Tg Friuli In Diretta – R** Informazione

## L'OROSCOPO di LUCA

### Ariete dal 21/3 al 20/4
Qualcosa di nuovo si prepara per te nel settore del **lavoro**, dove alcune condizioni sono improvvisamente mutate e richiedono un approccio diverso. Alcuni elementi del passato rispetto ai quali credevi di avere ormai voltato definitivamente pagina riemergono e hai l'opportunità di intervenire cambiando qualcosa. Prenditi qualche giorno per capire meglio la situazione, il momento di agire verrà dopo.

### Toro dal 21/4 al 20/5
Un nuovo equilibrio astrale sta definendosi proprio in questi giorni, questa notte la Luna Nuova nella Vergine preciserà ulteriormente le cose. Per te sono tutti elementi favorevoli, che riducono il livello di tensione a cui sei sottoposto nel **lavoro** e ti consentono di trovare un ritmo più piacevole. La configurazione favorisce un approccio creativo, grazie al quale avrai anche modo di divertirti.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
La configurazione sta cambiando e potrebbe generare una sensazione di disordine, che non ti aiuta a ritrovarti, a definire quali mosse fare nel **lavoro** in questo inizio di settimana. Accetta la confusione e prova a muoverti facendo affidamento sull'istinto piuttosto che su ragionamenti o analisi dettagliate della situazione. Sappi che per adesso non ti è possibile disporre di elementi più precisi.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
Ecco che da un momento all'altro ti ritrovi il famigerato Plutone in opposizione e dovrai sorbirtelo fino al 19 novembre, quando sgombrerà definitivamente il campo. Pianeta ingombrante e non facile da trattare, ha però il potere di mettere in atto profonde trasformazioni che possono essere estremamente salutari e positive. L'**amore** acquista colori accesi mentre la passione tira i fili più sensibili.

### Leone dal 23/7 al 23/8
L'uscita di Plutone dall'opposizione al tuo segno è sicuramente un motivo di sollievo, il pianeta è particolarmente esigente e non ti consente di concentrarti sul lato più leggero e piacevole della vita. Goditi questa parentesi, che dura fino al 19 novembre, e affronta l'**amore** e la vita di relazione senza farti più tutte quelle domande che stavano quasi colonizzando la tua mente. Esilia il dubbio!

### Vergine dal 24/8 al 22/9
Mentre nel tuo segno si prepara la Luna Nuova di questa notte, Plutone torna in aspetto armonioso nei tuoi confronti, favorendo le iniziative personali e invitandoti a ritrovare la dimensione di gioco nelle attività quotidiane. È un momento importante per voi segni di terra, per favorirlo dedica uno spazio al corpo e alla **salute**, ritrovando la dimensione fisica attraverso un'attività che ti piace.

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
La settimana per te inizia in maniera introspettiva, come se sentissi la necessità di fare astrazione da quanto avviene attorno a te e di dare la precedenza all'ascolto interiore. C'è forse qualche conflitto da chiarire tra le tue prese di posizione ideologiche e la realtà circostante, soprattutto per quanto riguarda il **lavoro**, settore nel quale ti trovi a fare i conti con una situazione confusa.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11
Plutone, il tuo pianeta, oggi cambia segno e torna per l'ultima volta in Capricorno. Si abbassa il livello di tensione e di sfida personale, che tendeva a metterti un po' in allarme, come se dovessi rispondere a un tribunale interno particolarmente severo. Approfitta del calo delle tensioni anche in altri aspetti della configurazione. Sei disponibile e tollerante con il partner, l'**amore** è benvenuto.

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
Nella configurazione si legge un cambiamento che è già nell'aria e che nel giro di qualche giorno diventerà più palpabile. Ma fin da ora i segnali di nuove prospettive che si aprono per te nel **lavoro** sono piuttosto facili da riconoscere e identificare. Le cose sono ancora in preparazione, da domani inizieranno a definirsi meglio i contorni. Alza l'asticella e preparati a sfide piuttosto ambiziose.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
L'ultimo breve soggiorno di Plutone nel tuo segno inizia oggi. Forse non ne sentivi la necessità, ma la sua corrosiva presenza (che si concluderà definitivamente il 19 novembre) ti consente di liberarti delle ultime scorie di un passato che non ti è più utile mantenere presente. Approfitta del suo aiuto riguardo al **lavoro**, un suo colpo di coda potrebbe favorire un piacevole rinnovamento personale.

### Acquario dal 21/1 al 19/2
Oggi ti liberi brevemente (fino al 19 novembre) dell'ingombrante presenza di Plutone e puoi approfittarne per tirare un sospiro di sollievo, visto il suo carattere inquisitore, che rimette sistematicamente in discussione ogni cosa. Considerala una pausa e goditela. Goditi il favore dei pianeti che sono in aspetto positivo con il tuo segno e che sembrano intenzionati a favorirti nelle cose d'**amore...**

### Pesci dal 20/2 al 20/3
Si prepara la Luna Nuova in Vergine, tuo segno complementare, che avrà luogo questa notte, e favorisce una certa partecipazione emotiva da parte tua, che ti spinge a prodigarti al meglio per favorire soprattutto la relazione con il partner e la vostra intesa. L'**amore** è almeno in parte l'oggetto principale di questa configurazione, che ti consente di stabilire nuove basi su cui costruire insieme.

## I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 43 | 70 | 28 | 66 | 38 | 58 | 31 | 54 |
| Cagliari | 7 | 55 | 75 | 54 | 8 | 52 | 53 | 49 |
| Firenze | 87 | 85 | 88 | 73 | 22 | 72 | 68 | 64 |
| Genova | 31 | 108 | 12 | 75 | 56 | 74 | 47 | 59 |
| Milano | 10 | 86 | 23 | 67 | 86 | 59 | 57 | 56 |
| Napoli | 84 | 62 | 74 | 59 | 54 | 52 | 68 | 51 |
| Palermo | 70 | 80 | 17 | 70 | 77 | 70 | 45 | 68 |
| Roma | 44 | 111 | 7 | 74 | 76 | 68 | 64 | 59 |
| Torino | 67 | 55 | 28 | 53 | 75 | 53 | 58 | 41 |
| Venezia | 56 | 80 | 16 | 78 | 69 | 73 | 90 | 65 |
| Nazionale | 85 | 73 | 43 | 61 | 65 | 54 | 11 | 50 |

WITHUB

# Opinioni

**La frase del giorno**

**«IL MANIFESTO DI VENTOTENE È LA BASE DELL'UNIONE EUROPEA E RAPPRESENTA TUTTI I VALORI IN CUI CREDIAMO, LO MANDEREI A PUTIN»**

**Josep Borrell** *Alto rappresentante della Politica estera dell'Unione Europea*



Le idee

## Ecco perchè l'Italia deve fare il tifo per il Pnrr

**Mario Ajello**

L'uomo del Pnrr italiano va in Europa, ed è una buona notizia. Che certifica, vista la buona accoglienza per Raffaele Fitto da parte dei vertici comunitari e dei partner continentali, la credibilità dimostrata dal nostro Paese nell'approccio e nella gestione dei fondi Ue. Mentre è un dato di fatto che proprio il Pnrr, in questa fase in cui le ristrettezze di bilancio non consentono una manovra economica piena di soldi e di svolte epocali, è la vera leva finanziaria su cui possiamo contare per creare sviluppo, competitività, futuro, insomma per migliorare le condizioni pratiche di vita degli italiani. Eppure, nonostante questa evidenza, si avverte intorno al Pnrr - fuori dai circuiti politici e istituzionali e nel corpo del cosiddetto Paese reale - uno scarso interesse, quasi uno scetticismo o almeno una sottovalutazione per questo che è uno strumento essenziale per vitalità del nostro sistema e delle nostre esistenze.

Il Pnrr è cruciale e tuttavia non è al centro dell'attenzione pubblica come meriterebbe. I cittadini sembrano distratti e scarsamente coinvolti rispetto a questa grande occasione. Addirittura, semmai, si lamentano vedendo nelle strade i cantieri con la targa Pnrr perché li considerano un impaccio e non un segno di rilancio che ci riguarda come italiani. Sembra mancare la piena consapevolezza - chi sente mai parlare di Pnrr nei luoghi pubblici, nelle famiglie, tra i giovani che dovrebbero militare compattamente nel partito trasversale, transnazionale, liberale del New Generation Ue? - di avere tra le mani una chiave della storia e guai a smarrirla.

Superando la tendenza a ritenere questo ambizioso progetto in corso un dossier politico tra i tanti, una pratica di Palazzo adatta alle beghe tra i partiti e preda di tecnicismi poco comprensibili, andrebbe elevato il Pnrr - da parte di tutti noi - ad argomento caldo, degno di entusiasmo popolare, capace di scatenare una mobilitazione patriottica, di dare una spinta civica, di scatenare il senso di una lotta. La lotta per un Paese più moderno, più forte e possibilmente più vincente. Occorre insomma uscire da una certa rilassatezza generale, nella società, intorno a quello che potrebbe diventare un Piano Marshall o un New Deal: ma perché diventi tale occorre crederci a livello di mentalità collettiva, di sentimento diffuso e di sensibilità individuale perché è la forza di convincimento dei singoli (l'opposto della disillusione) che fa massa e scatena un moto generale di fiducia.

In questo caso, la fiducia sarebbe ben riposta. Perché dall'attuazione del Pnrr dipende il 90 per cento della crescita italiana dal 2024 agli anni successivi. E rispetto al totale di 194,4 miliardi, ne restano da spendere ancora i tre quarti (circa 150 miliardi) nel triennio 2024-2026. Che sono tanti. E come si fa a distrarsi di fronte a cifre così, e a non farne il centro dei pensieri e delle speranze? Oltretutto, a paragone degli altri Paesi, il Pnrr italiano è quello che si sta muovendo più celermente. Non basta neanche questo a rendere questa occasione la nostra occasione, a farne il centro di tutto, a familiarizzare con un sistema di aiuti che parla di noi, lavora per noi, riguarda per esempio la modernizzazione delle nostre città e soprattutto delle principali - Roma su tutte le altre - bisognose di nuova forza nella competizione globale tra metropoli che è sempre più agguerrita?

Servirebbe fare del rilancio italiano la nostra bandiera ovunque e tutti insieme, e parliamone, crediamoci, impegnamoci, senza arrendersi al rischio che diventi materia retorica o di propaganda e cercando di sottrarlo al gioco del governo che dice va tutto bene e dell'opposizione che dice va tutto male. È lo spirito della Ricostruzione degli anni '50 e del boom economico che va recuperato, ossia il coraggio di credersi forti. Alcide De Gasperi, di cui ricorrono i 70 anni dalla morte, riuscì - e non c'erano i social ma c'erano la spinta di Menichella e di Saraceno, una eccellente classe dirigente e una società molto reattiva dopo lo choc bellico - a infondere negli italiani il senso della sfida.

Quella di ora ha tutto per poter somigliare a quella di allora, ed è lastricata di lavori in corso da trasformare in strade, scuole, ospedali, infrastrutture materiali e digitali, servizi-servizi-servizi.

La politica questo è, e non può non essere e diventare sempre di più la passione interessata, coinvolgente e calda di una cittadinanza vogliosa di fatti.



Passioni & solitudini

## La menopausa e la pericolosa sindrome muscolo-scheletrica

**Alessandra Graziottin**

Succede anche a voi, care lettrici? O alle vostre compagne, o mamme, gentili lettori? Dolori articolari, spalla bloccata, perdita di massa muscolare e braccia "a vela", difficoltà di rimettere su massa muscolare? Problemi di equilibrio, cadute accidentali frequenti, passo faticoso e rallentato? Perdita di statura, mal di schiena, postura incurvata? Attente alla "sindrome muscolo-scheletrica della menopausa": un insieme di sintomi e segni a carico di muscoli, ossa, articolazioni, tendini e connettivi che ha come denominatore comune la perdita di estrogeni causata dalla menopausa.

Il merito dello studio di Vonda Wright e collaboratori, dell'Università della Florida Centrale (USA) appena pubblicato su Climacteric (luglio 2024) è di aver riunito in un quadro sindromico, appunto, patologie che vengono invece abitualmente diagnosticate e curate separatamente, perdendo di vista il denominatore comune, la carenza di ormoni sessuali scatenata dalla menopausa, e la possibilità di terapie tempestive e sinergiche molto più efficaci. Il messaggio è forte sia per gli specialisti che poi si occupano delle singole problematiche – ortopedici, fisiatri, reumatologi, immunologi, geriatri – sia, e soprattutto, per i ginecologi e i medici di famiglia che per primi potrebbero cogliere i molteplici e diversi segnali con cui il corpo della donna urla il suo bisogno di riavere gli ormoni ovarici perduti per tornare a stare bene. Tanto prima, non appena arriva la menopausa, tanto meglio.

La questione è centrale per decine di milioni di donne ogni anno, nel mondo. Il 51% degli esseri umani nasce con le ovaie, e quindi femmina. Sfortunatamente, queste ghiandole essenziali alla vita si esauriscono tra i 45 e i 55 anni, o molto prima in caso di menopausa precoce, privando la donna degli ormoni sessuali essenziali alla sua salute: estrogeni, progesterone. A questi va aggiunta l'aggravante età-dipendente, dai vent'anni in poi, della perdita di testosterone e deidroepiandrosterone (DHEA), non citata da Wright, che invece pesa molto sulla salute dell'apparato motorio nel suo insieme.

Ben 47 milioni di donne (!) vanno in menopausa ogni anno nel mondo, con sintomi che si estendono in modo aggressivo per 2-10 anni. Il 71% ha sintomi che interessano proprio i muscoli, le articolazioni e le ossa, nel 25% dei casi con dolori invalidanti. Il 40% non ha tuttavia segni evidenti di danno nei primi anni dopo la menopausa, perché tutte le lesioni hanno una lunga fase di infiammazione "sottosoglia", a livello cellulare, non ancora visibile con gli attuali mezzi di indagine, che vedono le lesioni solo al di sopra di almeno 2 millimetri (quando un millimetro ha già oltre 6000 cellule coinvolte, infiammate e variamente malate). Se poi si pensa che un centimetro cubo di tessuto ha circa un miliardo di cellule, è facile capire quanti triliardi di cellule siano coinvolti dall'infiammazione scatenata dalla perdita di estrogeni e degli altri ormoni sessuali in tutto il corpo della donna, e specialmente nell'apparato motorio.

I problemi osteo-muscolari e articolari possono iniziare già prima dell'ultimo ciclo, quando diventano più marcate le fluttuazioni estrogeniche, che sono pro-infiammatorie. Le ossa perdono circa il 10% di densità ogni anno, se non si prendono le adeguate contromisure, a cominciare dall'attività fisica mattutina, anche la semplice camminata all'aperto per almeno mezz'ora, come sempre ricordo, integrata da appropriate dosi di vitamina D, mentre la massa muscolare perde mediamente lo 0,6% annuo, e molto di più nelle donne fisicamente inattive: quasi la metà delle donne italiane dopo la menopausa, secondo l'ISTAT. Vanno in atrofia soprattutto le fibre che mediano la contrazione rapida, con perdita delle unità motorie e aumento del grasso all'interno del muscolo stesso. In parallelo, si riducono i mitocondri, che sono i polmoncini delle cellule, con riduzione della capacità respiratoria, essenziale per la loro funzione: esiste infatti un'asfissia cellulare, che anticipa l'asfissia generale del corpo che invecchia, mentre in parallelo aumentano le sostanze ossidanti, che accelerano l'invecchiamento. Non solo. Dopo la menopausa si riducono del 30-60% anche le cellule satellite, cellule staminali che sono in grado di riparare e rigenerare il muscolo leso da traumi e/o dall'invecchiamento, come è stato ben dimostrato dopo asportazione delle ovaie negli animali.

Tutti questi cambiamenti vengono prevenuti con stili di vita sani, accompagnando la transizione menopausale grazie ad appropriate terapie ormonali sostitutive, in assenza di controindicazioni maggiori. Non farlo significa consegnare milioni di donne a un invecchiamento osteo-muscolare patologico e doloroso (e non solo), con enormi costi personali, familiari e di salute pubblica. Qualcuno se ne preoccupa?

*www.alessandragraziottin.it*

**La fotonotizia** Annegati a Castel Gandolfo, vicino a Roma

### Il tuffo nel lago finisce in tragedia: morti due ragazzi

**Un tuffo per rinfrescarsi nelle acque del lago in una calda giornata estiva di settembre si è trasformato in tragedia nel pomeriggio a Castel Gandolfo, vicino a Roma. Due ragazzi ventenni del Burkina Faso si sono tuffati ma non sono più riemersi. I loro corpi sono stati trovati dopo due ore di ricerche. I tre ragazzi del Burkina Faso, ospiti di un centro di accoglienza a Rocca di Papa, avevano noleggiato il pedalò in uno stabilimento. Dopo essersi allontanati verso il centro del lago hanno iniziato a tuffarsi. Visto che il primo non riemergeva, il secondo si è immerso per aiutarlo, ma neanche lui è risalito in superficie.**


**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE,** Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 01/09/2024 è stata di **41.785**

# CIMADOLMO

PRO LOCO CIMADOLMO

COMUNE DI CIMADOLMO

STRADA DELL'ASPARAGO BIANCO DI CIMADOLMO I.G.P.

ASSOCIAZIONE ONLUS JACOPO AGOSTINETTI

## DAL 12 AL 22 SETTEMBRE 2024

# 37ª Festa del pesce e delle nostre acque

www.grafichefg.com

Pro Loco Cimadolmo

Friuli
IL GAZZETTINO
Lunedì 2, Settembre 2024

Sant'Elpidio. Visse nel IV secolo. Si narra che fosse un eremita di Gerico giunto in Italia, dove sarebbe morto. Il suo culto è molto vivo nel Piceno, dove diverse città portano il suo nome.

21°C 33°C
Il Sole Sorge 6:26 Tramonta 19:43
La Luna Sorge 5:31 Cala 19:44



A LEZIONE SU PASOLINI AL CENTRO STUDI GLI INSEGNANTI TRA I BANCHI A CASARSA

A pagina IX

**Poesia**
Le storie per i bambini narrate dal Premio Campiello

A pagina IX

La manifestazione
## Laboratori e promozione Friuli Doc si amplia ancora

La sezione regionale del programma di promozione del ministero propone dei laboratori alla manifestazione.

A pagina VII

# Si schianta in Vespa, è gravissimo

▶Incidente ieri mattina all'alba nel comune di Ronchis
Un 51enne pordenonese sbalzato sull'asfalto per 20 metri

▶L'uomo è stato stabilizzato sul posto ma rischia la vita
Trasportato in elicottero, è ricoverato in ospedale a Udine

EMERGENZA L'elisoccorso

Incidenti, infortuni e ancora incendi. L'emergenza più grave a Ronchis, nel latisanese, dove all'alba del 1 settembre, poco dopo le ore 4.15, lungo la strada ex Provinciale 7, nei pressi della frazione di Fraforeano, un uomo di 51 anni, residente a Sesto al Reghena, in provincia di Pordenone, è uscito di strada con la sua Vespa, per cause ancora in corso di accertamento, terminando la corsa contro un ostacolo fisso. Violentissimo l'impatto con l'uomo, classe 1977, che è finito a una ventina di metri dal suo mezzo, sbalzato a seguito dello schianto e riportando diversi traumi.

**Zanirato** a pagina V

## Insulti al Gay pride Segretario del Pd finisce nel mirino

▶Si era presentato alla parata di Lignano ma è stato subito attaccato dagli attivisti

Il segretario del Pd pordenonese, Fausto Tomasello, non era certamente a Lignano per contestare. La sua presenza al Pride del Friuli Venezia Giulia, evento clou per la comunità Lgbtq+, era basata sulla tutela dei diritti. Eppure al suo arrivo è stato aggredito verbalmente, in un clima diventato sempre meno affine al vero senso del Pride e sempre più simile ad una manifestazione politica vera e propria, con toni fortemente anti-israeliani e tanto altro.

A pagina V

**Università**
### Il buon linguaggio al centro del corso all'Università

**Fornire ai giovani studiosi delle scienze del linguaggio una formazione di alto livello scientifico. Sono gli obiettivi della Scuola estiva di glottologia e linguistica.**

A pagina V

**Calcio, Serie A** La vittoria grazie al gol di Brenner

## Udinese prima in classifica con Inter, Torino e Juve

**L'Udinese che fa sognare i tifosi è tornata: i bianconeri, dopo aver chiuso in avanti il primo tempo con la rete di Brenner, sono riusciti a mantenere il vantaggio. Complice il rigore sbagliato da Cutrone, finisce 1-0 a favore dell'Udinese.**

A pagina X e XI

**Istruzione**
### Allarme docenti La scuola parte male

Dopo gli esami di recupero del debito scolastico, lunedì in molti istituti si inizia con il primo collegio docenti e la presa di servizio degli insegnanti in anno di prova e destinatari di supplenza. L'algoritmo ministeriale che porterà migliaia di supplenti nelle scuole della regione ha iniziato a girare venerdì a Gorizia, poi le nomine sono state ritirate e prontamente rifatte, sabato a Pordenone e Trieste.

A pagina III

**Ambiente**
### Vecchie stufe via ai fondi per la svolta "verde"

Tre milioni per rottamare la stufa a legna o la caldaia, scegliendone una a quattro o cinque stelle e contribuire in questo modo a migliorare la qualità dell'aria in Friuli Venezia Giulia, abbattendo l'emissione di sostanze inquinanti. È l'opportunità che si materializzerà dal 3 ottobre in regione con la pubblicazione del bando che rende operativa la disposizione prevista nella norma.

**Lanfrit** a pagina II

**Calcio, Serie D**
### Il Chions si ferma contro il Mestre CjarlinsMuzane ok

**Va in archivio anche il primo turno di Coppa Italia di Serie D, vero e proprio antipasto rispetto alle gare di campionato. E ci va con un verdetto ambivalente per le squadre del Friuli Venezia Giulia impegnate nella competizione. Il Chions si deve arrendere sul campo del quotato Mestre, mentre il Cjarlins Muzane avanza con una vittoria ai rigori a Portogruaro.**

A pagina XII



**Basket, A2**
### L'Oww ingrana e dà spettacolo Hickey leader

**È una Oww già performante quella che nella seconda tappa della Basketball Summer League ha dato spettacolo in quel di Codroipo davanti a cinquecento tifosi. E se mai ci fossero stati dei dubbi al riguardo - e noi davvero non ne avevamo nemmeno mezzo - la formazione udinese ha confermato sin dalla prima uscita ufficiale che il suo leader è Anthony Hickey.**

A pagina XIV

**Ufficio di corrispondenza del Friuli:** 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

# Le sfide dell'ambiente

# Stufe e caldaie bando di tre milioni per rottamarle

▶Sarà pubblicato il 3 ottobre: il nuovo acquisto dovrà essere a 4 o 5 stelle

▶Ammissibili a contributo le spese sostenute a partire dall'ottobre scorso

### IL BANDO

Tre milioni per rottamare la stufa a legna o la caldaia, scegliendone una a quattro o cinque stelle e contribuire in questo modo a migliorare la qualità dell'aria in Friuli Venezia Giulia, abbattendo l'emissione di sostanze inquinanti. È l'opportunità che si materializzerà dal 3 ottobre in regione con la pubblicazione del bando che rende operativa la disposizione prevista nella norma regionale dell'ottobre scorso. Un'idea, questa del bando per favorire il cambio delle stufe, cmaturata all'interno dell'assessorato all'Ambiente e che poi ha trovato in consiglio regionale ampio consenso e il contributo di alcuni consiglieri, come la leghista Lucia Buna componente della commissione di settore in consiglio regionale, che hanno contribuito a migliorare l'impianto della norma. Ora la fase operativa, con contributi che saranno erogati a sportello attraverso le Camere di commercio fino ad esaurimento fondi. Se l'iniziativa dovesse trovare particolare riscontro nella popolazione, il Governo regionale metterebbe in conto la possibilità di rifinanziare il canale contributivo.

### L'ELENCO

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal 1° ottobre 2023 e fino al giorno precedente la data di presentazione della domanda di contributo, per gli interventi di dismissione di generatori di calore per il riscaldamento domestico a biomasse legnose di potenza inferiore o uguale a 35 kW, con classe di qualità inferiore o uguale a 3 stelle o non classificati e il contestuale acquisto ed installazione di generatori di calore a biomassa combustibile solida di potenza inferiore o uguale a 35 kW per riscaldamento domestico, appartenenti almeno alla classe di qualità 4 stelle, così come definite dal decreto ministeriale 186/2017. Oltre alle stufe si possono rottamare e acquistare e installare pompe di calore elettriche aria/aria e aria/acqua di potenza inferiore o uguale a 35 kW, per riscaldamento domestico – di edifici ad uso residenziale che si trovano sul territorio regionale -, con requisiti prestazionali e ambientali conformi a quelli indicati nella tabella 3, Allegato 1, al decreto interministeriale 16 febbraio 2016 recante l'aggiornamento delle discipline per l'innovazione dei piccoli interventi di incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabile. L'importo del contributo varia da mille a 4mila euro, a seconda che si sostituisca la stufa a legna o la caldaia per il riscaldamento e che la casa si situata in Comuni in cui nell'ultimo quadriennio vi è stato un superamento del limite per il benzo-a-pirene o in Comuni in cui la presenza dell'inquinante sia sottosoglia.

LA NOVITÀ Bando da tre milioni di euro per rottamare stufe a legna e vecchie caldaie inquinanti

### IL RAPPORTO

Il Rapporto sulla qualità dell'aria in Friuli Venezia Giulia, annualmente redatto dall'Arpa Fvg, offre informazioni utili anche ai cittadini per verificare le caratteristiche dell'aria della zona in cui abitano. Comunque, più nel dettaglio, nel primo caso il contributo sarà di 2mila euro per stufe e camini e di 4mila euro per le caldaie con combustibile solido e pompe di calore elettriche aria/aria e aria/acqua; nel caso di Comuni in cui l'aria ha già una buona qualità, il contributo sarà di mille euro per stufe e camini e 3mila euro per le caldaie. Il generatore di calore da rottamare deve essere alimentato a biomassa legnosa e di potenza inferiore o uguale a 35 kW, con classe di qualità inferiore o uguale a 3 stelle o non classificato.

IL RAPPORTO SUGLI INQUINANTI IN FRIULI OFFRE AI CITTADINI INFORMAZIONI UTILI SULLE VARIE ZONE

BARBECUE Un fornello fisso molto utilizzato non solo d'estate

### LE DOMANDE

Per presentare richiesta di contributo occorre aver installato o installare una stufa o una caldaia alimentati a legna con potenza inferiore o uguale a 35 kW, appartenente almeno alla classe di qualità uguale o superiore a 4 stelle. La domanda deve essere presentata alla Camera di commercio nella cui circoscrizione territoriale rientra l'abitazione in cui si effettuerà la sostituzione di stufa o caldaia. La domanda si dovrà presentare esclusivamente in forma digitale dalle 9.15 del 3 ottobre alle 16.30 4 novembre.

**Antonella Lanfrit**



### LA STORIA

«Risale al 24 ottobre 2023 il primo emendamento della giunta Fedriga che stanziava 3 milioni per rottamare vecchie stufe e camini e caldaie e pompe di calore. A distanza di 10 mesi esce l'atteso bando anche con effetto retroattivo dal primo ottobre 2023 e con le modifiche che avevo richiesto nei mesi successivi alla norma», ricostruisce la consigliera regionale della Lega, Lucia Buna, ripercorrendo la storia che ha portato al bando che darà la possibilità di attingere fondi dal 3 ottobre. «Rispetto alla prima stesura della norma – spiega Buna – avevo colto le preoccupazioni dei produttori e dei rivenditori, perché si prevedeva il contributo solo per l'acquisto di generatori di calore appartenenti alla classe di qualità cinque stelle». Le differenze rispetto a quelli con quattro stelle sono, però, minime e, inoltre, le giacenze sul mercato dei prodotti con una stella inferiore sono significative. «Si sarebbe potuto correre il rischio che un quattro stelle diventasse impropriamente un cinque stelle – osserva la consigliera -. Inoltre, ai fini dell'obiettivo che si propone l'azione regionale, entrambe le opzioni stellate risultano essere valide».

## Qualità dell'aria, legna e motori diesel I luoghi del monitoraggio dell'Arpa

Da qui la proposta di Buna di modificare la prima stesura della norma attraverso un emendamento in seguito ritirato per l'impegno dell'assessorato, mantenuto, ad aggiornare il provvedimento. «Nella versione definitiva il provvedimento consentirà di accompagnare in modo progressivo il cambiamento di prodotti con alta efficienza in termini di calore e di basse emissioni», sottolinea la consigliera. Le richieste saranno gestite dalle Camere di Commercio e saranno a sportello fino esaurimento fondi. «Se la misura contributiva piacerà ai friulani, essendo consumatori di legna da ardere, ma pretendendo anche la qualità dei generatori – conferma Buna - la Giunta guidata dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga potrà prevedere ulteriori stanziamenti».

### DATI

Il Rapporto sulla qualità dell'aria 2023 in Fvg redatto dall'Arpa specifica che, per quanto riguarda il benzo-a-pirene, prodotto dai fumi di combustione della legna oltreché dai gas di scarico dei motori diesel, è necessario «continuare con il monitoraggio di questa sostanza in particolare ai confini col Veneto e nelle vallate alpine caratterizzate da una bassa ventilazione». Il valore medio per la protezione della salute umana è di 1,0 ng/metro cubo come media annua.

CONSIGLIERE REGIONALE Lucia Buna (Lega)

### MINACCE

«Nel 2023 – specifica il Rapporto – si registrano medie annue di benzo-a-pirene al di sotto del limite ammesso della vigente normativa, anche se sussistono problematicità a Brugnera e in Carnia». L'anno scorso, si specifica ancora, la stazione di Brugnera ha superato nettamente il valore di riferimento, con 1.57 ng/metri cubi, come accaduto l'anno precedente, mentre quella di Tolmezzo lo ha eguagliato senza superarlo, con uno 0,99 ng/metro cubo. «Gli elevati valori di benzo-a-pirene di queste due stazioni – illustrano gli esperti dell'Arpa - sono riconducibili all'abbondante uso di biomassa legnosa per il riscaldamento domestico e al contempo alla collocazione geografica che favorisce fenomeni di ristagno al suolo degli inquinanti prodotti».

Di contro, le aree urbane sono contraddistinte da una maggiore metanizzazione del territorio e beneficiano di una maggiore ventilazione nel caso di Gorizia e Trieste oppure, per quanto concerne Udine e Pordenone, probabilmente prevale l'effetto «isola di calore» che attenua i fenomeni di stagnazione degli inquinanti al suolo. L'anno scorso, conclude il Rapporto dell'Arpa, i Comuni dove si stima superata la soglia di 1ng/metro cubo di benzo-a-pirene sono stati Brugnera, Camino al Tagliamento, Cordovado, Morsano, Pasiano, Prata , Pravisdomini, Sacile, Sesto al Reghena e Varmo.

**A.L.**

# I nodi dell'istruzione

# Emergenza insegnanti la scuola parte zoppa

## ▸Dal problema supplenze ai docenti di ruolo, le materie più scoperte La Cisl chiede un incontro con il ministro Valditara prima della campanella

### IL PUNTO

Dopo gli esami di recupero del debito scolastico, lunedì in molti istituti si inizia con il primo collegio docenti e la presa di servizio degli insegnanti in anno di prova e destinatari di supplenza. L'algoritmo ministeriale che porterà migliaia di supplenti nelle scuole della regione ha iniziato a girare venerdì a Gorizia, poi le nomine sono state ritirate e prontamente rifatte, sabato a Pordenone e Trieste. La Cisl scuola ha ringraziato gli Uffici scolastici per il lavoro incessante, ma ha anche messo in evidenza che il sistema di reclutamento dovrebbe essere rivisto.

### IL GRIDO

«Abbiamo sempre sostenuto il doppio canale di reclutamento – ha dichiarato Antonella Piccolo, segretaria regionale della Cisl scuola – in quanto i concorsi non sono sufficienti a stabilizzare il personale che lavora nelle nostre scuole e questo si è visto con una serie di concorsi dal 2021 ad oggi che non sono sufficienti a ricoprire le 935 cattedre. È fondamentale riconoscere il valore dell'esperienza di lavoro acquisita sul campo, consentendo di incrementare sensibilmente il numero dei posti coperti da personale di ruolo». A dirla tutta un sistema di doppio canale c'è e funziona molto bene, riguarda però solo il sostegno, ma l'emergenza insegnanti riguarda tutte le discipline. «Un primo segnale in questa direzione – spiega Piccolo – viene dalle assunzioni da gps su sostegno, già sperimentate da qualche anno, ma che ha bisogno di diventare modello stabile e aperto a tutte le tipologie di posto. Vi è necessità di una maggiore flessibilità nella gestione delle assunzioni da concorso e l'istituzione di un doppio canale per l'assunzione dei precari: è questa la strada giusta per avviare un nuovo modello di reclutamento efficace e maggiormente rispettoso delle esigenze degli studenti e del personale. È su queste proposte che la Cisl scuola chiede ai rappresentanti locali un intervento del ministro Valditara». Quest'anno vi è una grande infornata di maestri e professori di ruolo, a seguito delle rinunce. Nonostante questo, molti insegnanti idonei dal concorso straordinario bis non risultano vincitori e dovranno ritentare il concorso in autunno con uno stress incredibile, poiché nel frattempo lavorano come supplenti. «La Cisl scuola – rimarca Piccolo – chiede le graduatorie ministeriali per tutti i concorsi espletati, dall'ordinario allo straordinario assieme al doppio canale».

### IL PERCORSO

Il ministero dell'Istruzione ha dato il via alle abilitazioni con percorsi universitari che si svolgeranno durante tutto l'anno. «A seguito delle nomine in ruolo – ha specificato Piccolo – abbiamo sensibilizzato i docenti a ritirare la candidatura per le supplenze e abbiamo visto grande disponibilità». Una volta nominati i 29 direttori dei servizi generali e amministrativi della regione, la figura apicale dopo i dirigenti, gli Uffici scolastici hanno proposto un interpello per i posti vacanti e già Udine e Pordenone hanno pubblicato i primi risultati. I nuovi dirigenti del Pordenonese sono Marzia Quatrida all'Isis Sacile-Brugnera, Esmeralda Tuccillo al Leomajor, Tamara Galderisi all'Ic Cordenons, Chiara Luna Marmai all'Ic Spilimbergo, Rosario Adolfo Ranalsi all'Ic San Vito al Tagliamento, Gennaro Santoro all'Ic Pordenone Sud, Rosa Ferraro all'Ic Roveredo, Franco Cristin titolare al Pertini di Monfalcone reggerà l'Isis Zanussi. Con le reggenze alcune richieste altre assegnate d'ufficio come dirigenti scolastici tutte le scuole del Friuli Venezia Giulia sono complete. Rossana Viola dirigente del Leomajor è stata incaricata della reggenza all'Ic Jacopo di Porcia, Rossella Quatraro, dirigente al Cpia di Pordenone è stata assegnata anche all'Ic Rorai Cappuccini, all'Ic Zoppola arriverà in reggenza Maria Rita Esposito, dirigente dell'istituto comprensivo accorpato Brugnera-Prata.

**LA MAPPA DEI DIRIGENTI NEL FRIULI OCCIDENTALE TRA TITOLARI E REGGENTI**

# Dai libri all'astuccio, la giungla dei prezzi per le famiglie

### LE CONSEGUENZE

L'osservatorio del Movimento Difesa del Cittadino Fvg, con l'inizio del nuovo anno scolastico ormai alle porte, ha condotto un'indagine sui prezzi delle forniture scolastiche, includendo i libri di testo. La ricerca ha comparato i costi di un kit scolastico base (zaino, astuccio, diario, penne e libri di testo) su diverse piattaforme online e negozi online. L'indagine ha rilevato una significativa variabilità nei prezzi delle forniture scolastiche, evidenziando che non sempre l'acquisto online garantisce i prezzi più bassi. Per esempio, il costo di uno zaino può variare da 19,99 a 89,99 euro, mentre un astuccio può costare da 7,99 fino a 29,99 euro. Il prezzo dei libri di testo, che rappresentano la spesa più consistente, può oscillare tra 150 euro per un pacchetto usato e 350 euro per lo stesso pacchetto nuovo. Dall'indagine è emerso che un kit completo ha un prezzo medio di 339,20 euro, un prezzo minimo di 230,47 euro (con libri usati) e un prezzo massimo di 482,87 euro (con libri nuovi). Il segretario, Dino Durì, evidenzia che le famiglie non dovrebbero dare per scontato che i prezzi online siano i più bassi, invitando i consumatori a essere vigili e a esplorare tutte le opzioni disponibili per ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo, sottolineando che il monitoraggio dimostra che acquistare forniture scolastiche richiede attenzione e pianificazione. Contrariamente a quanto si possa pensare, infatti, l'acquisto online non è sempre sinonimo di risparmio. Sebbene le piattaforme online offrano una vasta gamma di opzioni e la possibilità di confrontare rapidamente i prezzi, l'indagine del Movimento Difesa del Cittadino ha rivelato che, in alcuni casi, i negozi fisici o piattaforme meno conosciute possono offrire prezzi più competitivi. Il presidente Englaro, precisa: «Ad esempio, le librerie specializzate nella vendita di libri usati o le promozioni locali possono risultare più convenienti rispetto ai grandi rivenditori online. Per questa ragione, a pochi giorni dal suono della campanella, il Movimento Difesa del Cittadino raccomanda alle Famiglie di comparare i prezzi su più piattaforme e negozi, sia online che offline, prima di procedere all'acquisto. Inoltre, l'acquisto di libri di testo usati può ridurre significativamente il costo totale, così come considerare l'acquisto di forniture scolastiche in gruppo, approfittando di sconti per grandi quantità. Resta valido il consiglio di verificare le recensioni dei prodotti per garantire un buon rapporto qualità-prezzo e di acquistare in anticipo per approfittare delle promozioni e avere una maggiore scelta».

**IL KIT** Per uno zainetto il costo può salire vertiginosamente ed è opportuno confrontare i prezzi (Ansa)

**IL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO METTE IN GUARDIA I GENITORI ALLA VIGILIA DELLE LEZIONI**

# Si schianta in Vespa prima dell'alba Gravissimo 51enne

▶L'incidente ieri a Ronchis, l'uomo è volato per 20 metri
Cade dal monopattino a Lignano, giovane in ospedale

INTERVENTI

RONCHIS Incidenti, infortuni e ancora incendi. L'emergenza più grave a Ronchis, nel latisanese, dove all'alba del 1 settembre, poco dopo le ore 4.15, lungo la strada ex Provinciale 7, nei pressi della frazione di Fraforeano, un uomo di 51 anni, residente a Sesto al Reghena, in provincia di Pordenone, è uscito di strada con la sua Vespa, per cause ancora in corso di accertamento, terminando la corsa contro un ostacolo fisso. Violentissimo l'impatto con l'uomo, classe 1977, che è finito a una ventina di metri dal suo mezzo, sbalzato a seguito dello schianto e riportando diversi traumi. I sanitari hanno intubato il 51enne, trasportandolo in elicottero all'ospedale di Udine in condizioni gravissime, in codice rosso. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Palazzolo dello Stella.

### LIGNANO

Alcune ore prima invece un ragazzo di 18 anni, in vacanza a Lignano Sabbiadoro, è caduto dal suo monopattino, procurandosi serie lesioni. Era passata da poco la mezzanotte tra sabato 31 agosto e domenica 1 settembre quando per cause ancora in corso di accertamento, il giovane ha perso il controllo del mezzo in Lungomare Trieste, è ruzzolato al suolo battendo violentemente la testa sull'asfalto. Immediato anche in questo caso l'arrivo dei sanitari della Sores, allertati da alcuni passanti che hanno trasportato il giovane in volo all'ospedale Cattinara di Trieste in codice giallo; ha riportato un trauma cranico ma non sarebbe in pericolo di vita.

### IN QUOTA

In mattinata in Carnia invece intervento per una scalatrice caduta durante il primo tiro di corda della via Airolg sul Torrione Spinotti nel gruppo del Coglians, in comune di Forni Avoltri. La donna, studentessa del 1999 a Trieste, è caduta a seguito della rottura di un appiglio. Dopo cinque metri è finita quasi a terra, frenata dal compagno di cordata ma battendo la schiena. È stata valutata dal medico dell'elisoccorso e imbarellata per essere imbarcata con il verricello e condotta in ospedale.

### ANCORA INCENDI

Hanno ripreso vigore le fiamme che da diversi giorni non danno tregua al Monte Cimadors, in comune di Moggio Udine. L'incendio era stato originato lunedì 19 agosto da un fulmine, in una zona piuttosto impervia; era stato inizialmente contenuto ma nei giorni successivi ha continuano a covare nel sottobosco; il personale del corpo forestale regionale e quello dell'antincendio boschivo non hanno potuto intervenire direttamente sul posto. Ci si sta affidando ai mezzi aerei con l'attività incessante degli elicotteri della Protezione civile regionale e di un canadair. Il fumo ieri si è levato alto in cielo ed era visibile da chilometri di distanza, tante le segnalazioni pure dell'odore di bruciato che da domenica mattina, si sta avvertendo in tutta la conca tolmezzina e nel gemonese. Il prolungarsi di un periodo con precipitazioni scarse su vaste aree della zona montana e le temperature elevate che ormai perdurano da parecchi giorni hanno innalzato notevolmente il pericolo incendi. Per far fronte a questo periodo particolarmente caldo e siccitoso gli Ispettorati forestali hanno disposto il prolungamento del servizio di pattugliamento antincendio attuato dalle Stazioni forestali anche per i primi giorni di settembre. La legge regionale antincendio fissa il termine del periodo di attenzione al 31 agosto, ma viste le condizioni meteorologiche tipiche della piena estate e le previsioni per i prossimi giorni si rende necessario prolungare la vigilanza e lo schieramento operativo deputato alla lotta antincendio fino a quando non ci sarà un reale abbassamento del pericolo.

**David Zanirato**



HA RIPRESO VIGORE L'INCENDIO DI MOGGIO UDINESE CANADAIR IN AZIONE

INCIDENTI Tanti interventi nella prima di domenica di settembre in Friuli

# Segretario Pd insultato La bufera sul Gay Pride

IL CASO

LIGNANO Il segretario del Partito democratico pordenonese, Fausto Tomasello, non era certamente a Lignano per contestare. La sua presenza al Pride del Friuli Venezia Giulia, evento clou per la comunità Lgbtq+, era basata sulla tutela dei diritti. Eppure al suo arrivo è stato aggredito verbalmente, in un clima diventato sempre meno affine al vero senso del Pride e sempre più simile ad una manifestazione politica vera e propria, con toni fortemente anti-israeliani e tanto altro.

E l'episodio che ha coinvolto Tomasello, preso a male parole da alcuni dei membri di spicco del Pride, è solamente la punta dell'Iceberg. Sul caso è intervenuto ieri Giacomo Deperu, ex presidente dell'Arcigay friulano. E lo ha fatto prendendo le difese di Fausto Tomasello a spada tratta. «La mia solidarietà all'amico Fausto Tomasello, segretario pordenonese del Pd, nell'apprendere con grande dispiacere degli atteggiamenti verbalmente aggressivi che gli sono stati rivolti presso il Pride Village di Lignano - ha scritto Deperu -. Tomasello, che aveva partecipato alla manifestazione, riferisce di essersi recato al Pride Village per salutare e confrontarsi con la presidente del comitato Fvg Pride e di essere stato accolto con modalità verbalmente aggressive e affatto dialoganti da parte dell'ospite d'onore della manifestazione, Karem Rohana, attivista italo-palestinese, che con toni e modi molto pesanti ha mosso accuse al Pd senza che vi fosse possibilità per Tomasello di controbattere e spiegarsi.

FAUSTO TOMASELLO AGGREDITO VERBALMENTE A LIGNANO DEPERU: «DERIVA IDEOLOGICA RISCHIOSA»

Il segretario pordenonese Pd riferisce di una situazione degenerata a tal punto da spingere Rohana ad insultare il presidente della Repubblica, suscitando stupore e indignazione anche fra alcuni presenti che hanno cercato di prendere le difese di Tomasello e di riportare il confronto su un piano civile, ma inutilmente.

Personalmente, partecipo al Pride da oltre trent'anni e non è questo lo spirito che caratterizza questa manifestazione, da sempre accogliente e dialogante, seppur ferma nelle proprie rivendicazioni.

Una deriva ideologica che spero sia solo un incidente di percorso e per questo mi auguro che il comitato promotore Fvg Pride voglia prendere le distanze da questi modi che non rappresentano lo spirito di accoglienza del movimento Lgbtqia+». Così Tomasello: «Il mio intento era solamente quello di dialogare, non voglio alzare polveroni».



# Scienze del linguaggio, giovani studiosi chiamati a raccolta

UNIVERSITÀ

UDINE Fornire ai giovani studiosi delle scienze del linguaggio una formazione di alto livello scientifico e un confronto culturale sui temi più attuali della ricerca nel settore della linguistica. Sono gli obiettivi della 48ª Scuola estiva di glottologia e linguistica che si terrà all'Università di Udine da oggi (dalle 15) al 5 settembre a Palazzo Antonini (via Petracco 8). Parteciperanno 64 giovani studiosi provenienti da atenei italiani e esteri. L'iniziativa è infatti rivolta a giovani ricercatori, dottorandi di ricerca, laureati e laureandi in discipline linguistiche di tutta Europa e non solo. La summer school è organizzata dal Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Ateneo friulano in collaborazione con la Società italiana di glottologia (Sig). Ogni anno, la prima settimana di settembre, la Sig promuove la "Scuola Estiva di Glottologia e Linguistica" cui partecipano studiosi di alto livello impegnati in vari ambiti delle scienze del linguaggio. Per maggiori informazioni: https://sites.google.com/view/scuolasig/home.

I docenti che quest'anno svolgono le attività didattiche sono: Paolo Di Giovine (Università di Roma "La Sapienza"), "Questioni di morfologia indoeuropea"; Giampaolo Salvi (Elte, Budapest), "Aspetti del cambiamento sintattico tra lingue romanze antiche e lingue romanze moderne"; Anna Pompei (Università di Roma Tre), "Il continuum nome-verbo"; Silvia Dal Negro (Libera Università di Bolzano), "Il parlato bi e multilingue: modelli a confronto e analisi di casi"; Giorgio Graffi (Università di Verona), "Linguistica e storia della linguistica: rapporti (se possibile apporti) reciproci".

L'inaugurazione si terrà oggi, alle 15, nella sala "Gusmani" di Palazzo Antonini. La cerimonia di chiusura, con la consegna degli attestati, si svolgerà giovedì 5 settembre, alle 12. Saranno presenti il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, la direttrice del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale, Linda Borean; la presidente della Società italiana di glottologia, Marina Benedetti; il Consiglio direttivo della Società formato da Francesco Costantini, Iride Valenti, Claudia Fabrizio, Francesca Dovetto e i linguisti dell'Ateneo udinese Vincenzo Orioles, Raffaella Bombi, Francesco Zuin e Diego Sidraschi. Mercoledì 4 settembre, alle 18, i 64 corsisti, la presidente della Sig Marina Benedetti e il direttivo saranno ricevuti in Comune dal sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni.

«Il progetto ideato da Roberto Gusmani e nato a Pisa nel 1976, dal 1982 si svolge all'Università di Udine. Negli anni è stato portato avanti da Vincenzo Orioles con il sostegno convinto e duraturo della comunità scientifica – ricorda Raffaella Bombi –. Questo ha fatto sì che la Scuola diventasse un punto di riferimento ineludibile sul piano nazionale e ormai ben affermato anche sul piano internazionale. Di tale impegno, la Società italiana di glottologia è grata all'Ateneo e ai linguisti della scuola udinese».

IL TEAM Italea Friuli Venezia Giulia propone una serie di laboratori che si terranno presso il Museo Etnografico del Friuli a Udine

EVENTI

# Per una riscoperta delle radici il lungo viaggio inizia a Friuli Doc

▶La sezione regionale del programma di promozione del ministero propone dei laboratori alla manifestazione

▶Nel menu di Italea diari per i più piccoli ma anche lezioni di calligrafia e tessitura

UDINE Una riscoperta delle radici a Friuli Doc. Italea Friuli Venezia Giulia, la sezione regionale del programma di promozione ufficiale dei viaggi delle radici del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale propone una serie di laboratori che si terranno presso il Museo Etnografico del Friuli a Udine. Questi laboratori, pensati per diverse fasce d'età, rappresentano un'opportunità per riscoprire le proprie radici friulane e approfondire la conoscenza delle tradizioni culturali e genealogiche della regione.

### IL PROGETTO

Il progetto rientra nel Pnrr ed è finanziato da NextGenerationEU, con l'obiettivo di valorizzare il legame tra gli italodiscendenti e le loro terre d'origine, attraverso esperienze di viaggio uniche e personalizzate. Grazie alla rete di ricercatori, guide e operatori turistici, vengono organizzati itinerari su misura in Friuli Venezia Giulia, pensati per riscoprire le proprie radici familiari. Con il supporto di genealogisti specializzati, vengono ricostruiti alberi genealogici, identificati i luoghi storici legati alla famiglia e, quando possibile, vengono rintracciati i parenti residenti in Italia.

### GLI EVENTI

Venerdì 13 settembre dalle 10.30 alle 11.30 "Il mio primo diario delle radici" con Virna Di Lenardo e Gianluca Da Lio di Italea Fvg è dedicato a bambini 8-11 anni. Il laboratorio è un'attività ludica per scoprire la storia della propria famiglia. Come in una macchina del tempo, permetterà ai bimbi di tornare nei luoghi di nascita dei genitori, dei nonni e - per chi lo sa - dei bisnonni. Ad ogni partecipante sarà consegnato il proprio "diario" in cui si potrà annotare, come un vero esploratore, la storia della propria famiglia e custodirne i tesori. Dalle 12 alle 13 si prosegue, con gli stessi protagonisti per il diario delle radici dedicato a ragazzi dagli 11 ai 13 anni. Il laboratorio promuove la costruzione della propria storia familiare in modo ludico e divertente. È un viaggio nel tempo: si parte da casa, ripercorrendo luoghi di provenienza dei genitori, dei nonni; raccogliendo ricordi, sensazioni, impressioni, aneddoti e storie. Un vero e proprio strumento in formato cartaceo che sarà consegnato ad ogni partecipante: l'idea nasce dalla fusione del diario di viaggio e il documento di viaggio, ad esempio il proprio passaporto. Sabato 14 settembre settembre dalle 10.30 alle 12 La bella scrittura dei nostri nonni con Arianna Siega. L'appuntamento riservato a giovani adulti e adulti, promosso da Italea Fvg propone un viaggio che porta alla scoperta dell'evoluzione della scrittura nel tempo partendo da tempi remoti passando attraverso manoscritti medievali e rinascimentali conservati in luoghi di pregio come la Biblioteca Storica Guarneriana di San Daniele del Friuli. I partecipanti vedranno cartoline e lettere che parlano di viaggi, di emozioni, di nostalgia e di grandi speranze. E avranno la possibilità di mettersi alla prova nel riproporre la bella calligrafia di un tempo, imparando le giuste tecniche.

ETNOGRAFICO Il museo (foto pubblicata sul sito dei Musei)

Si consiglia di portare una lettera dei nonni da ricopiare. Dalle 16 alle 17.30, sempre per gli adulti, con Claudio Diacoli dell'Associazione Genealogica FVG il "laboratorio di genealogia" è un'attività laboratoriale pensata per un target di adulti e condotta dalla presenza di genealogista e storytellers, dove si indaga sul mondo della genealogia ad ampio raggio. Sarà fornito un flyer interattivo da compilare e completare con i propri dati: questo laboratorio prevede un viaggio immersivo e specifico sul mondo della genealogia e della ricerca genealogica. Domenica 15 settembre, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 un laboratorio di tessitura promosso da Italea Fvg con Barbara Girardi a cura di CIRT APS. I partecipanti avranno modo di sperimentare l'uso del telaio a cornice e le armature base della tessitura, per realizzare un piccolo arazzo.



# La kermesse guarda in alto con gli scatti delle Belle arti

IL PROGETTO

UDINE Friuli Doc 2024 guarda in alto. Il progetto fotografico, che ha preso forma all'interno dell'accademia delle belle arti ABA UD, vuole mostrare la città nelle sue peculiarità architettoniche, evidenziando la sua capacità di donare a chi si ferma ad osservarla. Appuntamento durante l'evento enogastronomico più atteso della regione, dal 12 al 15 settembre.

"Guarda in alto": è questo il titolo del progetto fotografico che vede protagonista l'Accademia di Belle Arti di Udine e che porta all'interno della trentesima edizione di Friuli Doc, l'evento enogastronomico più atteso del Friuli Venezia Giulia, una serie di scatti fotografici che ritraggono i più interessanti e suggestivi scorci di Udine.

"'Guarda in alto' è anche un invito", spiega il curatore del progetto, Fausto Deganutti, Direttore di ABA UD. "«In un'epoca in cui tutti noi siamo sempre più concentrati a guardare schermi e cellulari, in cui facciamo fatica a guardare oltre la nostra testa, ad alzare gli occhi per scoprire nuove prospettive, abbiamo voluto cercare, portare e valorizzare scorci, figure e soggetti che la nostra città è in grado di regalare a chiunque, ma che magari rimangono nascosti proprio per la nostra incapacità a guardare oltre».

LA KERMESSE Il progetto porta all'interno della trentesima edizione di Friuli Doc

Gli scatti saranno 8 e hanno preso forma all'interno dell'Accademia, frutto del lavoro di alcuni allievi dell'accademia con il direttore stesso. L'obiettivo dell'esposizione è regalare nuove prospettive su Udine a tutti i visitatori di Friuli Doc, giunta quest'anno ad un compleanno molto prestigioso come quello dei trent'anni.

**ANCHE QUEST'ANNO UNA GRANDE ATTENZIONE È STATA RISERVATA ALLE FAMIGLIE E AI TANTI BAMBINI**

La realizzazione di questa mostra è stata resa possibile grazie alla collaborazione dell'Amministrazione di Udine, e di Mycore, brand di Collalto di Tarcento specializzato nella produzione di tende avvolgibili di design, che ha realizzato le grafiche relative all'evento.

Le fotografie saranno esposte in piazza XX settembre: «Siamo molto contenti di quanto siamo riusciti a realizzare e ci auguriamo che per la prossima edizione di Friuli Doc, il nostro progetto possa ampliarsi ancora di più ed essere presente in più piazze possibili della città», conclude Deganutti.

IL GAZZETTINO.it
Da dentista a vignaiolo, ma Alessandro sceglie i vitigni autoctoni: boschera, verdiso, pinot nero
G
G

# Insegnanti di tutta Italia si aggiornano su Pasolini

FORMAZIONE

Si apre oggi, per il Centro studi Pasolini di Casarsa, un intenso periodo all'insegna della formazione di alto livello, che culminerà con la 7ª edizione della Scuola Pasolini, considerata uno dei più prestigiosi appuntamenti italiani di alta formazione dedicati al poeta e intellettuale. Convergeranno a Casarsa 50 docenti provenienti da varie regioni d'Italia, per rinnovare, per il quinto anno, un'altra esperienza unica nel suo genere, nel nostro Paese: il percorso di formazione per insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado dedicato, per il 2024, al tema "Pier Paolo Pasolini. Le contraddizioni della modernità".

Nella sala consiliare del Municipio, per tre giorni, e per un totale di 20 ore di formazione, gli insegnanti seguiranno gli interventi di studiosi ed esperti che hanno indagato aspetti particolari dell'opera di Pasolini. Attraverso un approccio multidisciplinare saranno messe in luce le questioni più rilevanti alle quali si sta dedicando la ricerca scientifica più aggiornata. Nella prima giornata del corso, coordinato da Andrea Zannini (Università di Udine e membro del Comitato scientifico del Centro studi di Casarsa), lo stesso Zannini e Maura Locantore (Université de Poitiers), affronteranno, al mattino, il tema "Lo scrittore, l'intellettuale, la coscienza critica". Nel pomeriggio, di "Pasolini giornalista, il giornalismo e Pasolini", parleranno i giornalisti Gianpaolo Carbonetto e Alessandro Gnocchi.



## Poesia

### Il premio Campiello Antonella Sbuelz regala una raccolta di storie ai bambini

Poesie per giorni dritti e storti, con le bellissime illustrazioni di Andrea Antinori. "Il mondo è triste senza di me!" è il primo libro per più piccoli di Antonella Sbuelz autrice udinese che ha conquistato il pubblico di adolescenti con "Questa notte non torno" (Premio Campiello 2022). Ogni filastrocca racconta una storia: bambini artisti e supereroi, strade attraversate da ogni tipo di avventura. Rime che parlano del mondo ai più piccoli a partire dalla realtà a loro vicina, per aiutarli a conoscersi e divertirsi a ritmo di poesia. Antonella Sbuelz è autrice di racconti, raccolte poetiche, saggistica e romanzi, tradotti in diversi paesi e vincitori di numerosi premi.



## OGGI

Lunedì 2 settembre

**Mercati:** Azzano Decimo, Maniago, Valvasone.

## AUGURI A...

Tantissimi auguri di buon compleanno a **Jennifer** di Cordenons, che oggi compie 15 anni, da mamma Sara, papà Antonio, dalla sorella Elisa, dai nonni Andrea e Annamaria.

## FARMACIE

### AVIANO
▶**Sangianantoni, via Trieste 200 - Marsure**

### CORDENONS
▶**San Giovanni, via San Giovanni 49**

### MANIAGO
▶**Tre Effe, via Fabio di Maniago 21**

### PINZANO AL T.
▶**Ales, via XX Settembre 49**

### PRATA
▶**Cristante e Martin, via della Chiesa 5 - Villanova**

### ROVEREDO IN PIANO
▶**D'Andrea, via G. Carducci 16**

### SACILE
▶**Alla Stazione, via Bertolissi 9**

### SAN VITO AL T.
▶**Comunale, via del Progresso 1/b**

### PORDENONE
▶**Bellavitis, via Piave 93/a – Torre.**

## EMERGENZE

▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**
▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.90.90.60.**

## Cinema

### PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
**«CATTIVISSIMO ME 4»** di C.Delage : ore 16.00.
**«L'INNOCENZA»** di K.Hirokazu : ore 16.30.
**«FINCHÃ© NOTTE NON CI SEPARI»** di R.Antonaroli : ore 17.00 - 21.00.
**«COPPIA APERTA QUASI SPALANCATA»** di F.Giacomo : ore 18.45.
**«L'INNOCENZA»** di K.Hirokazu : ore 19.00.
**«LA VITA ACCANTO»** di M.Giordana : ore 19.00 - 21.15.
**«L'INNOCENZA»** di K.Hirokazu : ore 21.15.

### FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
**«GANDHI 3: YARRAN DA YAAR»** di M.Kumar : ore 14.00.
**«CATTIVISSIMO ME 4»** di C.Delage : ore 15.30 - 16.15 - 16.45 - 17.15 - 17.30 - 17.45 - 18.30 - 19.15 - 20.00 - 21.30 - 22.15 - 23.10.
**«THE CROW - IL CORVO»** di R.Sanders : ore 16.40 - 19.30 - 22.00.
**«CATTIVISSIMO ME 4»** di C.Delage : ore 17.00.
**«IT ENDS WITH US - SIAMO NOI A DIRE BASTA»** di J.Baldoni : ore 17.00 - 19.30 - 21.50.
**«FINCHE' NOTTE NON CI SEPARI»** di R.Antonaroli : ore 17.10 - 19.50.
**«THE CROW - IL CORVO»** di R.Sanders : ore 19.20.
**«MAXXXINE»** di T.West : ore 19.45 - 22.15.
**«SAPORE DI MARE»** di C.Vanzina : ore 20.00.
**«NIGHTMARE - DAL PROFONDO DELLA NOTTE»** di W.Craven : ore 21.00.
**«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy : ore 22.00.
**«ALIEN: ROMULUS»** di F.Alvarez : ore 22.30.
**«BLINK TWICE»** di Z.Kravitz : ore 22.30.

### UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
**«CATTIVISSIMO ME 4»** di C.Delage : ore 17.00 - 19.00 -21.
**«LA VITA ACCANTO»** di M.Giordana : ore 16.45 - 19.00.
**«NIGHTMARE - DAL PROFONDO DELLA NOTTE»** di W.Craven : ore 21.15.
**«INVELLE»** di S.Massi : ore 16.50 - 19.10.
**«FINCHE' NOTTE NON CI SEPARI»** di R.Antonaroli : ore 17.30 - 21.00.
**«L'INNOCENZA»** di K.Hirokazu : ore 16.30 - 21.00. **«TOUCH»** di B.Kormakur : ore 18.40.
**«MAXXXINE»** di T.West : ore 19.20-21.

### PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
**«CATTIVISSIMO ME 4»** : ore 16.00 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.05 - 20.45 - 21.10 - 22.00 - 22.40.
**«ALIEN: ROMULUS»** : ore 16.15 - 18.15 - 22.10.
**«THE CROW - IL CORVO»**: ore 16.15 - 18.55 - 21.30.
**«MAXXXINE»** : ore 16.15 - 21.50. **«DEADPOOL & WOLVERINE»** di S.Levy : ore 16.40 - 19.00 - 21.40.
**«FINCHE' NOTTE NON CI SEPARI»** di R.Antonaroli: ore 16.55-19.40.
**«INSIDE OUT 2»** di K.Mann : ore 17.00.
**«TOUCH»** di B.Kormakur : ore 17.15.
**«IT ENDS WITH US - SIAMO NOI A DIRE BASTA»** di J.Baldoni : ore 17.55 - 20.50.
**«BLINK TWICE»** di Z.Kravitz : ore 18.25 - 21.30, 19.15, 22.25
**«SAPORE DI MARE»** di C.Vanzina : ore 19.10. **«TRAP»** di M.Shyamalan : ore 21.25.
**«NIGHTMARE - DAL PROFONDO DELLA NOTTE»** di W.Craven : ore 22.00.
.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori



Il 31 agosto ci ha lasciato

**Marinella Carla Masina**

Ved. Dondi

Con infinito dolore lo annunciano i figli Alberto e Maria Rosa con Tecla e Claudio, Giovanni e Guendalina

I funerali si terranno venerdì 6 settembre alle 10.30 presso la chiesa della Sacra Famiglia

Padova, 2 settembre 2024

LA SFIDA AL BLUENERGY

Un momento della gara dell'Udinese contro il Como (foto Lapresse) Nell'altra foto a destra Brenner Souza da Silva festeggia il gol. Sotto il mister bianconero

# L'UDINESE TRA LE BIG

▶I bianconeri raggiungono in vetta alla classifica Juventus, Inter e Torino
Il risultato positivo grazie a un gol di Brenner e al rigore sbagliato da Cutrone
Runjaic: «Possiamo migliorare, ma il momento è bello. Vedo passi avanti»

L'ANALISI

L'Udinese chiude prima alla prima sosta per le nazionali e Kosta Runjaic ovviamente è felice, anche se più per i miglioramenti nelle piccole cose che per i 7 punti, che ovviamente fanno piacere. La squadra ha vinto soffrendo, nel fango, facendo bene per tutto il match e capitalizzando con tre punti il bel gol di Brenner.

BUONA STRADA

«Siamo sulla buona strada, abbiamo vinto la seconda partita casalinga, abbiamo giocato la terza partita andando a punti, siamo contenti del nostro cammino. Possiamo migliorare, ma il momento è bello, abbiamo lavorato intensamente nella preparazione, vedo passi avanti, ma con dettagli da migliorare. Diventeremo sicuramente più stabili e forse riusciremo anche a vincere con un po' meno confusione».

Una squadra cambiata tanto nella mentalità, perché il gruppo è davvero sanissimo. «Fin dall'inizio abbiamo rafforzato l'autostima, la stagione non è stata facile, ma a cosa nostra dobbiamo mostrare la nostra forza. Nel nostro stadio dobbiamo portare grande energia ed è quello che abbiamo fatto, ci abbiamo lavorato durante gli allenamenti. Sono risultati che ci ricompensano per il nostro lavoro, ma siamo ancora lontani per la stabilità necessaria per giocare in modo solido in Serie A. Dobbiamo mostrare le nostre qualità, è il primo passo del nostro percorso, dobbiamo dimostrare che è possibile vincere lottando fino alla fine».

FABREGAS

E a chi gli riporta le critiche di Fabregas, che ha parlato di partita dominata dal Como il mister risponde in punta di fioretto. «Se dice così allora è così». Piano piano Runjaic sta rivitalizzando tutti, da Ehizibue a Kabasele, passando ovviamente per Brenner che con la sua girata ha fatto esplodere tutto il Bluenergy Stadium festeggiando il primo gol in Serie A.

BRENNER

«A Brenner non ho detto nulla di particolare, sono contento per la squadra e per lui, ha segnato il gol vittoria, per lui come per la maggior parte dei giocatori questa è una ricompensa per il lavoro svolto nelle settimane, ma anche lui non deve adagiarsi sugli allori. Si può mostrare le qualità solo se si ha costanza e si migliora, anche fisicamente, ci lavoreremo con lui in modo specifico". Buono l'ingresso anche per il giovane Iker Bravo. «Sono contento che abbia fatto il passo, abbiamo dovuto anche difendere molto nel secondo tempo, questo è vero, inoltre ha avuto un paio di buone azioni e ha dimostrato che ha una buona qualità con il pallone tra i piedi, dobbiamo lavorare sulle transizioni e mettere più energia. Per quanto riguarda il giallo, l'ultimo che ho preso è stato cinque anni fa in Polonia, ma mi sono scusato con l'arbitro perché bisogna tenere la testa, ma fa anche parte di questo sport, il calcio è emozione e siamo umani anche noi tecnici».

**Stefano Giovampietro**



LE PAGELLE

## Bijol è ancora il migliore in campo Brenner e Thauvin dei baluardi

**OKOYE 6**
Nel primo tempo è stato scarsamente impegnato anche se su un traversone ha deviato maldestramente, Meno male che è poi Da Cunha ha indirizzato out. Ha avuto invece più lavoro nella seconda metà della ripresa dimostrando sicurezza.

**KABASELE 6**
Non ha fatto rimpiangere Perez, non ha patito la velocità degli avversari, nei momenti di difficoltà si è affidato al mestiere, alla sua fisicità, Bravo, ma non è un segreto, nel gioco aereo. Nel finale ha accusato la fatica per cui è stato sostituito da Kristensen.

**KRISTENSEN SV**
Ha salutato il suo debutto stagionale dopo essere rimasto a lungo out per i postumi di un malanno muscolare con il primo posto in classifica se pur in condominio con Inter, Juve e Torino. Nel finale ha dato il suo apporto per rendere più efficace il sistema difensivo. Ora con la sosta del campionato avrà l'occasione per ritrovare una buona condizione generale.

**BIJOL 7**
Il signore della difesa. Insuperabile dall'avversario sia nel gioco aereo, sia nelle palle basse. Si è reso protagonista di poche sbavature per cui ha dato sicurezza no solo ai compagni di reparto, ma a tutta la squadra.

**GIANNETTI 6**
Inizialmente ha patito la velocità dei vari Strefezza e Cutrone. Non sempre è parso sicuro, ma quando si è trattato di battagliare non si è tirato indietro. Ha terminato in crescendo.

**EHIZIBUE 6,5**
Ha iniziato in maniera non esemplare, poi via via è migliorato. Sul il cross che ha consentito a Brenner di segnare il gol del successo. Suo il salvataggio nel finale su Cutrone. Si sta meritando la fiducia di Runjaic, è un altro giocatore rispetto a quello della passata stagione in cui ha pagato dazio al grave incidente di gioco che lo ha costretto a sei mesi out.

**KALSTROM 6,5**
Il geometra, ma anche il ragioniere del centrocampo. Capisce in anticipo le mosse dell'avversario. E' un po' lento vero, ma è sempre nel posto giusto. Ieri ha recuperato anche numerosi palloni. Ha sofferto pure lui la velocità dell'avversario, alla fine era stanco morto, ma è riuscito s resistere sino all'ultimo secondo.

**LOVRIC 6,5**
Primo tempo non male, si è riabilitato dopo la negativa esibizione all'esordio in quel di Bologna. Ha lottato su ogni pallone, qualcuno lo ha anche perso, alla fine è uscito anzitempo dopo aver esaurito il carburante.

**PAYERO 5**
Per poco non rovinava la festa con quell'inutile fallo di mano che è stato punito con il penalty poi sbagliato da Cutrone. Ma si è visto subito, appena entrato al posto di Lovric, che non era giornata per lui, anche se ha dato tutto

| UDINESE | 1 |
|---|---|
| COMO | 0 |

**GOL:** pt. 43' Brenner

**UDINESE** (3-4-2-1): Okoye 6; Kabasele (37' st Kriestensen sv), Bijol 7, Giannetti 6; Ehizibue 6,5, Karlstrom 6,5, Lovric 6,5 (34' st Payero 5), Zemura 5,5; Thauvin 6,5 (25' st Bravo 6), Brenner 6,5 (25' st Ekkelenkamp 6); Lucca 5,5 (25' st Davis 6). Allenatore: Runjaic 6

**COMO** (4-4-2): Reina 5, Iovine 5 (1' st Van der Brempt 6), Dossena 6,5, Kempf 6,5; Strefezza 6 (37' Gabrielloni sv), Mazzitelli 6 (18' st Sergi Roberto 6), Perrone 6, Da Cunha 5,5 (18' st Fadera 6); Cutrone 5, Belotti 6 (18' st Paz 6). Allenatore: Fabregas 6

**ARBITRO:** Prontera di Bologna 6

**NOTE:** ammoniti Bijol, Zemura, Runjaic, Fabregas, Brevo. Spettatori ventunomila. Recupero 3' e 6'

Gli spogliatoi

# Brenner può esultare «Contento per la squadra» Ehizibue: «Gara dura»

## HANNO DETTO

L'Udinese vince ancora, cala il bis dopo solo otto giorni, batte anche il Como di misura. Il gol di Brenner e il rigore fallito da Cutrone danno un'altra gioia al popolo bianconero che festeggia con i propri giocatori e va alla sosta in vetta alla classifica con 7 punti, insieme alle torinesi e ai Campioni in carica dell'Inter. È un'Udinese che va oltre l'incredibile topica arbitrale per il rigore non fischiato su Florian Thauvin, le difficoltà, mettendo in campo tutte le energie possibili. Le zebrette giocano e vincono, con trame di qualità e sospinte dalle folate di un incredibile Ehizibue; ogni tanto sbaglierà qualche appoggio facile, ma quando corre non lo prende nessuno. Manda in gol Brenner, prima rete in Serie A, e poi quasi Iker Bravo, un altro che finalmente si è fatto conoscere e ha fatto vedere tutte le sue qualità. In attesa di Pizarro, ci si gode il 2005 spagnolo, smaliziato anche nel prendersi un giallo per frenare una ripartenza del Como. A fine partita ai microfoni della Lega Serie A ha parlato il "Panini Player of the Game", Kingsley Ehizibue. «Era una partita dura, abbiamo fatto una bella prestazione di squadra. Rispetto allo scorso anno è cambiato tutto, è cambiata la squadra, guarda i tifosi. La loro energia conta molto per noi». Gli fa eco un felicissimo Brenner che si sblocca anche in campionato. «Sono felice per il gol, grazie a Kingsley per l'assist, sono felice del lavoro di squadra». Tra i protagonisti silenziosi anche Christian Kabasele, rispolverato dopo la partenza di Perez e autore di una prova eccellente. Sia Bijol che Runjaic nel post partita lo definiscono un "role model", un esempio di professionalità. Lui ringrazia e guarda avanti perché vuole rimanere titolare in questa squadra. «Questa sera abbiamo vinto in maniera diversa. Tanta sofferenza, ma rispetto allo scorso anno abbiamo dimostrato di essere una squadra vera. Abbiamo cambiato l'ambiente nello stadio e nella squadra, quando siamo positivi sul campo possiamo attirare la fortuna. Loro hanno sbagliato un rigore, quindi quest'anno creiamo la nostra fortuna». Kabasele è contento. «Sono ogni giorno sul campo di allenamento, quindi ero pronto per aiutare la squadra. Il mister ha avuto parole positive per me dopo il ritiro, vediamo se posso confermarmi in squadra dopo la sosta. Il mister ha tanti meriti, non è facile venire qui. Ha preso decisioni forti e ha creato una squadra vera. Dobbiamo tenere piedi per terra - conclude -. L'obiettivo non cambia: dobbiamo fare 40 punti il più velocemente possibile e solo dopo possiamo sognare di più. La cosa più importante sono le due settimane prossime».

**Ste.Gio.**



soprattutto sul piano fisico e atletico.

**ZEMURA 5,5**
Così, così. Si è visto a sprazzi, ha inciso scarsamente, meglio comunque in fase difensiva, mentre è parso impreciso quando ha provato a spingere e a crossare.

**THAUVIN 6,5**
Il gol è nato da un suo guizzo in mezzo a campo pur chiuso da due uomini. Una prestazione non sfavillante come quella di cui è stato protagonista contro la Lazio, ma che va oltre la semplice sufficienza. E' il leader e la luce dell'Udinese, ma ha fatto bene Runjaic a richiamarlo al 70' quando il transalpino stava calando sul piano fisico.

**BRAVO 6**
Corre, lotta. Ha fatto quello che gli era stato chiesto. Sicuramente nelle prossime gare avrà più spazio.

**BRENNER 6,5**
Gli va dato il merito di aver segnato il gol del successo. Un tiro al volo, un po' sporco, ma è bastato per sorprendere Reina. Si tratta della prima rete del brasiliano in A, Il gol lo ha galvanizzato.

**EKKELENKAMP 6**
Entra in un momento in cui c'è da soffrire, con il Como che spinge, e lui tiene bene la posizione, ha recuperato palloni, ha provato a servire gli attaccanti. Una prova che ha confermato che questo giocatore può essere molto utile alla causa.

**LUCCA 5,5**
Non ha avuto vita facile con Dossena e Kempf che gli hanno concesso le briciole. Nel secondo tempo ha sbagliato un appoggio in contropiede in quattro contro due difensori. Ma si è sacrificato.

**DAVIS 6**
Mezzora per tenere impegnati i difensori del Como. Nulla di trascendentale, ma l'inglese ha dimostrato di essere in costante progresso.

**ALL. RUNJAIC 6**
La squadra lo segue in tutto a dimostrazione che sta toccando i tasti giusti per consentire ai bianconeri di riscattare il deludente campionato scorso.

**Guido Gomirato**



# FABREGAS ARRABBIATO «ABBIAMO DOMINATO»

## GLI AVVERSARI

Il Como esce dalla partita di Udine con tanto rammarico per come sono andate le cose. Se a Cagliari il loro pareggio era stato stretto, di certo dal Bluenergy Stadium al fischio del calcio di rigore a favore i lombardi speravano di portarlo a casa il punto. E così non è stato, perché Cutrone ha spiazzato Okoye sì, ma buttando il pallone fuori, incrociando troppo. E in conferenza stampa viene dipinto un Como manco fosse il Barcellona che ha annichilito l'Udinese. Ecco, va bene tutto ma anche meno, considerando anche il clamoroso rigore non fischiato sull'1-0 alla squadra di Runjaic. Cesc Fabregas non si dà pace per la sconfitta, e, incalzato dai giornalisti della stampa nazionale, si scalda.

### IL MISTER

«Sono arrabbiato. Penso che abbiamo dominato per tutta la partita, quando giochi così prima o poi il calcio ti dà qualcosa, c'è sicuramente rabbia per il risultato, noi stiamo partendo da zero, diversi ragazzi sono arrivati ora. Venire qui e limitare così una squadra forte come l'Udinese senza raccogliere punti chiaramente fa rabbia". Nonostante una prova onesta, dalla sala stampa piovono critiche per Andrea Belotti, che fortunatamente per l'Udinese al rigore era già stato sostituito vista la sua bravura dal dischetto, ma Fabregas glissa. «Non parlo di prestazioni individuale, la squadra ha fatto una grande prestazione, nel calcio si pagano gli episodi, per questo gli attaccanti si pagano 100 milioni, perché fanno gol».

### PERISIC

> IL MISTER DEL COMO: «VENIRE A UDINE E LIMITARE COSÌ UNA SQUADRA FORTE SENZA FARE PUNTI CHIARAMENTE FA RABBIA»

Il mercato è chiuso, ma a Como si parla ancora della possibilità di arrivare a Ivan Perisic, sfumato nel finale di finestra ma ancora prendibile qualora si svincolasse, e come faceva in campo Fabregas dribbla con eleganza la questione, concentrandosi sulla sua rosa.

«Non parlo di chi non è qua, siamo 23 giocatori, vado sempre con loro, al mercato ci pensa la società». L'Udinese è prima con la vittoria mentre il Como è ultimo in classifica a un punto insieme all'altra neopromossa Venezia, che stanno pagando, a differenza del Parma, lo scotto del salto di categoria. Una situazione che sicuramente per Fabregas migliorerà già da dopo la sosta col lavoro.

«Sono qua da nove mesi, ho cambiato tante cose, farlo e andare in Serie A cambiando 15 giocatori è difficile, per questo siamo qua, siamo sulla strada giusta, che si deve vincere e fare gol certo. Mi piace sempre dare collettività, parlare del gruppo».

**S.G.**



**FABREGAS** Cesc Fàbregas è capo allenatore della squadra maschile del Como

# La Primavera ancora sconfitta con un punteggio tennistico

## PRIMAVERA

Continua la stagione, per ora a dir poco problematica, dell'Udinese Primavera, che viene sconfitta ancora con un punteggio tennistico. Quattro, cinque e sei gol subiti nelle prime tre uscite della stagione del Campionato Primavera 1. Ed è notte fonda per Igor Bubnjic e la sua squadra, in grado di subire 15 gol in tre partite, la media è presto fatta e fa accapponare la pelle. Contro la Juventus in casa finisce 1-6. Ma le analisi devono partire da un inizio positivo. Sì, perché erano stati i bianconeri friulani a sorprendere subito la difesa della vecchia Signora. Bonin, scelto come riferimento offensivo supportato da Demiroski e Pejicic, si è involato verso la porta avversaria e ha freddato il giovane portiere per l'1-0 dei padroni di casa. Un vantaggio che l'Udinese ha cercato di difendere, ma dopo soli 7 minuti ha incassato il gol del pareggio, con un retropassaggio di Lazzaro che ha permesso a Pugno di insaccare il pari. Poco prima della mezz'ora la squadra è passata sotto e da lì non si è più ripresa. La seconda frazione è stata un monologo juventino che ha portato i ragazzi di Magnanelli ad arrotondare pesantemente il risultato con i gol di Scienza, Pugno (doppietta) e Di Biase. Nel finale, contro una squadra ormai rassegnata in campo, Ventre ha chiuso i conti con il gol del 6-1. La terza mazzata pesantissima per i ragazzi di Bubnjic, che dovranno tentare di ritrovarsi nella sosta. L'unica cosa buona al momento è che la classifica è cortissima, ma al rientro si andrà in casa del Sassuolo, a quota 5 punti e fresco della prima vittoria stagionale nel derby contro il Cesena.

> QUATTRO, CINQUE E SEI I GOL SUBITI NELLE PRIME TRE USCITE DI QUESTA STAGIONE. PER I GIOVANI BIANCONERI È DAVVERO NOTTE FONDA IN CAMPO

# Il Cjarlins Muzane combatte e vince ai calci di rigore

| PORTOGRUARO | 6 |
|---|---|
| CJARLINS MUZANE | 7 |

**GOL:** 8' Bussi, st 18' Camara, st 28' Zupperdoni, st 48' K. Rossi.
**PORTOGRUARO:** Cannelli, Boccafoglia (st 22' Cucchisi), Peschiutta, Longato, Calcagnotto, Pettinà, Zupperdoni, Finazzi (st 34' Omoregie), Canato (st 16' Corti), Bianco (st 19' K. Rossi), A. Rossi (st 19' Chiccaro). All. De Mozzi
**CJARLINS MUZANE**: Giust, Dionisi, Dominici, Simeoni (st 19' Yabre), Dell Giovanna (st 8' Fusco), Mileto, Benomio, Gaspardo, Pegollo (st 29' Menato), Bramante (st 39' Castagnaviz), Bussi (st 12' Camara). All. Maniero.
**ARBITRO:** Bruschi di Ferrara
**NOTE:** ammonito Longato, Della Giovanna, Recuperi: pt 4', st 6'. Spettatori 600 circa.

## COPPA ITALIA

Il Cjarlins Muzane vola al turno successivo di Coppa Italia al termine di una sfida dalle tante emozioni conclusa solamente alla lotteria dei calci di rigore. Risultato che premia senza alcun dubbio la squadra che ha saputo esprimere il miglior calcio nell'arco dei novanta minuti, ma d'altro canto non può che lasciare l'amaro in bocca ad un Portogruaro che dopo essere andato sotto di due reti ed aver rischiato più volte di subire anche il terzo, ha saputo riordinare le idee e recuperare all'ultimo respiro un pareggio ormai insperato. Una sfida ancora una volta per niente banale tra queste due realtà vicine, che non solo ha messo in palio la qualificazione, ma soprattutto è stata l'occasione per fare le prove generali di campionato. In particolar modo è servita al Portogruaro al primo esame contro una pari grado, avendo in tutto il periodo di preparazione affrontato solamente squadre di categoria inferiore.

I friulani, da parte loro, hanno avuto modo di testare la squadra contro un avversario ben più probante di quanto non lo siano stati i trentini del Lavis nel turno precedente. In altre parole, alla vigilia dell'esordio di domenica prossima, tanto mister De Mozzi, quanto lo squalificato Zironelli (al suo posto Pippo Maniero) hanno cercato un certo tipo di risposte da tenere in dovuta considerazione, il che ha fatto loro schierare due squadre assolutamente credibili. Il Cjarlins ci ha messo ben poco a far vedere di che pasta è fatto quest'anno. I friulani hanno preso subito il controllo del match rompendo l'equilibrio già all'8', quando Bussi ha indovinato una traiettoria dalla destra che si è stampata sul palo finendo alle spalle di Cannelli. Gran ritmo, nonostante il caldo, quello che è riuscito ad imporre il Cjarlins.

**LA PARTITA** Il confronto contro il Portogruaro (foto Scortegagna)

Il Portogruaro ha faticato a limitare gli avversari soprattutto lungo le corsie esterne. In tutto il primo tempo, i granata si sono segnalati solamente per un doppio tentativo respinto in angolo dal portiere su Bianco. In avvio di ripresa, il Cjarlins ha sfiorato per due volte il raddoppio. Dapprima con Pegolo, che davanti al portiere si è fatto deviare la conclusione in corner, mentre dagli sviluppi dell'angolo è stato Bussi ad incornare sul palo. I pericoli corsi hanno evidente scosso il Porto che ha provato ad alzare il proprio baricentro, ma senza mai creare i presupposti per il pareggio. Immancabile, invece, la concessione di maggiori spazi, sui quali è andato a nozze Camara al 18', quando imbeccato sulla sinistra si è involato a fulminare in diagonale Cannelli. Il Porto ha accorciato le distanze al 28' con un fendente di Zupperdoni dai 35 metri, ma con Camara a terra e le conseguente proteste ospiti.

Poi, Corti si è divorato il pareggio sprecando alle stelle davanti al portiere. A tempo abbondantemente scaduto è stato Kevin Rossi a far esplodere il Mecchia andando a spizzare di testa un lungo lancio sul quale Giust non è riuscito ad arrivare. Si è così andati ai rigori: dal dischetto è stato fatale l'errore al quarto penalty di Pettinà.

**Andrea Ruzza**



**IN CAMPO** Un momento del confronto di gioco fra il Mestre Calcio e il Chions durante la gara di ieri (Claudio Springolo/Nuove Tecniche)

# IL CHIONS NON CE LA FA PRIMO TURNO AL MESTRE

▶La squadra friulana, pur non demeritando, ha faticato a trovare spazio nella trequarti avversaria. I veneti sono partiti subito all'arrembaggio

| MESTRE | 2 |
|---|---|
| CHIONS | 0 |

**GOL:** 10' pt Arrondini, 16' st Turchetta
**MESTRE** (4-3-3): Veneran 6.5; Piras 7, Dembacaj 6.5, Maset 6, Gallo 6 (21' st Vianello 6); Boscolo Papo 7, Romano 7 (40' st Viviani sv), Balba 6.5 (31' st Piantoni sv); Arrondini 7 (21' st Vianni 6), Sanat 7 (31' st Marcandella sv), Turchetta 7. Allenatore: Tacchinardi.
**CHIONS** (4-4-2): Iaon 6; Manfron 6 (10' st Zanotel 6), Kladar 6.5, Tomasi 6, Zanini 6 (31' st Dubaz sv); Bovolon 6.5, Djuric sv (16' pt Bortolussi 6), Ba 6.5, Oubakent 6; Bolgan 6 (21' st Meneghetti 6), Nhaga 6 (21' st Lirussi 6). Allenatore: Lenisa.
**ARBITRO**: Ismail di Rovereto 6.5
**NOTE**: angoli: 8-3 per il Mestre; ammoniti: Balba, Romano, Tomasi; recuperi: 3' nel pt, 4' nel st; spettatori: 250 circa.

## IL MATCH

MESTRE Il Mestre vince il primo turno di Coppa per 2-0 e convince alla prima uscita ufficiale contro un Chions che, pur non demeritando, fatica a trovare spazio nella ben presidiata trequarti arancionera. I ragazzi di mister Tacchinardi si schierano con il 4-3-3 che prevede Veneran tra i pali, Dembacaj e Maset centrali difensivi, Piras e Gallo esterni bassi, capitan Boscolo Papo play con Romano e Balba in mediana, ma sempre pronti a inserirsi in avanti, Arrondini terminale offensivo con Sanat e Turchetta avanzati e larghi. Anche il Chions si dispone con la difesa a quattro guidata in mezzo da Kladar e Tomasi, centrocampo con Bovolon davanti alla mediana e Oubakent a supporto delle punte Bolgan e Nhaga.

## AVVIO SPRINT

Partenza all'arrembaggio del Mestre. Al 3' Sanat avanza da destra e mette la palla in mezzo per Boscolo Papo che la piazza in area verso Piras il cui diagonale dal vertice destro dell'area piccola si spegne di poco a lato. Al 9' Piras scende lungo la fascia destra e serve in area Arrondini che tenta il colpo sottomisura: Ioan si rifugia in angolo; sugli sviluppi del corner, Turchetta invita al tiro dal limite Arrondini che spara a rete, la palla supera la linea di porta e il Mestre passa in vantaggio. Al 16' si ferma Djuric per il Chions: mister Lenisa getta nella mischia Bortolussi. Al 19' ancora Mestre: punizione da destra di Turchetta, la palla schizza verso Ioan che la vede stamparsi sulla faccia interna del palo alla sua sinistra e carambolare dalla parte opposta. Al 31' gli attaccanti del Chions evitano l'offside: una combinazione con Ba consente a Bolgan di presentarsi al tiro sottomisura, ma Veneran fa buona guardia, esce dai pali e blocca. Al 33' il Mestre torna in avanti, Boscolo Papo imbecca a destra Piras che la mette dalla parte opposta per Turchetta, ma il suo tocco ravvicinato si spegne tra le braccia di Ioan. Al 43', sugli sviluppi di un corner battuto da Oubakent, è il Chions a trovare il palo da pochi passi con Bolgan, e l'occasione sfuma.

## LA RIPRESA

Nella ripresa il Mestre detta il ritmo nonostante il gran caldo, il Chions prova a rispondere. Al 14' arancioneri di nuovo in zona d'attacco con Romano che mette in movimento a sinistra Turchetta che crossa in mezzo, ma il colpo in acrobazia di Arrondini finisce alto. Al 16' il Mestre raddoppia: Turchetta dialoga con Arrondini che riceve in area la palla sul lato sinistro, penetra e tira, lasciando sul posto Ioan, chiudendo così, di fatto, il match.

**Alessandro Ovizach**



# Lenisa: «Il livello si è molto alzato in questa partita»

▶Il tecnico del Chions: «Hanno meritato di vincere Noi dobbiamo lavorare»

## LE REAZIONI

Questa è la Serie D di quest'anno, anche se a dirlo è intanto la Coppa Italia. Il Chions se la può giocare con squadre del livello tipo Brian Lignano, ha molto da faticare con realtà di più alto rango come il Mestre.

**Conclusione affrettata?**

«Il livello si è alzato notevolmente fra un incontro e l'altro, lo sapevamo. Stavolta abbiamo affrontato giocatori che vengono tutti da altri gironi – risponde Alessandro Lenisa - sicuramente di valore e pure dalla Lega Pro. Il Mestre davanti ha ottime individualità tecniche, come fra i centrocampisti e gli esterni. Brevilinei e rapidi, forse anche per questo soffrono meno il caldo. Poi vedremo fra un mese. Difficile dire se abbiamo fatto un passo avanti o indietro, di certo c'è da lavorare tanto».

**La batosta è cominciata con l'infortunio di Djuric, dopo un quarto d'ora, la cui entità è da valutare e intanto ha costretto a girare delle situazioni in campo?**

«Dopo tutto abbiamo impostato Bortolussi basso a destra e ha mostrato che potremmo provarci. È quello che corre più di tutti – prosegue il tecnico del Chions - ha il piede sporco e si perde la palla, ma fisicamente è in tutte le parti del campo. Ha una capacità aerobica impressionante. Non è detto che quello di oggi sia solo un esperimento».

**Insomma un'altra partita?**

«Abbiamo creato meno di domenica scorsa, abbiamo sbagliato l'ultimo passaggio o la soluzione scelta fra tirare o passare. Il primo gol dicono non fosse nemmeno dentro, l'arbitro era distante però ha fischiato e l'assistente si è diretto a centrocampo. Il raddoppio è maturato su ripartenza. Resta una gara difficile da analizzare, né positivamente né negativamente. Adesso vediamo di cambiare i carichi di lavoro e prepararci al campionato».

**Sconfitta giusta e via andare?**

«Hanno meritato di vincere, noi abbiamo fatto periodi della partita positivi, altri meno, dobbiamo trovare la nostra identità. In difesa facciamo errori nelle uscite, se accorciare o no, il reparto soffre anche il poco filtro proposto dal centrocampo. Abbiamo creato meno di domenica, loro le occasioni avute le hanno realizzate, facendoci soffrire l'ampiezza del campo. In generale c'è stata meno lucidità mentale, anche nelle giocate davanti. Abbiamo preso un palo e impegnato il portiere, ma in maniera meno nitida della prima prova».

**Adesso non resta che il campionato, la cosa principale della stagione. Settimana di preparazione?**

«Dobbiamo aggiornarci bene, inserendo un po' di velocità, valutando come arrivare pronti, al meglio possibile e con le idee chiare».

**Roberto Vicenzotto**

IL MATCH Un'azione a Lauzacco contro la formazione locale dell'Union 91 nella seconda giornata di Coppa Promozione

# PORDENONE SCIUPA E PERDE DI MISURA

▶A Lauzacco contro la formazione dell'Union 91, nella seconda giornata di Coppa Promozione, Campaner ha dovuto fare a meno di diversi giocatori

## PORDENONE CALCIO

Un Pordenone Fc rimaneggiato e "sciupone" incappa, seppur di misura (1-0), nella prima sconfitta della stagione. È successo a Lauzacco contro la formazione locale dell'Union 91 nella seconda giornata di Coppa Promozione. Campaner anche oggi ha dovuto fare a meno di Facca, Morassutto (infortunati) e Fantuz, Criaco, Filippini e Colombera non al meglio che restano ancora in panchina. Per i neroverdi, oggi in completo biancorosso, resta il rammarico di non essere riusciti a capitalizzare le diverse occasioni da rete prodotte a differenza dei padroni di casa che, grazie a un tiro dalla distanza di D. Turco, hanno indirizzato la gara a proprio favore. Eppure i ramarri erano partiti forte, vicini al vantaggio già al minuto 5 con un palo colpito da A. Zanin. Da segnalare un calcio di rigore fallito da Toffoli (parato da De Sabbata) e un'occasionissima allo scadere della seconda frazione di Ceolin con la difesa locale brava ad evitare il pari neroverde.

| | |
|---|---|
| UNION 91 | 1 |
| PORDENONE FC | 0 |

**GOL:** L: pt 25' D. Turco.
**UNION 91:** De Sabbata, M. Turco, Benedetti, Antonutti, D. Nascimbeni, Pellizzari (Lestuzzi), Bidut (De Guilmi), Drecogna, D. Turco, Fabbris, Rizzi (A. Nascimbeni). All. Favero.
**PORDENONE:** Loperfido, Meneghetti, Imbrea, De Pin, Zilli, A. Zanin (st 25' Filippini), M. Zanin (st 25' Sartore), Lisotto, Toffoli, Trentin (st 1' Piaser), Cariddi (st 13' Ceolin). All. Campaner
**ARBITRO:** Ivanaj del Basso Friuli. Assistenti: Moschion e Prandin di Gradisca d'Isonzo.
**NOTE:** ammoniti Zilli, Nascimben e Lestuzzi. Spettatori: circa 100.

I NEROVERDI NON HANNO CAPITALIZZATO LE OCCASIONI DA SEGNALARE UN CALCIO DI RIGORE FALLITO DA TOFFOLI E PARATO DA DE SABBATA

### I RISULTATI

Girone A: Calcio Aviano-Manzanese 1-1, Cussignacco-Sangiorgina 1-0; ha riposato Unione Smt. La classifica: Cussignacco 6, Unione Smt 3, Manzanese e Calcio Aviano 1, Sangiorgina 0. Girone B: Ol3-Pro Cervignano Muscoli 0-3, Union 91-Pordenone Fc 1-0; ha riposato Cordenonese 3S. La classifica: Ol3, Union 91 e Pro Cervignano Muscoli 3, Pordenone Fc 1, Cordenonese 3S 0. Girone C: Cormonese-Sevegliano Fauglis 2-2, Corva-Fiumicello 2004 1-1; ha riposato Spal Cordovado. La classifica: Corva e Fiumicello 2004 4, Cormonese e Sevegliano Fauglis 1, Spal Cordovado 0. Girone D: Azzurra-Torre 0-1, Gemonese-Ronchi Calcio 1-1; ha riposato Sedegliano. La classifica: Ronchi Calcio 4, Torre 3, Gemonese 2, Sedegliano 1, Azzurra 0. Girone E: Ancona Lumignacco-Maranese 1-2, Corno Calcio 1929-Tricesimo 2-2; ha riposato Union Martignacco. La classifica: Corno Calcio 1929 4, Maranese e Union Martignacco 3, Tricesimo 1, Ancona Lumignacco 0. Girone F: Sistiana Sesljan-Trieste Victory Academy 0-1, LME-Forum Julii 2-0; ha riposato Bujese. La classifica: Trieste Victory Academy, LME, Forum Julii e Bujese 3, Sistiana Sesljan 0.

### PROSSIMI IMPEGNI

La terza giornata del trofeo, in calendario per sabato 7 vedrà il Pordenone Fc osservare il turno di riposo. Opportunità per Campaner per preparare al meglio l'esordio in campionato del 15 contro la Gemonese. Unico dubbio l'impianto di gioco, nodo che il presidente Zanotel sta cercando di sciogliere il prima possibile. Rassicurazioni sull'utilizzo del Bottecchia sono arrivate anche dal reggente sindaco Alberto Parigi durante la presentazione ufficiale delle nuove divise. Sabato 7 alle 18 al De Marchi la società ha convocato tutti i tifosi per la presentazione ufficiale di Prima squadra, Seconda squadra, Settore giovanile e Women. Dal 9 settembre, e per tutto il mese, il Pordenone Fc propone sempre al De Marchi allenamenti in formula Open Day per Primi Calci (annate 2016-17) e Piccoli Amici (2018-19).

Giuseppe Palomba



# Il Tamai supera anche il Casarsa e guadagna i quarti

▶Il gol di Vidoni illude i padroni di casa, poi le due reti degli ospiti

| | |
|---|---|
| CASARSA | 1 |
| TAMAI | 2 |

**GOL:** pt 39' Vidoni; st 21' Bortolin, 24' Carniello.
**CASARSA:** Nicodemo, D'Imporzano, Toffolo, Ajola (st 37' De Agostini), Tosone, Lima (st 45' Dainese), Musumeci, Vidoni (st 21' Petris), Birsanu (st 27' Zavagno), Bahire, Paciulli (st 8' Dema). All. De Pieri.
**TAMAI:** Crespi, Mestre (st 34' Migotto), Zossi, Parpinel, Bortolin, Piasentin, Stiso (st 34' Consorti), Grizzo (st 14' Bortolussi), Zorzetto (st 27' Bougma), Carniello, Mortati. All. De Agostini.
**ARBITRO:** Iozzo di Trieste.
**NOTE:** ammoniti Paciulli, Lima, Stiso, Mortati e l'allenatore De Pieri.

## ECCELLENZA

Vidoni illude, Bortolin e Carniello riportato tutti alla realtà. Il Tamai supera anche Casarsa e si guadagna i quarti di finale da primo del proprio girone. Pur in svantaggio sul finire del primo tempo, con una doppia combinazione a metà ripresa, la squadra di De Agostini aggira l'ostacolo rappresentato da quella del collega De Pieri. Per il club Verardo continuano i confronti tutti pordenonesi in Coppa Italia. La scrematura territoriale è cominciata con il Maniago Vajont in casa mercoledì, proseguita a Casarsa e il 9 ottobre prossimo, per i quarti di finale, sarà la volta del Fiume Veneto Bannia.

Per un'oretta il pubblico assiste ad un incontro brillante e tutto sommato equilibrato. Con il Casarsa già avanti per il gol di Vidoni, su tiro a volo dopo corner di Paciulli, prima della pausa Toffolo fallisce l'occasione del possibile 2-0 a tu per tu con il portiere. È a metà della seconda frazione che avviene la svolta, favorevole al Tamai. Bortolin dal limite lascia partire una conclusione che si infila all'incrocio dei pali alla destra di Nicodemo. Nel giro di poco, Carniello risolve una mischia, dopo un paio di rimpalli su cui i padroni di casa recriminano per un presunto fallo di mano dell'autore dell'1-2. Gol convalidato e vantaggio ribaltato. La stanchezza comincia a farsi sentire per il gran caldo, ritmi e precisione diminuiscono. Nell'ultima mezzora di gioco il Tamai controlla il vantaggio, salvo concedere un'ultima occasione a Musumeci, terminata fuori di poco alla sinistra di Crespi.

### RISULTATI

Kras Repen – Pro Gorizia 1-0 (87' Rajcevic), Pro Fagagna – Codroipo 0-2 (26' Toffolini su rigore e 89' Bertoli), Tolmezzo – Unione Fincantieri Monfalcone 0-1 (91' Lucheo), Sanvitese – Juventina 2-1 (41' Venaruzzo, 45' Grion, 58' Rinaldi), Azzurra Premariacco – Rive d'Arcano Flaibano 4-4 (1' Gado, 5' Ranocchi autorete, 16' Domini, 18' Corvaglia, 23' Parpinel, 24' e 46' Khayi, 56' Colavetta).

### QUALIFICATE AI QUARTI

Passano come prime San Luigi, Codroipo, Unione Fincantieri Monfalcone, Sanvitese, Azzurra e Tamai, come migliori seconde Kras e Fiume Veneto Bannia. Stando ai risultati acquisiti e ai punti accumulati, con la differenza reti decisiva nello scegliere fra le migliori seconde, gli abbinamenti per i quarti di finale della Coppa Italia di Eccellenza saranno Tamai – Fiume Veneto Bannia, Ufm – Kras, Codroipo – Sanvitese e San Luigi – Azzurra Premariacco.

Ro.Vi.



CALCIO DILETTANTI Il Casarsa impegnato sul campo

# La sfida fra Ceolini e Vallenoncello finisce in parità

| | |
|---|---|
| CEOLINI | 1 |
| VALLENONCELLO | 1 |

**GOL:** st 18' Mazzon (rig.), 29' Therry.
**CEOLINI:** Moras, Roman (st 10' Therry), Barcellona, Cester, D'Antona, Zanet, Della Gaspera (st 1' Gabriele Saccon), Boem, Alexander Saccon (st 31' Valentini), Poletto (St 15' Castenetto), Bolzon. All. Roberto Pitton.
**VALLENONCELLO:** Bosa, Gjini, Basso, Mattia Pitton (st 27' Thomas Perlin), Di Rosa, Hagan (st 31' Berton), Matteo (st 13' Zanatta), Michael De Rovere, Mazzon (st 22' Vittorio), Wabwanuka (st 6' Kasdeoui), Benedetto. All. Sonego.
**ARBITRO:** Memori di Pordenone.
**NOTE:** ammoniti Boem, Poletto, Gabriele Saccon, Basso, Matteo, Mazzon, Kasdeoui. Angoli 5-7. Recupero pt 2', st 5'.

## COPPA REGIONE

Nella sfida d'apertura di Coppa Regione di Seconda con Roberto Pitton mister del Ceolini e il figlio Mattia nelle file avversarie, nessun vinto, né vincitore. Esordio con di fronte un binomio rimaneggiato, reduce dal passo del gambero, dove il Vallenoncello può recriminare sulla scarsa mira dei suoi avanti nella prima frazione, mentre i giallorossi sono usciti nella ripresa. Alla fine un 1-1 che accontenta, con gli ospiti passati in vantaggio grazie a un rigore da brivido trasformato da Riccardo Mazzon. L'estremo Mattia Moras intuisce la traiettoria, ma non riesce a trattenere la palla. I locali replicano con un bolide centrale, da fuori area del neo entrato Maximilian Terry. Succede tutto nella ripresa. Nella prima frazione, tutta di marca Vallenoncello, ci provano Alberto Benedetto (all'11', 14',22', 41' e 46') e Federico Matteo (40'). Mira da rivedere. Il Ceolini si fa vivo dalle parti di Jacopo Bosa solo al 37' su piazzato di Federico della Gaspera. Sfera oltre la traversa. Nella ripresa all'8' su calcio d'angolo dalla sinistra di Nicholas Boem palla a spiovere in area, Bosa sventa. Al 18' ospiti in vantaggio dal dischetto. Al 26' Alex Cester fallisce clamorosamente il pari. È comunque preludio del gol che arriva 3' dopo. Bravo Boem a servire rasoterra l'accorrente Therry che, indisturbato, da fuori area insacca tra un nugolo di gambe. Applausi bipartisan. Il pomeriggio si chiude con il piazzato dal limite di Thomas Perlin con la sfera che colpisce la trasversa (47') e - sul rovesciamento di fronte - Bosa in uscita che intercetta la conclusione del sempreverde Sandro Valentini. Domenica prossima turno di riposo per il Ceolini, mentre il Vallenoncello attende il Rorai Porcia in formato tennistico. Risultati: girone A Ceolini-Vallenoncello 1-1, Rorai Porcia-Lestizza 6-1, Zompicchia-Sarone 1975-2017 4-2 (riposava Bertiolo). B: Moruzzo-Prata Calcio 1-0, Diana-Real Castellana 0-3, Calcio Bannia-Valvasone Asm 1-3- alla finestra Flambro). C: Treppo Grande-Colloredo di Monte Albano 2-0, Spilimbergo-Pagnacco 4-0, Arteniese-Valeriano Pinzano 2-0 (Arzino a riposo). Nel raggruppamento E Camino-Tiezzo 1954 2-1, Palazzolo-Gonars 0-1, Pro Fagnigola-Ramuscellese 3-2 (Fulgor al palo). Domenica d'esordio anche in Coppa Regione di Prima. I risultati delle pordenonesi in lizza. Girone A: Reanese-Liventina San Odorico 5-1, Sacilese-Rivolto 0-1, San Leonardo-Basiliano 1-3 (riposava Virtus Roveredo). B: Vivai Rauscedo Gravis-Tagliamento 0-2, Mereto-San Daniele 1-3, Ragogna-Riviera 1-1 (alla finestra Barbeano). Nel girone C: Aquileia-Azzanese 4-3, Union Pasiano-Unione Basso Friuli 2-0, San Gottardo-Vigonovo 1-1 (spettatore il Pravis 1971). Infine nell'E: Opicina-Bisiaca Romana 0-2, Isonzo-Morsano 2-0 e Sant'Andrea San Vito-Serenissima Pradamano 3-3. Turno di riposo per il Teor.

CEOLINI Valentini e Pitton

Cristina Turchet

ALIBEGOVIC IN CAMPO Il capitano in una foto d'archivio. Vertemati ha schierato in quintetto Hickey, Stefanelli, Alibegovic, Johnson e Pini

# LA OWW DÀ SPETTACOLO ALLA TAPPA DI CODROIPO

▶È parsa già performante la squadra vista alla Basketball summer league quando ha fatto il suo show davanti a quasi cinquecento tifosi bianconeri

BASKET A2

È una Oww già performante quella che nella seconda tappa della Basketball Summer League ha dato spettacolo in quel di Codroipo davanti a cinquecento tifosi. E se mai ci fossero stati dei dubbi al riguardo - e noi davvero non ne avevamo nemmeno mezzo - la formazione udinese ha confermato sin dalla prima uscita ufficiale che il suo leader è Anthony Hickey, il giocatore da cui dipenderanno in buona parte le fortune bianconere nel corso della prossima stagione di serie A2. Il risultato dell'amichevole con il Cedevita Zagabria di coach Dino Repesa dice 75-62, premiando la superiorità di Alibegovic (al suo debutto da capitano) e compagni che hanno in effetti condotto dall'inizio alla fine (parziali di 24-16, 41-32 e 58-44) e nel corso della frazione conclusiva sono andati a raggiungere il +20, grazie ai canestri dall'arco dello stesso Hickey e di Ambrosin, pure lui "on fire" e autore nel complesso di ben quindici punti. L'ex Fortitudo Agrigento, in uscita dalla panchina (Vertemati ha schierato in quintetto Hickey, Stefanelli, Alibegovic, Johnson e Pini), si è confermato un attaccante puro, cosa che aveva peraltro ampiamente dimostrato di essere nelle precedenti esperienze nella cadetteria. Diciamo che il diesse Andrea Gracis sapeva benissimo chi si portava vicino quando ha deciso di offrirgli un contratto.

TABELLINI

I tabellini. Old Wild West Udine: Stefanelli 7, Stjepanovic, Bruttini 3, Alibegovic 8, Caroti 6, Hickey 22, Johnson 7, Ambrosin 15, Agostini, Da Ros 2, Pini, Ikangi 5. Cedevita Zagabria: Eaddy 6, Skrobot 3, Rasic 1, Karacic 7, Jelic 3, Sare 13, Krajnovic 13, Sobin 9, Brzoja 2, Mrsic, Subasic 2, Anzulovic 3. Nel fine settimana si è divertita anche la Gesteco Cividale, ospite a Falcade della Reyer Venezia. Contro un'avversaria dal potenziale decisamente superiore (nonostante le indisponibilità di Amedeo Tessitori e Tyler Ennis), la compagine ducale ha avuto addirittura tra le mani il pallone della vittoria, non sfruttato però da capitan Eugenio Rota che in occasione del possesso decisivo ha attaccato il ferro ed è stato stoppato da Wiltjer. Il punteggio di 86-85, seppur a favore dei lagunari, premia innanzitutto l'ottima prestazione di Cividale, la sua tenacia nel rimanere agganciata alla Reyer per tutti e quaranta i minuti (lo confermano i parziali di 27-25, 41-43 e 66-66) e con un Derrick Marks che in dirittura d'arrivo ne ha mantenute intatte le chance di vittoria realizzando cinque punti in un amen.

DICHIARAZIONI

Riportiamo le dichiarazioni rilasciate nel post scrimmage dal presidente della Ueb, Davide Micalich: «Era una partita di preseason, ma già vera. La Reyer ha dovuto dare tutto alla fine per batterci, però diciamo due cose: intanto che non dobbiamo montarci la testa per questa sconfitta di un solo punto, che è poi una mezza vittoria, abbiamo avuto il tiro per vincere e l'azione finale è stata un po' confusionaria. Peccato, ci eravamo quasi illusi di cogliere uno scalpo importante. Dobbiamo rimanere assolutamente concentrati sul lavoro quotidiano che il nostro staff sta facendo benissimo, però siamo forti. Io sono gasatissimo, sono super carico, abbiamo tanti giocatori bravi, tutti intercambiabili. Ognuno oggi ha dato una mano. È stata una grande partita, che deve darci lo stimolo a continuare così. Siamo sulla strada giusta e ai nostri sostenitori io dico sognate perché la squadra è forte e io da presidente sono molto orgoglioso di essere stato oggi qua a bordo campo a fare il tifo». I tabellini. Reyer Venezia: Fernandez, Lever 5, Munford 5, Casarin 6, Moretti 7, Kabengele 15, Parks 10, Wheatle 8, Simms 20, Wiltjer 10, Janelidze n.e., Iannuzzi n.e., Bonivento n.e., Natali n.e.. Gesteco Cividale: Marangon 4, Marks 18, Redivo 11, Miani 12, Berti 4, Ferrari 9, Dell'Agnello 13, Mastellari 5, Rota 9, Piccionne, Baldini n.e., Baldares n.e.

**LA FORMAZIONE UDINESE HA CONFERMATO SIN DALLA PRIMA USCITA UFFICIALE SUL PARQUET CHE IL SUO LEADER È ANTHONY HICKEY**

Carlo Alberto Sindici



# Il ritorno di Bozzetto «Spero di dare tanto»

BASKET B INTERREGIONALE

Uno dei grandi colpi di mercato del Sistema Basket è stato l'ingaggio di Davide Bozzetto, un super per la serie B Interregionale. In un contesto, oseremmo dire nazionale, nel quale i lunghi di qualità sono merce rara, se non rarissima, il presidente Gonzo è riuscito ad assicurarsene uno addirittura "illegale" per questa categoria.

**Davide il tuo ritorno a Pordenone è stato accolto con grande entusiasmo dai tifosi biancorossi: a cosa si deve questa tua scelta dopo tanti anni in serie A2?**

«Il mio ritorno a Pordenone è la somma di tanti fattori. La famiglia, perché mi è nata la seconda figlia, quindi la necessità di riavvicinarmi a casa per essere più tranquillo. Un altro fattore è l'età, perché comunque dopo dodici, quattordici anni in giro per l'Italia c'è la voglia di fermarsi, di programmare un po' meglio il futuro, d'iniziare a lavorare e anche di chiudere la carriera in una piazza importante come quella di Pordenone, da dove sono partito. Il fattore più grande di tutti è la presenza del presidente Gonzo, che è stata ciò che più di ogni altra cosa mi ha spinto a venire qui».

**Assieme a Mandic vai a comporre un reparto di lunghi che per qualità ed esperienza è uno dei migliori della B Interregionale: come ti trovi con l'imperatore?**

«Mandic è sicuramente un giocatore di categoria, di esperienza. Con lui l'intesa si è creata fin da subito. È stato molto facile integrarmi con lui per quanto riguarda posizioni e ruoli».

**Cosa ritieni di poter dare a questa squadra?**

«Spero di portare tante cose, a cominciare dalla capacità di gestire bene il gruppo, di portare un po' di tranquillità magari in campo ai giovani nel gestire le situazioni più difficili che possono capitare durante la partita. Spero di portare un po' di quell'esperienza che ho raccolto in questi anni».

**Quali impressioni hai tratto dalle prime amichevoli prestagionali?**

«Sono appunto delle amichevoli prestagionali, c'è tanto da lavorare. Vengono utilizzate più che altro per allenare noi. Ci si concentra su aspetti particolari del gioco. La squadra è giovane. Abbiamo avuto un problema con un giocatore in rosa che bisognerà sostituire. Delle due amichevoli la seconda è andata meglio, abbiamo già iniziato a lavorare bene di squadra e quindi l'aspetto è positivo. Continuiamo a lavorare per arrivare al 29 settembre pronti per la prima di campionato».

**Che campionato ti aspetti?**

«Non conosco la categoria però sarà un campionato duro e molto lungo vista la seconda fase a incrocio con l'altro girone. Dovremo essere pronti il 29 settembre, ma sarà importante in seguito rimanere in forma durante l'intera stagione perché non saranno le prime quattro partite del campionato a decidere il nostro futuro bensì la nostra performance durante tutto l'anno. Ecco, penso che forse l'aspetto più difficile di tutti sarà quello di riuscire sino alla fine a mantenere una costanza di rendimento».

**Dove può arrivare questo Sistema?**

«Onestamente non lo so. Come ho detto non conosco il campionato. Dopo i primi due mesi sicuramente sarà più chiara la nostra posizione. L'obiettivo che ci è stato dato è quello dei playoff, ma sicuramente, almeno per quel che mi riguarda, giornata dopo giornata l'obiettivo è quello di vincere sempre».

C.A.S.



# A Luis Bravo la quarta edizione del Salto con l'asta a Villa Manin

ATLETICA

È andata allo spagnolo Juan Luis Bravo la quarta edizione del "Salto con l'asta in villa Manin", manifestazione interamente dedicata a una delle specialità più spettacolari dell'atletica leggera. Il vice-campione nazionale spagnolo U23, più volte rappresentante giovanile della selezione iberica, si è imposto con un balzo a 5,20 centrato alla prima prova. Alle sue spalle hanno chiuso Matteo Miani (Assindustria Sport), secondo classificato, autore di 5 metri come il terzo, Mattia Beda (Nissolino Sport), che a differenza del rivale ha commesso un maggior numero di errori.

La gara dei big maschili ha chiuso la giornata di Codroipo, organizzata dall'Atletica 2000. Dal mattino sino alla sera, nella pedana allestita di fronte alla tenuta di Passariano, sono scesi in pedana complessivamente circa ottanta atleti a partire dalle categorie giovanili. Tra le donne ha vinto la gara Giada Pozzato (Atletica Brescia 1950), capace di salire a 3,90 e di precedere Letizia Paolatto (Brugnera Friulintagli), seconda con 3,70 al pari della compagna di squadra Sara Agostinis, terza a causa di un maggior numero di errori. Gli astisti sono stati inseriti in quattro gruppi: se a firmare la miglior misura nel quarto è stato il vincitore assoluto Bravo, nel terzo è salito più in alto di tutti Marco Boni (Polisportiva Gonone Dordani) con 4,90, nel secondo l'allievo (U18) Alessio Buranello (Atletica San Biagio) con 3,85 e nel primo l'allieva Sofia Beda (Trevisatletica) con 2,95. Inserito nella calendario internazionale della World Athletics, "Salto con l'asta in Villa Manin" ha anche ospitato il corso di avvicinamento al salto con l'asta riservato ai ragazzi di scuole elementari e medie ("Just Jump", dalle 16 alle 18).

Durante la serata sono state premiate quattro atlete del territorio accomunate dai Giochi Olimpici. A ricevere il riconoscimento sono state la judoka Asia Taviano e la mezzofondista Sintayehu Vissa, presenti alla recente edizione dei Giochi svoltasi a Parigi. Quest'ultima è cresciuta nell'Atletica 2000 e in Francia ha stabilito il primato italiano dei 1500 metri con 3'58"11. Premiate anche le bobbiste friulane Giada Andreutti e Tania Vicenzino, già rispettivamente discobola e saltatrice in lungo professionista, che puntano a partecipare assieme nel bob a 2 ai Giochi Olimpici invernali di Milano Cortina del 2026.

Il "Salto con l'asta in villa Manin" ha fatto della seconda edizione di "Vola alto con lo sport". Il progetto, voluto dal Coni Fvg e finanziato dalla Regione

**IN GARA SI È IMPOSTO CON UN BALZO A 5,20 CENTRATO ALLA PRIMA PROVA ALLE SUE SPALLE MATTEO MIANI**

# LA TINET COSTRUISCE IL GRUPPO

▶La squadra ha evitato il caldo torrido della pianura e ha svolto tre proficui giorni di allenamento in quota

▶Il capitano: «Ci stiamo ancora conoscendo, ma abbiamo lavorato molto bene. Nel team c'è già un grande entusiasmo»

**VOLLEY**

La Tinet Prata è sfuggita alla calura della pianura e ha svolto tre proficui giorni di allenamento, ospite della montagna pordenonese, grazie agli ottimi rapporti che il Volley Prata mantiene con Promoturismo e la Cooperativa Piancavallo 1265. In virtù di questo, dopo il successo del VP College, è arrivato in Piancavallo questo miniritiro della squadra di Serie A2 che ha fissato il proprio quartier generale presso l'Hotel 1301 Inn. Arrivati in altura venerdì, i Passerotti di Coach Mario Di Pietro hanno potuto assistere anche alla suggestiva prova speciale notturna del Rally Piancavallo. Poi il programma è proseguito al ritmo di doppie sedute, con il preparatore atletico Valter Durigon che si è sbizzarrito fornendo stimoli anche differenti rispetto a quelli utilizzati in pianura. La temperatura più mite, inoltre, ha permesso sedute tecniche e di gioco ad un ritmo decisamente più elevato e questo è fondamentale, considerando che manca un mese all'inizio del campionato e che dalla fine di questa settimana partiranno le prime amichevoli per testare l'efficienza in campo di Nicolò Katalan e compagni. «Sono state due settimane calde e il fresco del Piancavallo è stato il benvenuto – commenta il confermato capitano gialloblù Nicolò Katalan – gran parte del gruppo è nuovo come parte dello staff. Ci stiamo ancora conoscendo anche se abbiamo lavorato molto bene. C'è molto entusiasmo».

**PIANCAVALLO**

E il Piancavallo ha permesso anche belle attività di cosiddetto Team Building, ovvero di costruzione del gruppo, cercando di saldare i rapporti tra i giocatori. In questo senso è stata molto apprezzata la Passeggiata delle Malghe, un anello di una decina di chilometri che i ragazzi della Tinet hanno percorso di buona lena, ammirando anche le bellezze naturali del luogo. «Sono molto contento del lavoro svolto più – fa il punto l'allenatore Mario Di Pietro – in pianura le condizioni non erano proprio ideali perché un'estate così calda io non la ricordo. I ragazzi si sono allenati molto bene e, complice il fresco, hanno spinto ancora di più. Per questo va ringraziata la società che ci ha permesso di svolgere questo piccolo ritiro. C'è molta curiosità ed altrettanto entusiasmo per vedere questo gruppo all'opera sul campo. Questo avverrà già da fine settimana. Questo sarà un test probante per capire non solo come abbiamo lavorato, ma anche a che livello parte la nostra squadra. Ovviamente il lavoro principale di questo periodo è stato prettamente rivolto alla parte fisica e alla ripresa della tecnica. Già dalla prima amichevole potremo valutare come impostare il nostro gioco».

PREPARAZIONE La Tinet Prata di volley aumenta il ritmo nel suo precampionato

**ABBONAMENTI**

Nel frattempo oggi parte anche la campagna abbonamenti del club che vuole festeggiare nel contempo anche i 50 anni di attività pallavolistica. La prima settimana sarà dedicata ai vecchi abbonati che avranno diritto di prelazione per confermare il proprio posto, recandosi in segreteria al secondo piano del PalaPrata dalle 17 alle 19 nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì. Dal 9 settembre sarà la volta di coloro che vorranno sottoscrivere per la prima volta il proprio abbonamento. Giornate e orari di apertura della segreteria saranno le stesse e i tagliandi si potranno ritirare fino alla prima partita di campionato in programma domenica 6 ottobre. Si potrà usufruire anche della nuova tribuna telescopica del PalaPRata che ha portato la capienza dell'impianto di Via Volta ad oltre 1000 spettatori. Tre gli abbonamenti previsti: Platinum, Golden e Silver, da 140 a 100 euro per gli incontri della regular season, a seconda della posizione scelta. Sarà possibile anche acquistare l'ingresso all'esclusiva Area Hospitality, particolarmente apprezzata nelle passate stagioni.

**Mauro Rossato**



## Calcio carnico

# Il Cavazzo perde in casa con l'ultima in classifica e la Folgore balza in vetta

**Doveva essere un turno interlocutorio, con le due squadre che si contendono il titolo impegnate contro le ultime della classe. Invece è successo l'impensabile, ovvero il ko interno del Cavazzo con l'Amaro, risultato che consente alla Folgore di balzare al comando solitario della classifica con un punto di vantaggio sui viola. L'Amaro in questa stagione aveva vinto fino a ieri solo due partite, una delle quali quattro mesi fa proprio a Cavazzo nella fase a gironi di Coppa. Sembrava un episodio non ripetibile ed invece, complice la scialba prova dei viola, contrapposta alla prestazione di alto livello della squadra di Pittoni, è arrivato un altro successo esterno. Il Cavazzo era passato in vantaggio all'11' con Copetti, poi Cappelletti pareggia al 20'. Al 16' della ripresa i locali restano in 10 per l'espulsione di Luca Micelli, ma la partita resta apertissima e si risolve nel primo minuto di recupero con il tocco vincente di Fior. Festa quindi per l'Amaro e anche per la Folgore, che il giorno prima si era imposta 2-0 nell'anticipo di Tarvisio grazie a capitan Cisotti con una punizione al 40' e un rigore al 45'. Il successo dell'Amaro e quello della Stella Azzurra sull'Ovarese (3-0 con gol di Paride Pecoraro, Saliu e Di Rofi), uniti alla sconfitta della Pontebbana in casa del Real (2-0, reti di Mentil e Mazzolini), riapre la corsa salvezza. Ora la Stella è a -4 dall'Ovarese (quartultima) e a -5 dalla Pontebbana, l'Amaro rispettivamente a -6 e a -7, mentre il Tarvisio sembra aver perso ormai il treno. Finisce 0-0 tra Cedarchis e Mobilieri, con grande protagonista il portiere ospite Di Vora. Successo per 2-0 del Campagnola in casa del Villa, firmato dal grande ex Daniele Iob e da Vicenzino. In Seconda prosegue la corsa della Viola, che fa suo per 2-1 l'anticipo serale in casa del Castello con i gol di Macuglia e Sgobino, mentre per i freschi vincitori della Coppa di Categoria realizza Fabio Marchetti. Qualche ora prima il Cercivento aveva confermato il suo secondo posto, a -4 dalla vetta, battendo 5-1 il Sappada con Alpini (doppietta), Mohamed, Devid Morassi e Emanuele Cucchiaro, mentre per la squadra di Piller realizza Nicolas De Candido. L'Illegiana si riscatta dopo il ko di Coppa e con il 5-2 sul Ravascletto (doppietta di Banelli) sale al terzo posto scavalcando l'Arta, stoppata sull'1-1 dall'Ardita. Si ferma la serie positiva dell'Ampezzo, battuto in casa 2-1 dalla Velox, mentre il Lauco complica ulteriormente la situazione della Val del Lago, ora lontana 9 punti dalla salvezza. In Terza il big match Comeglians-Val Resia finisce con il successo degli ospiti, che ora hanno ben 11 punti di vantaggio sul quarto posto. La sera precedente la Moggese si era imposta sul Timaucleulis per 4-1 (doppietta di Bertossio) in una partita che ha visto 4 espulsi e 9 ammoniti. I bianconeri ora sono secondi da soli, con il Comeglians terzo. Per quanto riguarda le inseguitrici del terzetto di testa, pesante ko per l'Ancora, sconfitta 2-0 dall'Audax, e raggiunta dal Verzegnis, vittorioso 2-1 a Paluzza. Il quadro si completa con La Delizia-Bordano 1-2, San Pietro-Edera 5-1 e Trasaghis-Fusca 0-1. Mercoledì sera a Forni di Sotto Bordano e Moggese si contenderanno la Coppa di Categoria. Nel frattempo il torneo Juniores ha concluso la prima fase, la cui classifica finale ha consentito la composizione dei quarti di finale, che nell'andata hanno visto i netti successi esterni (3-0) della Stella Azzurra 1 con i Mobilieri e del Villa con il Cavazzo, mentre il Tarvisio si è imposto 2-1 in casa della Stella Azzurra 2. Giovedì il ritorno, mentre l'Arta è già in semifinale.**

CONTRASTO Il Campionato Carnico si appresta a vivere la sua parte finale (foto Cella). Nell'altra foto Cisotti della Folgore

FESTA PER LA SQUADRA DI CAPITAN CISOTTI CHE IL GIORNO PRIMA SI ERA IMPOSTA 2-0 NELL'ANTICIPO GIOCATO CONTRO TARVISIO

**Bruno Tavosanis**



# Il Maccan al debutto in serie A2 élite: «Una sfida»

**CALCIO A CINQUE**

Questa sera ricomincia la stagione del Maccan Prata, la prima in assoluto in serie A2 élite, la quinta sotto la guida di mister Marco Sbisà. Il tecnico di Lauzacco è reduce da un biennio indimenticabile, con due vittorie di torneo (la B e l'A2) e una prestazione sontuosa in Coppa Italia terminata in maniera beffarda, con una sconfitta nella finalissima contro gli Sporting Hornets nella lotteria dei calci di rigore. Ora Sbisà è pronto a ripartire: «Sarà una nuova sfida molto interessante a un livello che ci siamo meritati sul campo» E sulle avversarie, l'allenatore del Prata ha le idee chiare: «Non vedo squadre materasso, per cui ci sarà da soffrire ogni sabato su campi difficilissimi». Favorita, a detta di molti addetti ai lavori, la formazione retrocessa dall'A1. «Il Mantova può avere un roster superiore alle altre, sicuramente il Pordenone è l'altra big avendo perso solo ai rigori la finale per andare in serie A, poi ci metto il Mestre Fenice post fusione, un progetto che mi piace molto e che considero intelligente in un periodo in cui fare sport è sempre più complicato a livello economico».

Per quanto riguarda il mercato estivo, il Maccan ha cambiato pelle, diventando – usando le parole del tecnico – «meno bello ma più tosto rispetto al passato. Siamo profondamente rinnovati nell'organico – sottolinea con un po' di rammarico - abbiamo perso giocatori che da due anni erano fondamentali». Su tutti, il capocannoniere Filippo Lari e l'estroso Eric Mendes da Silva, entrambi approdati al Real Fabrica, in A2, senza dimenticare il "roccioso" Almir Imamovic, nuovo giocatore dell'Atletico Conegliano. D'altro canto, la dirigenza è riuscita ad acquistare atleti della massima serie del futsal, come Edoardo Bottosso ('99), laterale proveniente dalla Came Treviso e Alessio Abdesslam "Dinho" Benlamrabet ('95) ex Petrarca Padova (una stagione in A1, l'altra in élite). A questi, poi, si sono aggiunti altri profili interessanti dal punto di vista fisico. La rivoluzione richiede pazienza. «I nuovi arrivati – prosegue – avranno bisogno di tempo per ambientarsi, conoscersi tra loro e capire le nostre richieste tecnico-tattiche. La società mi ha accontentato sulle caratteristiche dei giocatori acquistati – ammette - ma allo stesso tempo è cosciente del fatto che la rosa è incompleta e corta per competere nella parte alta della classifica, anche se ormai non siamo più in tempo per un ultimo acquisto e resteremo così perlomeno fino a dicembre». A settembre sono previste alcune amichevoli contro il Manzano (il 6 settembre a Prata), la Came Treviso (il giorno 14, nella Marca), seguite dal triangolare in trasferta di Belluno contro i padroni di casa della Canottieri e le Eagles Cividale (giorno 21) ed infine il test contro il Bissuola (5 ottobre). Ufficializzati i numeri di maglia del roster giallonero. I portieri: Filippo Bernardi (1), Federico Verdicchio (24), Gabriel Franceschet (30). Giocatori di movimento: Mattia Felix Martinez Rivero (3), Edoardo Bottosso (7), Marcio Borges (8), Gabriel Eller Focosi (9), Igor Del Piero (10), Vicente Girardi Neto (12), il capitano Oscar Spatafora (15), Taha Khalil (20), Davide Zecchinello (22), Alessio Abdesslam Benlamrabet (80).

TECNICO L'allenatore del Prata ha le idee chiare

**Alessio Tellan**

Ambiente
Tessile
& R Tappeti
AFFARI D'ESTATE
Sconti fino al
-70%
SU TUTTI I TAPPETI
OUTLET DEL TAPPETO
SCONTI
FONTANAFREDDA (PN)
Via Venezia, 32 (SS13) - Tel. 0434.998835